

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 20 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 4 APRILE 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 94/6:

L. 18 maggio 1989 n. 183 norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Approvazione del verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo n. 5/2007 del 17.09.2007 - al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti"..... Pag. 8

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.02.2008, n. 117:

Assistenza integrativa relativa ai prodotti destinati ad alimentazione particolare: Nuove modalità di erogazione gratuita di prodotti dietetici senza glutine ai soggetti affetti da Celiachia..... Pag. 30

DELIBERAZIONE 25.02.2008, n. 146:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25

marzo 2002 n° 3. Capp. 21038/E, 22402/E, 23150/E, 23179/E, 23216/E, 23226/E, 23245/E, 23405/E, 23519/E. Capp. 11063/01/S, 11063/02/S, 11063/03/S, 11653/S, 12357/03/S, 12425/S, 81001/S, 81499/S, 102457/S, 152316/S, 261615/S..... Pag. 36

DELIBERAZIONE 25.02.2008, n. 147:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 21039/E, 22029/E, 23139/E, 23143/E, 23168/E, 23173/E, 23179/E, 24002/E, 43016/E. 43049/E. Capp. 11064/S, 11468/S, 11510/S, 12012/01/S, 51638/S, 61001/S, 81008/S, 181571/S, 182439/S, 261615/S. Pag. 39

DELIBERAZIONE 25.02.2008, n. 150:

DGR 17.12.2007, n. 1305 - Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dei Regg. (CE)1493/99, 1227/00 e 1342/02 Bando per la concessione dei contributi - campagna 2007-2008 - modifiche e integrazioni..... Pag. 42

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 189:

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo". Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania". Modifica della deliberazione di G.R. 29.10.2007 n. 1023 recante disposizioni sul termine relativo all'"inizio lavori" stabilito ex art. 15, comma 1, lettera o) delle misure di salvaguardia contenute nell'Atto di indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo

ricompreso all'interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.- Allegato n. 2 della D.G.R. n. 422/2005 come integrato con D.G.R. n. 759/2006..... Pag. 47

DELIBERAZIONE 26.03.2008, n. 235:

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 2) - Sostegno all'agricoltura biologica. Bando a condizione per l'annualità 2008. Pag. 54

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 11.02.2008, n. 23:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "A.S. TEATE VOLLEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", con sede in Chieti. Pag. 63

DECRETO 29.02.2008, n. 29:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila...... Pag. 67

DECRETO 29.02.2008, n. 30:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara...... Pag. 67

DECRETO 29.02.2008, n. 31:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo...... Pag. 67

DECRETO 29.02.2008, n. 32:

Art. 73 DPR 2 novembre 2005, n. 254. Nomina di un membro effettivo e di uno

supplente nel consiglio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "ISFOP" della Camera di Commercio di L'Aquila. Pag. 68

DECRETO 29.02.2008, n. 33:

Art. 73 DPR 2 novembre 2005, n. 254. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel consiglio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "IAQ" della Camera di Commercio di L'Aquila. Pag. 68

DECRETO 29.02.2008, n. 34:

Art. 73 DPR 2 novembre 2005, n. 254. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel consiglio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo" della Camera di Commercio di CHIETI...... Pag. 69

DECRETO 29.02.2008, n. 35:

Legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) in favore ditta Iannacci Filomena...... Pag. 69

DECRETO 29.02.2008, n. 36:

Indizione delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pagliara del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)...... Pag. 72

DECRETO 29.02.2008, n. 37:

Rettifica Decreto P.G.R. n. 9 del 18.01.2008 "Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Rinnovo rappresentanza Studenti. Pag. 76

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
 DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
 ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
 AMBIENTALE, SINA

AUTORIZZAZIONE 26.02.2008, n. 39/20:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Aggiornamento Autorizzazione n. 08 del 09.06.2006 e prot. 9 AIA del 30.06.2006. Ditta: Puccioni S.p.A. Sede impianto: Via Osca, 89, 66054 VASTO (CH). Attività svolta: Produzione fertilizzanti per l'agricoltura, quali perfosfati in polvere, perfosfati granulari, organo minerali, composti e complessi.....Pag. 76

AUTORIZZAZIONE 26.02.2008, n. 40/27:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica art. 1 Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6 del 09.06.2006. DITTA: METALLURGICA ABRUZZESE S.p.A. Sede impianto: c.da Marina – Mosciano Sant'Angelo (TE). Attività svolta: produzione di filo zincato, reti e fili plastificati e rete elettrosaldata.Pag. 76

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
 SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
 CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED
 ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 27.02.2008, n. DH7/139:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Roccascalegna (CH) - Sclassificazione terre civiche - Loc. periferia centro urbano.....Pag. 77

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,

MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
 TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
 DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
 CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
 POLITICA CON I PAESI DEL
 MEDITERRANEO
 SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
 URBANE

DETERMINAZIONE 26.02.2008, n. DC7/52:

Graduatoria definitiva relativa al Bando per la concessione di contributi e finanziamenti di cui al punto B.6 del “Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.lgs 112/98” approvato con delibera consiliare n. 135/12 del 18.05.2004. DICHIARAZIONE DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO. Pag. 78

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.03.2008, n. DN3/39:

Retifica della Determinazione N. DF3/141 del 12.10.2007, concernente: “Voluturazione della titolarità da: “F.Ili Bellia snc” a: “Sidermetalli s.r.l.- Via Custoza n. 15, Chieti”- dell’Autorizzazione regionale N. DF3/61 del 18.06.2004, per l’esercizio di attività di autodemolizione e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi”..... Pag. 80

DETERMINAZIONE 03.03.2008, n. DN3/40:

D.Lgs 3.04.2006 n.152 e s.m.i - L.R. 19.12.2007 N. 45 – Ditta Euro Piemme S.r.l. Via J. F. Kennedy, n. 1 – 65010 Moscufo (PE) – Variante non sostanziale ai sensi dell’art. 21, delle LR. n. 83/00 inerente al progetto esecutivo - Autorizzazione regionale N. DF3/58 del 07 luglio 2003 alla realizzazione di un impianto di lavorazione dei residui provenienti dalle lavorazioni edili in

località S.S. Valle del Tavo nel Comune di Moscufo (PE) e successiva proroga DN3/142 del 12.10.2007. Pag. 81

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 03.03.2008, n. DL9/101:
Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso "POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006". Misura D1 - Interventi A2D - Azioni A e B. D.G.R. n. 1235 del 29/11/2007. Ammissibilità e valutazione di merito.... Pag. 82

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE PER LA PROMOZIONE
ED IL SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'*

DETERMINAZIONE 28.02.2008, n. DL7/60:
POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006. Fondo Unico per le politiche del lavoro anni 2005/2006 - L.R. n. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006. Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare - Misura E1 ITI1M. Deliberazione Giunta Regionale 27.11.2006 n. 1327. Ulteriore approvazione..... Pag. 92

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.02.2008, n. DD7/23:
Reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti regionali in conto capitale..... Pag. 103

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 18.03.2008, n. DM4/24:
Avviso pubblico:PROTAGONISMO GIOVANILE E PARTECIPAZIONE ATTIVA. Proroga termine presentazione delle iniziative progettuali..... Pag. 106

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 27.02.2008, n. DM2/05:
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. COOP. SOCIALE "QUADRIFOGLIO s.c.." ONLUS, Viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10 - Pinerolo (TO). OTTEMPERANZA SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 715/07. DINIEGO ISCRIZIONE ALBO REGIONALE..... Pag. 106

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI
SETTORE "E"
*(VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA
PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE,
ESPROPRI,
EX GENIO CIVILE)*

**SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
(EX GENIO CIVILE)**

- **Comune di Mozzagrogna (CH) loc. Sette a Piazzano – Fiume Sangro – Soc. Meridionale Inerti SMI s.r.l. – istanza in data 16.10.2007 al prot. n. 7649, tendente ad ottenere la concessione a derivare in sanatoria l/s 9,8 d'acqua, tramite lago e per uso civile. Pag. 110**

- **Comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH) loc. Castellata – Fiume Sangro – Soc. Precompressi Evo Piccone & C. s.a.s. – istanza 23.10.2007 prot. n. 8013, tendente ad ottenere la concessione a derivare in sanatoria l/s 1,0 d'acqua, tramite n. 1 pozzo e per uso industriale. Pag. 110**

COMUNE DI

CARPINETO DELLA NORA (PE)

Decreto di approvazione Accordo di Programma..... Pag. 110

COMUNE DI LANCIANO (CH)

**CAP. 66034 P.ZZA PLEBISCITO –
TEL. 0872/7071 - FAX: 0872/707340**

P.I. 00091240697 - www.comune.lanciano.chieti.it

Estratto Decreto di Espropriazione Definitiva dei terreni occorsi per: sistemazione a Parcheggio e Verde Pubblico attrezzato dell'area in Via Rosato – 1° lotto.Ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.Pag. 111

COMUNE DI MORINO (AQ)

UFFICIO TECNICO

Piano d'assetto naturalistico. Pag. 111

COMUNE DI VILVALLELONGA (AQ)

UFFICIO TECNICO

C.F. 00207820663 TEL. 0863/949117

0863/949118 FAX 0863/949600

E-MAIL c.villavallelonga@flashnet.it

Avviso di Variante al P.R.E. Pag. 112

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)**

ENTE PUBBLICO ECONOMICO

66043 CASOLI (CH) – VIA SAN NICOLA, 46 –

TEL 0872-99261 FAX 0872-992626

Agglomerato Industriale di Casoli. Lavori di “completamento della viabilità a servizio dell'agglomerato industriale di Casoli Ovest: collegamento con la S.S. 81”. Progetto esecutivo: approvazione e dichiarazione p.u. D.C.R. n. 297 del 17/06/2005. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. . Decreto. n. 007 data 25/02/2008 cod. Pag. 112

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

ATER PESCARA

**AZIENDA TERRITORIALE PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE
PER LA PROVINCIA DI PESCARA
SEDE: VIA GENOVA 53 - 65122 PESCARA**

Avviso di rettifica relativo ai:

-Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa (settore tecnico) area B, posizione economica B2.

-Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa (settore tecnico) area A, posizione economica A3.....Pag. 117

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO
REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.01.2008, n. 94/6:

L. 18 maggio 1989 n. 183 norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo. Decreto Legge 11 giugno

1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Approvazione del verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo n. 5/2007 del 17.09.2007 - al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti".

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta Regionale n. 1161/C del 23 novembre 2007 avente per oggetto: "L. 18 maggio 1989, n. 183 norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo - Decreto Legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania. Adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Approvazione del verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo n. 5/2007 del 17.09.2007 - al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti".";

VISTA la legge 18.05.89, n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la L. 04.12.93 n. 493, che ha integrato l'art. 17 della suddetta legge 183/89 prevedendo, al comma 6 ter, la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che:

- all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti bacini, l'adozione dei Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- all'art. 1, comma 1 bis, statuisce l'approvazione, in attesa della predisposizione dei piani stralcio di bacino di cui al punto precedente ed in deroga alle procedure della L. 183/89, dei "piani straordinari" quali strumenti emergenziali diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto, contenenti in particolare la individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale;

VISTO il D.P.C.M. del 29 settembre 1998, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180", pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999, Serie Generale n. 3, che in particolare:

- all'art. 1, punto 2.1:
 - specifica gli obiettivi principali prefissati dall'art. 1, comma 1 e 1 bis, del D.L. n. 180/98, consistenti nella perimetrazione su tutto il territorio nazionale delle aree interessate da condizioni di rischio idrogeologico;
 - individua quale elemento essenziale per la determinazione del livello di pericolosità la localizzazione e la caratterizzazione di eventi avvenuti nel passato riconoscibili e dei quali si ha cognizione al momento presente;
 - precisa gli elementi a rischio da considerare secondo un ordine prioritario di importanza che pone al vertice l'incolumità delle persone e, dunque, gli agglomerati



urbani comprese le zone di espansione urbanistica e, a seguire, le aree in cui insistono insediamenti produttivi ed impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, il patrimonio ambientale ed i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie;

- identifica tre distinte fasi di attività da perseguire, contraddistinte come individuazione delle aree a rischio idrogeologico (fase I), perimetrazione, valutazione dei livelli di rischio e definizione delle conseguenti misure di salvaguardia (fase II), programmazione della mitigazione del rischio (fase III), corrispondenti a diversi livelli di approfondimento, finalizzate alla redazione dell'elaborato definitivo;
- all'art. 1, punti 2.2 e 2.3:
 - distingue quattro classi di rischio, a gravosità crescente, definite come moderato R1, medio R2, elevato R3 e molto elevato R4, con riferimento alla incolumità delle persone, danni agli edifici, alle infrastrutture, al patrimonio ambientale ed alle attività socio-economiche;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" che, all'art. 1 bis, reca norme procedurali per l'adozione dei progetti di piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico;

VISTE:

- la legge della Regione Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 "Norme per la conservazione, tutela e trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi;
- la legge della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 "Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro";
- la legge della Regione Molise 28 ottobre 2002 n. 29 "Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro";

VISTI:

- il DPCM 22.07.1998 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in alcune zone della Regione Abruzzo interessate da gravissimi dissesti idrogeologici con conseguenti diffusi movimenti franosi;
- l'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2816 del 24.07.98 "Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai dissesti idrogeologici nel territorio della Regione Abruzzo", pubblicata sulla G.U. n. 177 del 31.07.1998, che:
 - all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Abruzzo Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari da attivare nel territorio regionale, con particolare riferimento al Comune di Chieti;
 - all'art. 2, comma 3, stabilisce che nel territorio ricompreso nel piano degli interventi urgenti la Regione dovrà provvedere, nel termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI della medesima Ordinanza, alla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e alla adozione delle relative misure di salvaguardia previste dall'art. 1 del D.L. 11.06.1998 n. 180;
 - all'art. 3, individua nel Comitato Tecnico-Scientifico per i dissesti idrogeologici, nominato con DPCM n. 768 del 11.03.1997 e presieduto dal Prof. Leandro D'Alessandro del Gruppo Nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche del CNR, l'Organo di supporto e collaborazione del Commissario delegato, nonché di



vigilanza sugli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico relativi al Comune di Chieti;

- all'art. 4, individua le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi e delle opere di risanamento idrogeologico localizzate nel territorio del Comune di Chieti;

EVIDENZIATO che in attuazione degli art. 1 e 2 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2816/1998 sopra citata, la Regione Abruzzo ha adottato, con Deliberazioni di G.R. n. 414/C del 03.03.1999 e 855/C del 27.04.1999, ed approvato, con verbale consiliare n. 126/46 del 29.06.1999, la Carta della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Chieti (Progetto Chieti), alla scala 1:5.000, redatta dall'apposito Comitato Tecnico-Scientifico sopra citato designato con DPCM n. 768 del 11.03.1997, apponendo nelle predette aree a rischio da dissesti idrogeologici le misure di salvaguardia disciplinate dall'art. 1 del D.L. n. 180/98 sopra citato;

RILEVATO, dalla predetta deliberazione n. 1161/C del 23 novembre 2007, che la Giunta Regionale:

- **ha evidenziato** che, in relazione alle sopra richiamate disposizioni legislative, L. n. 183/89 e D.L. n. 180/98, nonché alle funzioni ascritte, il competente Servizio Regionale in materia di difesa del suolo ha attivato il complesso iter tecnico-amministrativo finalizzato alla adozione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, così sintetizzato:

1. una fase conoscitiva consistente nell'esame comparato dei dati e delle informazioni esistenti e relativa loro validazione ed informatizzazione, nonché nella ricerca storica degli eventi franosi, erosivi e dati pluviometrici;
 2. una fase di analisi e completamento dei dati derivanti dalle attività conoscitive, in particolare attraverso indagini e rilevamenti, comprensivi di studio aereofotogrammetrico, sopralluoghi, rilevamenti di dettaglio e redazione di carte tematiche di base alla scala 1:25.000;
 3. una fase di pianificazione tesa alla realizzazione degli elaborati di sintesi consistenti in:
 - a) relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) redazione della Carta della pericolosità e della Carta del rischio, alla scala 1:25.000 e 1:10.000;
 - c) norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi opere ed attività, nelle aree interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico;
 - d) individuazione delle situazioni di rischio finalizzata alla predisposizione di un programma prioritario degli interventi strutturali, con specificazione di quattro classi di rischio a gravosità crescente definito come moderato R1, medio R2, elevato R3 e molto elevato R4;
 4. una fase di diffusione delle informazioni operata essenzialmente attraverso l'interlocuzione con i portatori di interessi giuridicamente rilevanti sul territorio interessato dal Piano, con realizzazione di 4 workshops su base provinciale, ai quali sono stati invitati Enti territoriali e gruppi ed associazioni esponenziali di interessi;
- **ha dato atto** che, ai fini della individuazione e perimetrazione delle aree pericolose e/o a rischio di frana, la Struttura Regionale competente ha, ab initio, attivato un processo di concertazione e collaborazione con gli E.E.L.L. interessati, finalizzato ad una possibile condivisione delle zone a rischio e delle conseguenti scelte operative di intervento, nel rispetto del giusto procedimento e nella consapevolezza che la qualità della conoscenza dei problemi presenti sul territorio sia direttamente connessa al criterio della "vicinitas spaziale"; al fine di realizzare



un'azione amministrativa più efficace e legittima fondata, per quanto possibile, sul consenso e sulla definizione concordata dell'assetto complessivo degli interessi, in particolare:

- la Carta provvisoria della Pericolosità è stata trasmessa, con nota del Componente La Giunta Regionale preposto all'Area Territorio Prot. 174/Segr. AQ del 18.03.2003, a tutti i Comuni interessati con richiesta di formulare eventuali osservazioni e integrazioni in diretta correlazione ai fenomeni di dissesto rappresentati sulla Carta Geomorfologica dalla quale la pericolosità territoriale deriva;
- sono state indette, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni interessati, dieci conferenze provinciali, nel corso delle quali gli Enti Locali hanno presentato osservazioni in merito alla definizione dei livelli di pericolosità presenti su base comunale, precisamente:
 1. in data 09.04.2003 riunione presso la Comunità Montana Alto Sangro con i rappresentanti istituzionali della Regione e Comuni molisani;
 2. in data 30.04.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 3. in data 08.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 4. in data 09.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 5. in data 22.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Pescara;
 6. in data 23.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 7. in data 28.05.2003 riunione presso la Sala Conferenze con i Comuni della Provincia di Teramo;
 8. in data 05.06.2003 riunione presso la Regione - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo con i Comuni della Provincia di L'Aquila;
 9. in data 12.06.2003 riunione presso la Sala Polifunzionale della Provincia di Chieti con i Comuni della Provincia di Pescara;
 10. in data 27.06.2003 riunione presso la Regione - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo con i Comuni della Provincia di Chieti e Teramo;

- **ha evidenziato** che, in base a quanto espressamente prescritto nella L. 183/89 e ribadito dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/1999 e art. 1 bis della L. 365/2000 sopra visti:

1. l'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ha adottato, con verbale del Comitato Istituzionale n. 1 del 09.11.2004, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, contenente in particolare:
 - a) la relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) la Carta della Pericolosità e la Carta del Rischio, alla scala 1:25.000;
 - c) le norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato in termini di interventi opere ed attività nelle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
2. con deliberazione n. 1386 del 29.12.2004 la Giunta Regionale ha preso atto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. 81/98, come integrato dall'art. 19 della L.R. n. 43/2001, ed adottato, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e successive modificazioni ed integrazioni, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";



3. la citata deliberazione di Giunta Regionale 29.12.2004 n. 1386, con annesso Verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale n. 1 del 09.11.2004 e relativo Atto di Indirizzo e Direttive, parti sostanziali dello stesso provvedimento, sono stati pubblicati sul BURA n. 8 del 04.02.2005;

RILEVATO inoltre, dalla predetta deliberazione n. 1161/C del 23 novembre 2007, che la Giunta Regionale:

ha dato atto che, in base a quanto stabilito nella citata deliberazione di GR. n. 1386/2004 e annesso Atto di Indirizzo e Direttive, che ne costituisce parte sostanziale ed integrante;

1. si è ritenuto necessario, "medio tempore", nelle more della definitiva approvazione del Piano e al fine di salvaguardarne la portata prescrittiva, apporre, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della L. 183/89, quali contemplate nell'Atto di indirizzo e Direttive" (paragrafo 2.4), individuandone nella data di pubblicazione sul BURA della stessa delibera di adozione del Progetto di Piano il "dies a quo" della decorrenza e vigenza in termini di ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, attraverso un richiamo espresso "ad substantiam" agli art. 14-15-16-17-20 e art. 21, commi 1 e 2, del Titolo II delle Norme di Attuazione del Piano "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";
2. sono stati disciplinati gli effetti giuridici connessi alla adozione delle citate misure di salvaguardia in termini di provvedimenti inibitori e sanzionatori da assumersi da parte delle Amministrazioni Comunali, sia in ordine al rilascio di concessioni ed autorizzazioni, sia in relazione ai procedimenti relativi agli abusi edilizi;
3. è stata sancita la non applicabilità delle misure di salvaguardia agli interventi, opere ed attività che, alla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino, avessero ottenuto, nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, tutti gli atti di concessione, autorizzazione, nulla osta ed equivalenti, previsti dalla normativa vigente;

ha evidenziato che con deliberazioni di Giunta Regionale n. 425 del 29.03.2005, pubblicata sul Bura n. 24 del 06.05.2005 e n. 932 del 29.09.2005, pubblicata sul Bura n. 53 del 28.10.2005, sono stati prorogati i termini legislativamente consentiti ai destinatari dell'azione amministrativa per la presentazione delle osservazioni al Progetto di Piano nella accertata impossibilità degli EE.LL. a proporre efficacemente, entro i termini fissati ex lege, studi ed indagini adeguati a supportare le osservazioni stesse, anche tenuto conto degli ultimi fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle calamità naturali dei mesi di Gennaio-Febbraio 2005 che hanno determinato il superamento del livello informativo-scientifico all'epoca posseduto, con conseguente slittamento dei termini previsti per le fasi successive del complesso iter procedurale finalizzato alla valutazione delle osservazioni per i fini della definitiva approvazione del Piano ed, in particolare, con la dilatazione temporale delle stesse misure di salvaguardia apposte ex Delibere di G.R. n. 1386/2004;

VISTA la delibera di G.R. n. 1377 del 29.12.2005, pubblicata sul BURA n. 6 del 25.01.2006, con la quale, in ragione della prolungata vigenza temporale delle misure di salvaguardia, sono state apportate modifiche ed integrazioni alle stesse misure di salvaguardia apposte in sede di adozione del Progetto di Piano "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale nell'obiettivo primario sia di rendere le norme più rispondenti alle pregnanti esigenze locali sia di perseguire l'interesse pubblico primario in modo ottimale, attraverso il giusto contemperamento dei più interessi secondari pubblici e privati eterogenei e coesistenti in materia di governo del territorio;

RILEVATO altresì, dalla predetta deliberazione n. 1161/C del 23 novembre 2007, che la Giunta Regionale:

ha dato atto che il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, con verbale n. 5/2007 del 17.09.2007- al primo punto all'ordine del giorno, relativo a "Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi:



parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1):

1. ha sottolineato l’esigenza più volte rappresentata alla medesima Autorità di Bacino da parte dell’Amministrazione Comunale di Chieti di aggiornare e rendere conforme ai contenuti e prescrizioni del Progetto di Piano “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” sopra citato il vincolo idrogeologico posto, ex Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2816 del 24.07.2007, attraverso la Carta della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative misure provvisorie di salvaguardia, adottata con le Delibere di G.R. n. 414/C del 03.03.1999 e n. 855/C del 27.07.1999 ed approvata dal Consiglio Regionale con verbale consiliare n. 126/46 del 29.06.1999 sopra citati, in ottemperanza alle disposizioni del Commissario Straordinario nominato con Ordinanza del Ministero degli Interni n. 2816/98;
2. ha evidenziato la sovraordinazione del Piano di Bacino per l’assetto idrogeologico sulle previsioni degli altri piani regionali di settore, sancita per espressa volontà del legislatore statale e regionale (art. 17, comma 4, della L. n. 183/89 e art. 13, comma 2, della L.R. n. 81/98);
3. ha rilevato come lo stesso Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico abbia attestato che le perimetrazioni del Progetto Chieti adottate ex Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2816/98, effettuate esclusivamente su basi documentali disponibili all’epoca, sono state acquisite e recepite dalla Società incaricata della redazione del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico, costituendo la base di riferimento per la successiva ed aggiornata elaborazione cartografica, effettuata anche attraverso attività specifiche di approfondimento (rilevazioni aereofotogeologiche, rilevamenti di campo ...);
4. ha dato mandato al Segretario Generale dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi di porre in essere, attraverso le competenti strutture regionali, gli adempimenti necessari ad eliminare, nel territorio del Comune di Chieti, ogni contrasto e sovrapposizione tra il “Progetto Chieti” e il Piano stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” per la parte concernente le perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico e relativo regime vincolistico all’utilizzazione territoriale, quali risultano contemplate nelle rispettive misure di salvaguardia;

VISTE le comunicazioni del Segretario Generale dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell’Abruzzo, Prot. n. RA/102709 del 09.10.2007 e RA/103277 del 10.10.2007 (Allegato 2) nelle quali si invitano, ai sensi dell’art. 8, comma 2, lett. j), della L.R. n. 81/98, come integrato dall’art. 19, comma 5, della L.R. n. 43/2001, le competenti strutture regionali a predisporre gli atti necessari ad eliminare ogni contrasto in merito alla disciplina giuridica applicabile per il territorio ricompreso nel Comune di Chieti ed interessato dalla Carta delle perimetrazioni del Progetto Chieti e connesse misure provvisorie di salvaguardia e, al contempo, dalle perimetrazioni del Piano Stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” e relative misure di salvaguardia apposte, ai sensi dell’art. 17, comma 6-bis, della L. n. 183/89, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, quali contemplate nella stessa Normativa di Attuazione del Piano;

RILEVATO infine, dalla predetta deliberazione n. 1161/C del 23 novembre 2007, che la Giunta Regionale:

ha considerato necessario ed urgente, per ragioni di certezza giuridica, ricondurre ad uniformità le perimetrazioni e i vincoli all’utilizzazione territoriale apposti nel territorio del Comune di Chieti, eliminando contrasti e sovrapposizioni in ragione della naturale “sovraordinazione” del Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” quale strumento pianificatorio di carattere ordinario in materia di difesa del suolo che supera l’efficacia limitata nel tempo, propria delle ordinanze di necessità ed urgenza;



ha ritenuto necessario conservare i vincoli relativi alle cavità sotterranee, quali individuati nella planimetria allegata alla comunicazione del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo Prot. RA/103277 del 10.10.2007 sopra citata (Allegato 3), ritenendo utile rinviare la precisa definizione delle aree di influenza delle suddette cavità al primo momento di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";

ha considerato, pertanto, necessario ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. n. 81/98, come integrato dall'art. 19, comma 3, della L.R. n. 43/2001, procedere alla presa d'atto di quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale nel sopra citato verbale n. 5/2007 del 17.09.2007 - al primo punto all'ordine del giorno, relativo a "Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti", ponendo in essere gli adempimenti consequenziali;

RILEVATO che la Giunta regionale ha dato atto della legittimità del provvedimento del 23 novembre 2007, n. 1161/C, attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione di:

APPROVARE quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale nel sopra citato verbale n. 5/2007 del 17.09.2007-al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

CONFERMARE, in ragione della naturale sovraordinazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", quanto stabilito con le precedenti deliberazioni di G.R. n. 1386 del 29.12.2004 e n. 1377 del 29.12.2005, citate in premessa, dichiarando la piena ed esclusiva vigenza nel territorio comunale di Chieti del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" per quel che concerne le perimetrazioni e relative misure di salvaguardia apposte, ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della L. n. 183/89, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, quali contemplate nella stessa Normativa di Attuazione del Piano, ritenendo superate le misure provvisorie di salvaguardia apposte con verbale consiliare n. 126/46 del 29.06.1999;

FARE SALVI i vincoli relativi alle cavità sotterranee, quali individuati nella planimetria allegata alla comunicazione del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, Prot. RA/103277 del 10.10.2007 citata in premessa (Allegato 3), ritenendo utile rinviare la precisa definizione delle aree di influenza delle suddette cavità al primo momento di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";

TRASMETTERE la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti di rito a cura della Direzione Regionale "LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio, Gestione integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile, Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo", fra i quali l'invio di copia della presente deliberazione all'Amministrazione Comunale di Chieti per la adozione di tutti gli adempimenti necessari connessi e conseguenti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

A. C. M. M. M.



IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

Seguono Allegati

REGIONE ABRUZZO
 27/11/2007
 20/11/07
 28
 04/12/07
 1161/C
 04/12/07
 1161/C

GIUNTA REGIONALE

Seduta del 23 NOVEMBRE 2007 Deliberazione N. 1161/C

L'anno 2007 il giorno VENTITRE del mese di NOVEMBRE

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Enrico PAOLINI
 Sig. (per assenza del Presidente DEL TURCO)

con l'intervento dei componenti:

- | | | | |
|----------------------|---------|---------------------------|---------|
| 1. <u>BIANCHI</u> | | 6. <u>MAZZOCCA</u> | |
| 2. <u>CARAMANICO</u> | Assente | 7. <u>MURA</u> | |
| 3. <u>D'AMICO</u> | Assente | 8. <u>SROUR</u> | Assente |
| 4. <u>FABBIANI</u> | Assente | 9. <u>VERTICELLI</u> | |
| 5. <u>GINOBLE</u> | | 10. <u>Walter GARIANI</u> | |

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo". Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania". Adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Approvazione del verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo n. 5/2007 del 17.09.2007 - al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la L. 04.12.93 n. 493, che ha integrato l'art. 17 della suddetta legge 183/89 prevedendo, al comma 6 ter, la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che:

- all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti bacini, l'adozione dei Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;
- all'art. 1, comma 1 bis, statuisce l'approvazione, in attesa della predisposizione dei piani stralcio di bacino di cui al punto precedente ed in deroga alle procedure della L. 183/89, dei "piani straordinari" quali strumenti emergenziali diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto, contenenti in particolare la individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato per l'incolumità delle persone e per la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale;

VISTO il D.F.C.M. del 29 settembre 1998, "Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n.180", pubblicato sulla G.U. del 5 gennaio 1999, Serie Generale n. 3, che in particolare:

- all'art. 1, punto 2.1:
 - specifica gli obiettivi principali prefissati dall'art. 1, comma 1 e 1 bis, del D.L. n. 180/98, consistenti nella perimetrazione su tutto il territorio nazionale delle aree interessate da condizioni di rischio idrogeologico;
 - individua quale elemento essenziale per la determinazione del livello di pericolosità la localizzazione e la caratterizzazione di eventi avvenuti nel passato riconoscibili e dei quali si ha cognizione al momento presente;
 - precisa gli elementi a rischio da considerare secondo un ordine prioritario di importanza che pone al vertice l'incolumità delle persone e, dunque, gli agglomerati urbani comprese le zone di espansione urbanistica e, a seguire, le aree in cui insistono insediamenti produttivi ed impianti tecnologici di rilievo, le infrastrutture a rete e le vie di comunicazione di rilevanza strategica, il patrimonio ambientale ed i beni culturali di interesse rilevante, le aree sede di servizi pubblici e privati, di impianti sportivi e ricreativi, strutture ricettive ed infrastrutture primarie;
 - identifica tre distinte fasi di attività da perseguire, contraddistinte come individuazione delle aree a rischio idrogeologico (fase I), perimetrazione, valutazione dei livelli di rischio e definizione delle conseguenti misure di salvaguardia (fase II), programmazione della mitigazione del rischio (fase III), corrispondenti a diversi livelli di approfondimento, finalizzate alla redazione dell'elaborato definitivo;
- all'art. 1, punti 2.2 e 2.3:
 - distingue quattro classi di rischio, a gravosità crescente, definite come moderato R1, medio R2, elevato R3 e molto elevato R4, con riferimento alla incolumità delle persone, danni agli edifici, alle infrastrutture, al patrimonio ambientale ed alle attività socio-economiche;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" che, all'art. 1 bis, reca norme procedurali per l'adozione dei progetti di piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico;

VISTE:

- la legge della Regione Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 "Norme per la conservazione, tutela e trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi;
- la legge della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 "Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro";
- la legge della Regione Molise 28 ottobre 2002 n. 29 "Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro";

VISTI:

- il DPCM 22.07.1998 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in alcune zone della Regione Abruzzo interessate da gravissimi dissesti idrogeologici con conseguenti diffusi movimenti franosi;
- l'Ordinanza del Ministro dell' Interno n. 2816 del 24.07.98 "Interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai dissesti idrogeologici nel territorio della Regione Abruzzo", pubblicata sulla G.U. n. 177 del 31.07.1998, che:
 - all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Abruzzo Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari da attivare nel territorio regionale, con particolare riferimento al Comune di Chieti;
 - all'art. 2, comma 3, stabilisce che nel territorio ricompreso nel piano degli interventi urgenti la Regione dovrà provvedere, nel termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURI della medesima Ordinanza, alla perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e alla adozione delle relative misure di salvaguardia previste dall'art. 1 del D.L. 11.06.1998 n. 180;
 - all'art. 3, individua nel Comitato Tecnico-Scientifico per i dissesti idrogeologici, nominato con DPCM n. 768 del 11.03.1997 e presieduto dal Prof. Leandro D'Alessandro del Gruppo Nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche del CNR, l'Organo di supporto e collaborazione del Commissario delegato, nonché di vigilanza sugli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico relativi al Comune di Chieti;
 - all'art. 4, individua le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi e delle opere di risanamento idrogeologico localizzate nel territorio del Comune di Chieti;



EVIDENZIATO che in attuazione degli art. 1 e 2 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2816/1998 sopra citata, la Regione Abruzzo ha adottato, con Deliberazioni di G.R. n. 414/C del 03.03.1999 e 855/C del 27.04.1999, ed approvato, con verbale consiliare n. 126/46 del 29.06.1999, la Carta della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Chieti (Progetto Chieti), alla scala 1:5.000, redatta dall'apposito Comitato Tecnico-Scientifico sopra citato designato con DPCM n. 768 del 11.03.1997, apponendo nelle predette aree a rischio da dissesti idrogeologici le misure di salvaguardia disciplinate dall'art. 1 del D.L. n. 180/98 sopra citato;

EVIDENZIATO che, in relazione alle sopra richiamate disposizioni legislative, L. n. 183/89 e D.L. n. 180/98, nonché alle funzioni ascritte, il competente Servizio Regionale in materia di difesa del suolo ha attivato il complesso iter tecnico-amministrativo finalizzato alla adozione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, così sintetizzato:

1. una fase conoscitiva consistente nell'esame comparato dei dati e delle informazioni esistenti e relativa loro validazione ed informatizzazione, nonché nella ricerca storica degli eventi franosi, erosivi e dati pluviometrici;
2. una fase di analisi e completamento dei dati derivanti dalle attività conoscitive, in particolare attraverso indagini e rilevamenti, comprensivi di studio aereofotogrammetrico, sopralluoghi, rilevamenti di dettaglio e redazione di carte tematiche di base alla scala 1:25.000;
3. una fase di pianificazione tesa alla realizzazione degli elaborati di sintesi consistenti in:
 - a) relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) redazione della Carta della pericolosità e della Carta del rischio, alla scala 1:25.000 e 1:10.000;
 - c) norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, in termini di interventi opere ed attività, nelle aree interessate da fenomeni di dissesto geomorfologico;
 - d) individuazione delle situazioni di rischio finalizzata alla predisposizione di un programma prioritario degli interventi strutturali, con specificazione di quattro classi di rischio a gravosità crescente definito come moderato R1, medio R2, elevato R3 e molto elevato R4;
4. una fase di diffusione delle informazioni operata essenzialmente attraverso l'interlocuzione con i portatori di interessi giuridicamente rilevanti sul territorio interessato dal Piano, con realizzazione di 4 workshops su base provinciale, ai quali sono stati invitati Enti territoriali e gruppi ed associazioni esponenziali di interessi;



DATO ATTO che, ai fini della individuazione e perimetrazione delle aree pericolose e/o a rischio di frana la Struttura Regionale competente ha, ab initio, attivato un processo di concertazione e collaborazione con gli EE.LL. interessati, finalizzato ad una possibile condivisione delle zone a rischio e delle conseguenti

scelte operative di intervento, nel rispetto del giusto procedimento e nella consapevolezza che la qualità della conoscenza dei problemi presenti sul territorio sia direttamente connessa al criterio della "vicinitas spaziale", al fine di realizzare un'azione amministrativa più efficace e legittima fondata, per quanto possibile, sul consenso e sulla definizione concordata dell'assetto complessivo degli interessi, in particolare:

- la Carta provvisoria della Pericolosità è stata trasmessa, con nota del Componente La Giunta Regionale preposto all'Area Territorio Prot. 174/Segr. AQ del 18.03.2003, a tutti i Comuni interessati con richiesta di formulare eventuali osservazioni e integrazioni in diretta correlazione ai fenomeni di dissesto rappresentati sulla Carta Geomorfologica dalla quale la pericolosità territoriale deriva;
- sono state indette, sulla base delle richieste pervenute dai Comuni interessati, dieci conferenze provinciali, nel corso delle quali gli Enti Locali hanno presentato osservazioni in merito alla definizione dei livelli di pericolosità presenti su base comunale, precisamente:
 1. in data 09.04.2003 riunione presso la Comunità Montana Alto Sangro con i rappresentanti istituzionali della Regione e Comuni molisani;
 2. in data 30.04.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 3. in data 08.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 4. in data 09.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 5. in data 22.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Pescara;
 6. in data 23.05.2003 riunione presso il Consiglio Provinciale con i Comuni della Provincia di Chieti;
 7. in data 28.05.2003 riunione presso la Sala Conferenze con i Comuni della Provincia di Teramo;
 8. in data 05.06.2003 riunione presso la Regione - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo con i Comuni della Provincia di L'Aquila;
 9. in data 12.06.2003 riunione presso la Sala Polifunzionale della Provincia di Chieti con i Comuni della Provincia di Pescara;
 10. in data 27.06.2003 riunione presso la Regione - Servizio Gestione e Tutela della Risorsa Suolo con i Comuni della Provincia di Chieti e Teramo;

EVIDENZIATO che, in base a quanto espressamente prescritto nella L. 183/89 e ribadito dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/1999 e art. 1 bis della L. 365/2000 sopra visti:

1. l'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ha adottato, con verbale del Comitato Istituzionale n. 1 del 09.11.2004, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, contenente in particolare:
 - a) la relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) la Carta della Pericolosità e la Carta del Rischio, alla scala 1:25.000;
 - c) le norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato in termini di interventi opere ed attività nelle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
2. con deliberazione n. 1386 del 29.12.2004 la Giunta Regionale ha preso atto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. 81/98, come integrato dall'art. 19 della L.R. n. 43/2001, ed adottato, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e successive modificazioni ed integrazioni, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";
3. la citata deliberazione di Giunta Regionale 29.12.2004 n. 1386, con annesso Verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale n. 1 del 09.11.2004 e relativo Atto di Indirizzo e Direttive, parti sostanziali dello stesso provvedimento, sono stati pubblicati sul BURA n. 8 del 04.02.2005;

DATO ATTO che, in base a quanto stabilito nella citata deliberazione di GR. n. 1386/2004 e annesso Atto di Indirizzo e Direttive, che ne costituisce parte sostanziale ed integrante;

1. si è ritenuto necessario, "medio tempore", nelle more della definitiva approvazione del Piano e al fine di salvaguardarne la portata prescrittiva, apporre, nelle aree a pericolosità idrogeologica

molto elevata ed elevata, misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della L. 183/89, quali contemplate nell'Atto di indirizzo e Direttive" (paragrafo 2.4), individuandone nella data di pubblicazione sul BURA della stessa delibera di adozione del Progetto di Piano il "dies a quo" della decorrenza e vigenza in termini di ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare, attraverso un richiamo espresso "ad substantiam" agli art. 14-15-16-17-20 e art. 21, commi 1 e 2, del Titolo II delle Norme di Attuazione del Piano "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";

2. sono stati disciplinati gli effetti giuridici connessi alla adozione delle citate misure di salvaguardia in termini di provvedimenti inibitori e sanzionatori da assumersi da parte delle Amministrazioni Comunali, sia in ordine al rilascio di concessioni ed autorizzazioni, sia in relazione ai procedimenti relativi agli abusi edilizi;

è stata sancita la non applicabilità delle misure di salvaguardia agli interventi, opere ed attività che, alla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino, avessero ottenuto, nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, tutti gli atti di concessione, autorizzazione, nulla osta ed equivalenti, previsti dalla normativa vigente;



EVIDENZIATO che con deliberazioni di Giunta Regionale n. 425 del 29.03.2005, pubblicata sul Bura n. 24 del 06.05.2005, e n. 932 del 29.09.2005, pubblicata sul Bura n. 53 del 28.10.2005, sono stati prorogati i termini legislativamente consentiti ai destinatari dell'azione amministrativa per la presentazione delle osservazioni al Progetto di Piano nella accertata impossibilità degli EE.LL. a proporre efficacemente, entro i termini fissati ex lege, studi ed indagini adeguati a supportare le osservazioni stesse, anche tenuto conto degli ultimi fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle calamità naturali dei mesi di Gennaio-Febbraio 2005 che hanno determinato il superamento del livello informativo-scientifico all'epoca posseduto, con conseguente slittamento dei termini previsti per le fasi successive del complesso iter procedurale finalizzato alla valutazione delle osservazioni per i fini della definitiva approvazione del Piano ed, in particolare, con la dilatazione temporale delle stesse misure di salvaguardia apposte ex Delibere di G.R. n. 1386/2004;

VISTA la delibera di G.R. n. 1377 del 29.12.2005, pubblicata sul BURA n. 6 del 25.01.2006, con la quale, in ragione della prolungata vigenza temporale delle misure di salvaguardia, sono state apportate modifiche ed integrazioni alle stesse misure di salvaguardia apposte in sede di adozione del Progetto di Piano "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale nell'obiettivo primario sia di rendere le norme più rispondenti alle pregnanti esigenze locali sia di perseguire l'interesse pubblico primario in modo ottimale, attraverso il giusto contemperamento dei più interessi secondari pubblici e privati eterogenei e coesistenti in materia di governo del territorio;

DATO ATTO che il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, con verbale n. 5/2007 del 17.09.2007- al primo punto all'ordine del giorno, relativo a "Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 1):

1. ha sottolineato l'esigenza più volte rappresentata alla medesima Autorità di Bacino da parte dell'Amministrazione Comunale di Chieti di aggiornare e rendere conforme ai contenuti e prescrizioni del Progetto di Piano "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" sopra citato il vincolo idrogeologico posto, ex Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2816 del 24.07.2007, attraverso la Carta della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico e relative misure provvisorie di salvaguardia, adottata con le Delibere di G.R. n. 414/C del 03.03.1999 e n. 855/C del 27.07.1999 ed approvata dal Consiglio Regionale con verbale consiliare n. 126/46 del 29.06.1999 sopra citati, in ottemperanza alle disposizioni del Commissario Straordinario nominato con Ordinanza del Ministero degli Interni n. 2816/98;
2. ha evidenziato la sovraordinazione del Piano di Bacino per l'assetto idrogeologico sulle previsioni degli altri piani regionali di settore, sancita per espressa volontà del legislatore statale e regionale (art. 17, comma 4, della L. n. 183/89 e art. 13, comma 2, della L.R. n. 81/98);
3. ha rilevato come lo stesso Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico abbia attestato che le perimetrazioni del Progetto Chieti adottate ex Ordinanza del Ministro degli Interni n. 2816/98, effettuate esclusivamente su basi documentali disponibili all'epoca, sono state acquisite e recepite dalla Società incaricata della redazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, costituendo la base di riferimento per la successiva ed aggiornata elaborazione cartografica, effettuata anche attraverso attività specifiche di approfondimento (rilevazioni aereofotogeologiche, rilevamenti di campo ...);



4. ha dato mandato al Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi di porre in essere, attraverso le competenti strutture regionali, gli adempimenti necessari ad eliminare, nel territorio del Comune di Chieti, ogni contrasto e sovrapposizione tra il "Progetto Chieti" e il Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitati e Processi Erosivi" per la parte concernente le perimetrazioni di aree a rischio idrogeologico e relativo regime vincolistico all'utilizzazione territoriale, quali risultano contemplate nelle rispettive misure di salvaguardia;

VISTE le comunicazioni del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, Prot. n. RA/102709 del 09.10.2007 e RA/103277 del 10.10.2007 (ALL. 2) nelle quali si invitano, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. j), della L.R. n. 81/98, come integrato dall'art. 19, comma 5, della L.R. n. 43/2001, le competenti strutture regionali a predisporre gli atti necessari ad eliminare ogni contrasto in merito alla disciplina giuridica applicabile per il territorio ricompreso nel Comune di Chieti ed interessato dalla Carta delle perimetrazioni del Progetto Chieti e connesse misure provvisorie di salvaguardia e, al contempo, dalle perimetrazioni del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" e relative misure di salvaguardia apposte, ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della L. n. 183/89, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, quali contemplate nella stessa Normativa di Attuazione del Piano;

CONSIDERATO necessario ed urgente, per ragioni di certezza giuridica, ricondurre ad uniformità le perimetrazioni e i vincoli all'utilizzazione territoriale apposti nel territorio del Comune di Chieti, eliminando contrasti e sovrapposizioni in ragione della naturale "sovraordinazione" del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" quale strumento pianificatorio di carattere ordinario in materia di difesa del suolo che supera l'efficacia limitata nel tempo, propria delle ordinanze di necessità ed urgenza;

RITENUTO necessario conservare i vincoli relativi alle cavità sotterranee, quali individuati nella planimetria allegata alla comunicazione del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo Prot. RA/103277 del 10.10.2007 sopra citata (ALL. 3), ritenendo utile rinviare la precisa definizione delle aree di influenza delle suddette cavità al primo momento di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";

CONSIDERATO, pertanto, necessario ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. n. 81/98, come integrato dall'art. 19, comma 3, della L.R. n. 43/2001, procedere alla presa d'atto di quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale nel sopra citato verbale n. 5/2007 del 17.09.2007 - al primo punto all'ordine del giorno, relativo a "Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti", ponendo in essere gli adempimenti consequenziali;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione di:

APPROVARE quanto stabilito dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale nel sopra citato verbale n. 5/2007 del 17.09.2007-al primo punto all'ordine del giorno relativo a "Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL. 1);

CONFERMARE, in ragione della naturale sovraordinazione del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi", quanto stabilito con le precedenti deliberazioni di G.R. n. 1386 del 29.12.2004 e n. 1377 del 29.12.2005, citate in premessa, dichiarando la piena ed esclusiva vigenza nel territorio comunale di Chieti del Piano Stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" per quel che concerne le perimetrazioni e relative misure di salvaguardia apposte, ai sensi dell'art. 17, comma 6-bis, della L. n. 183/89, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto

elevata ed elevata, quali contemplate nella stessa Normativa di Attuazione del Piano, ritenendo superate le misure provvisorie di salvaguardia apposte con verbale consiliare n. 126/46 del 29.06.1999;

FARE SALVI i vincoli relativi alle cavità sotterranee, quali individuati nella planimetria allegata alla comunicazione del Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo, Prot. RA/103277 del 10.10.2007 citata in premessa (ALL. 3), ritenendo utile rinviare la precisa definizione delle aree di influenza delle suddette cavità al primo momento di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";

PROPORRE al Consiglio Regionale la presente deliberazione per la definitiva approvazione e per consentirne la necessaria attuazione;

INVIARE copia della presente deliberazione all'Amministrazione Comunale di Chieti per la adozione di tutti gli adempimenti necessari connessi e conseguenti;

DARE MANDATO alla Direzione Regionale "LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio, Gestione integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile, Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo" di porre in essere tutti gli adempimenti necessari connessi e conseguenti.



C:\Programmi and settings\roberto\documenti\copia\ed\varie\delibera vincolo chieti.doc



L.R. 14.9.1999, n. 77, art. 23

DIREZIONE REGIONALE /STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99): _____

LL.PP., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO - GESTIONE
INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITA DI RELAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: Difesa del Suolo

UFFICIO: Attività Amministrative del Suolo

L'Estensore
(Dott.ssa Gaudenza D'ALESSANDRO)
[Firma]
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
(Dott.ssa Gaudenza D'ALESSANDRO)
[Firma]
(firma)

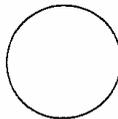
Il Dirigente del Servizio
(Dott. Luigi DEL SORDO)
[Firma]
(firma)

Il Direttore Regionale
(Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI)
F.TO
(firma)

Il Componente la Giunta
Il Presidente
F.TO (Ottaviano DEL TURCO)
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Gariani
(firma)



Il Presidente della Giunta
F.to Paolini
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____
25 NOV 2007



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
[Firma]
(firma)

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 L.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
 Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330



COMITATO ISTITUZIONALE

VERBALE N. 5/2007 - SEDUTA DEL 17/09/2007



L'anno 2007, il giorno diciassette del mese di Settembre, alle ore 16:00, si è riunito, presso la sala Riunioni della Direzioni Parchi, Territorio, Ambiente, Energia in Via L. da Vinci - Palazzo "I. Silone"- L'Aquila - il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale (di seguito Autorità di Bacino) formalmente convocato dal Componente la Giunta Dott. Ing. Mimmo Srou con nota n. 501/Segr. del 04.09.2007, giusta delega prot. n. 1270/Segr. datata 17.10.2005 del Sig. Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti;
- 2) Piano Straicio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: integrazione alla normativa di attuazione - Depositi di copertura;
- 3) Variazione Bilancio 2007;
- 4) Bilancio di previsione 2008 - Programma finanziario di previsione 2008;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

COMPONENTE			Presente	Assente
Ing. Mimmo	SROUR	Componente la Giunta Regionale - Area Lavori pubblici, Aree Urbane e Servizio Idrico Integrato - Relazioni con i Paesi del Mediterraneo	X	
Ing. Franco	CARAMANICO	Componente la Giunta Regionale - Area Urbanistica, BB.AA., Parchi, Turismo, Ambiente, Energia	X	
Dott. Marco	VERTICELLI	Componente la Giunta Regionale - Area Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca		X
Dott. Emينو	D'AGOSTINO	Presidente della Provincia di Teramo		X
Dott. Vincenzo	CARIDEO	Provincia di Chieti - Assessore LL.PP. - in rappresentanza del Presidente della Provincia, giusta delega prot. 27702 del 28.11.2005		X
Dott. Sante	DI PAOLO	Provincia di Pescara - Assessore alla Tutela della qualità della vita e dell'ambiente - in rappresentanza del Presidente della Provincia, giusta delega prot. n. 600 del 29.9.2005		X
Sig. Celso	CIONI	Provincia di L'Aquila - Assessore all'Urbanistica - in rappresentanza del Presidente della Provincia, giusta delega prot. n. 43267 del 25.10.2005		X
Ing. Pierluigi	CAPUTI	Regione Abruzzo - Direttore Regionale Area LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile, Attività di relazione politica con i paesi del mediterraneo.	X	
Ing. Angelo	D'ERAMO	Segretario Generale dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Sangro	X	

Documento composto da n. 4 facciate
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1167/C del 23 NOV 2007
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Garanti)



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
L.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330



Assume la Presidenza del Comitato Istituzionale il Dott. Ing. Mimmo Srour.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Angelo D'Eramo, procede a redigere il verbale di seduta.

Il Presidente, verificate le presenze e constatata la validità della seduta, dà inizio ai lavori.

Passa quindi ad esaminare i punti all'ordine del giorno:

1° punto all'ordine del giorno: Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti

...omissis...

Prima di passare al secondo punto dell'ordine del giorno, chiede la parola l'Ing. Caputi per rappresentare l'esigenza avanzata dal Comune di Chieti con nota n. 43433 del 12 settembre 2007 in merito all'aggiornamento dello stato del vincolo idrogeologico nel territorio comunale di Chieti. In particolare per quanto concerne l'adeguamento dei vincoli derivanti dal Progetto Chieti alla normativa del Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi. Invita pertanto l'ing. D'Eramo a riferire su tale situazione anche in relazione alla corrispondenza epistolare intercorsa con il Comune di Chieti negli ultimi mesi.

L'ing. D'Eramo precisa che, al momento nel territorio comunale di Chieti, per gli aspetti connessi alle problematiche idrogeologiche, risultano vigenti i seguenti strumenti:

- Il Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) con relative norme di salvaguardia, adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1386 del 29.12.2004, pubblicato sul B.U.R.A. n. 8 del 4.02.2005, in ottemperanza alla legge 183/89 e alla L.R. 81/98;
- Carta della perimetrazione delle Aree a Rischio Idrogeologico e relative misure provvisorie di salvaguardia, redatta dal Comitato Tecnico Scientifico (nominato con DM 768 del 11.03.1997), adottata con delibere di Giunta Regionale n. 414/C del 3.03.1999 e n. 855/C 27.07.1999 ed approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 126/96 del 29.09.1999, in ottemperanza alla disposizioni del Commissario Straordinario nominato con Ordinanza del Ministero degli Interni n. 2816/98;
- Studio Geologico del Dott. Ettore Fugazza approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 887 del 12.08.1972 ed avente valenza di vincolo urbanistico in quante parte integrante del vigente PRG.

Nella corrispondenza epistolare, citata dall'ing. Caputi, il Comune chiede che vengano evidenziati i rapporti tecnici fra i suddetti strumenti ed in particolare quali di detti strumenti di vincolo debbano ritenersi vigenti ed a quali di essi, in presenza di sovrapposizioni, l'ente comunale deve attenersi sia prima che successivamente alla definitiva approvazione del PAI. Più precisamente la richiesta del Comune riguarda le aree perimetrate, contemporaneamente, sia nella carta di pericolosità del PAI che nella Carta delle Aree a Rischio Idrogeologico del Progetto Chieti, al fine di stabilire se il regime di salvaguardia previsto dai due vincoli su

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO**

L.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330



una stessa area, attesa la diversa natura di essi (l'uno della pericolosità e l'altro del rischio), debbano comportare la doppia conformità o se i vincoli previsti dal PAI debbano prevalere, ferma restando la tutela delle aree che risultano perimetrate dal Progetto Chieti ma non dal PAI e viceversa.

Nella risposta fornita da questa Amministrazione è stata evidenziata la sovraordinazione del Piano di bacino rispetto a tutti gli altri strumenti programmatori che incidono sugli obiettivi perseguiti dalla normativa per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, in virtù dell'obiettivo primario del coordinamento di tutti gli strumenti di pianificazione che investono il governo del territorio e delle risorse primarie del territorio stesso. Logica conseguenza vuole che il PAI operi in coesistenza con altri strumenti esistenti, che, tuttavia, devono essere adeguati a detto Piano per gli aspetti che con esso risultano in contrasto e pertanto, nello specifico del rapporto tra il PAI ed il Progetto Chieti non può esservi alcun dubbio che tra gli stessi sussista la doppia conformità pur essendo diversa la natura vincolistica imposta, valendo le misure più restrittive per le medesime aree perimetrate contemporaneamente su entrambi gli strumenti.

L'ing. Caputi, tuttavia, sottolinea che il Comune nella citata nota n. 43433 del 12.09.07 chiede espressamente l'aggiornamento del vincolo idrogeologico del Progetto Chieti, mediante l'adeguamento al PAI per gli aspetti che con esso risultano in contrasto. Precisa, come da nota del 14.09.2007 del Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, che, al momento della redazione, il PAI ha recepito al suo interno tutti i dati geomorfologici prodotti da altre Amministrazioni e messi a disposizione dell'A.T.I. aggiudicataria della redazione del PAI. In particolare sono state acquisite e recepite le perimetrazioni delle Aree a Rischio Idrogeologico nel Comune di Chieti redatte dal Comitato Tecnico Scientifico, che hanno costituito la base di riferimento per la relativa successiva elaborazione cartografica PAI, effettuata anche attraverso attività specifiche di approfondimento (rilevazioni aerofotogeologiche, rilevamenti di campo, ecc.). Precisa, altresì, che sono state utilizzate le risorse assegnate al Commissario Straordinario, nominato con Ordinanza Ministeriale 2816/98, per la mitigazione del rischio. Ritiene, pertanto, giustificata la richiesta del Comune di portare ad uniformità il regime vincolistico idrogeologico nel proprio territorio, anche nella considerazione che entrambi gli strumenti in questione (PAI e Progetto Chieti) hanno avuto la loro approvazione dai competenti organi della Regione.

Interviene il Presidente che evidenzia la necessità di fare chiarezza sulla vicenda di che trattasi, ritenendo non sostenibile la circostanza che possano esserci contrasti tra strumenti approvati dalla Regione ed aventi le medesime finalità di salvaguardia delle vite umane e dei beni da rischi idrogeologici. Ribadisce la valenza sovraordinata del PAI sul Progetto Chieti, anche alla luce degli interventi di mitigazione realizzati con le risorse assegnate al Commissario Straordinario ex O.M. 2816/98. Ritiene che possano considerarsi ormai esauriti gli effetti della Deliberazione del Consiglio Regionale con la quale è stato approvato il Progetto Chieti, previ opportuni accertamenti da parte delle competenti strutture regionali.

Propone all'approvazione del Comitato di dare mandato all'ing. D'Eramo, affinché ponga in essere tutte le iniziative necessarie per attivare con le competenti strutture regionali le verifiche volte ad accertare la sussistenza di eventuali effetti residui della Deliberazione del Consiglio Regionale di approvazione del Progetto Chieti e predisporre gli atti necessari ad eliminare ogni contrasto con il PAI

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
 L.R. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
 Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330

Il Comitato approva

...omissis...

Il Presidente

Conclusa la trattazione degli argomenti all'OdG, procede al riepilogo delle decisioni assunte dal Comitato Istituzionale nella seduta odierna:

- 1) Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: parere sulle osservazioni pervenute - Provincia di Chieti;
- 2) Piano Stralcio Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi: integrazione alla normativa di attuazione - Depositi di copertura;
- 3) Variazione Bilancio 2007;
- 4) Bilancio di previsione 2008 - Programma finanziario di previsione 2008;
- 5) Varie ed eventuali.

Esaurito l'OdG il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Verbalizzante

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino

F.to Dott. Ing. Angelo D'Eramo

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

ISTITUZIONALE

F.to Dott. Ing. Mimmo Sroux

Documento composto da n. 4 facciate
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 94/6 del 23/1/2008
 IL FUNZIONARIO



[Handwritten signature]



Il presente atto, composto di
 n. 4 fogli e di n. 4 fac-
 ciate è conforme all'esemplare
 depositato agli atti.

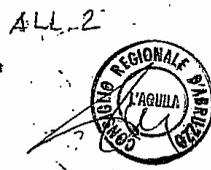
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

[Handwritten signature]
 (Dott. Geol. Ing. Mimmo Sroux)

12 NOV. 2007

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
L.R. Molise 28.10.2002 n. 29
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330



Prot. n. RA/102409

L'Aquila, li 09.10.2007

AL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE
SEDE

AL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
SEDE

e p.c. AL DIRETTORE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITA' DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO

SEDE

DIREZIONE CC.PP., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE, POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO	
ARRIVO	10 OTT. 2007 DC.....
Resp.	RC - 3670
Prot. n.	
data	10 OTT. 2007

OGGETTO: Eliminazione contrasti tra i vincoli del Progetto Chieti e il PAI.

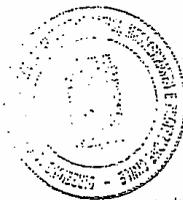
Nella seduta del 17 settembre 2007 il Comitato Istituzionale di questa Autorità di bacino ha incaricato il sottoscritto di attivare le competenti strutture regionali per la predisposizione degli atti necessari ad eliminare ogni contrasto tra i vincoli del Progetto Chieti e il PAI come si evince dal verbale n.5 di cui si trasmette il relativo estratto.

Si resta a disposizione per ogni fattiva collaborazione.

Distinti saluti

Il presente atto, composto di n. fogli e di n. fasciole è conforme all'esemplare depositato agli atti.

Il Segretario Generale
(Ing. Angelo D'Eramo)



SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
L'AQUILA

14 NOV. 2007

**AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO
E DEL BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SANGRO**

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
L.R. Molise 28.10.2002 n. 29
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330

Prot. n. RA/103277

L'Aquila, 10.10.2007

AL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE
SEDE

AL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
SEDE

DIREZIONE D.C.P.P., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE, POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO		
ARRIVO	10 OTT. 2007	DC.....
Resp.	PC-3681	
Prot. n.	103277	
data	10.10.2007	

e.p.c.

AL DIRETTORE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO

SEDE

OGGETTO: Eliminazione contrasti tra i vincoli del Progetto Chieti e il PAI.

Facendo seguito alla nota n. RA/102709 del 09.10.2007, di pari oggetto, ed alla luce della planimetria allegata alla comunicazione del Presidente del C.T.S. Prof. Leandro D'Alessandro del 14.09.2007 (acquisita al protocollo RA/95736 il 19.09.2007), che si allega in copia, si evidenzia che l'eliminazione dei contrasti tra i vincoli del "Progetto Chieti" e del PAI può essere definito con eccezione dei vincoli derivanti dalle cavità sotterranee.

Tale problematica infatti, comportando la precisa definizione delle aree di influenza delle suddette cavità, potrà essere trattata in occasione del primo aggiornamento utile del PAI.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
(Ing. Angelo D'Eramo)

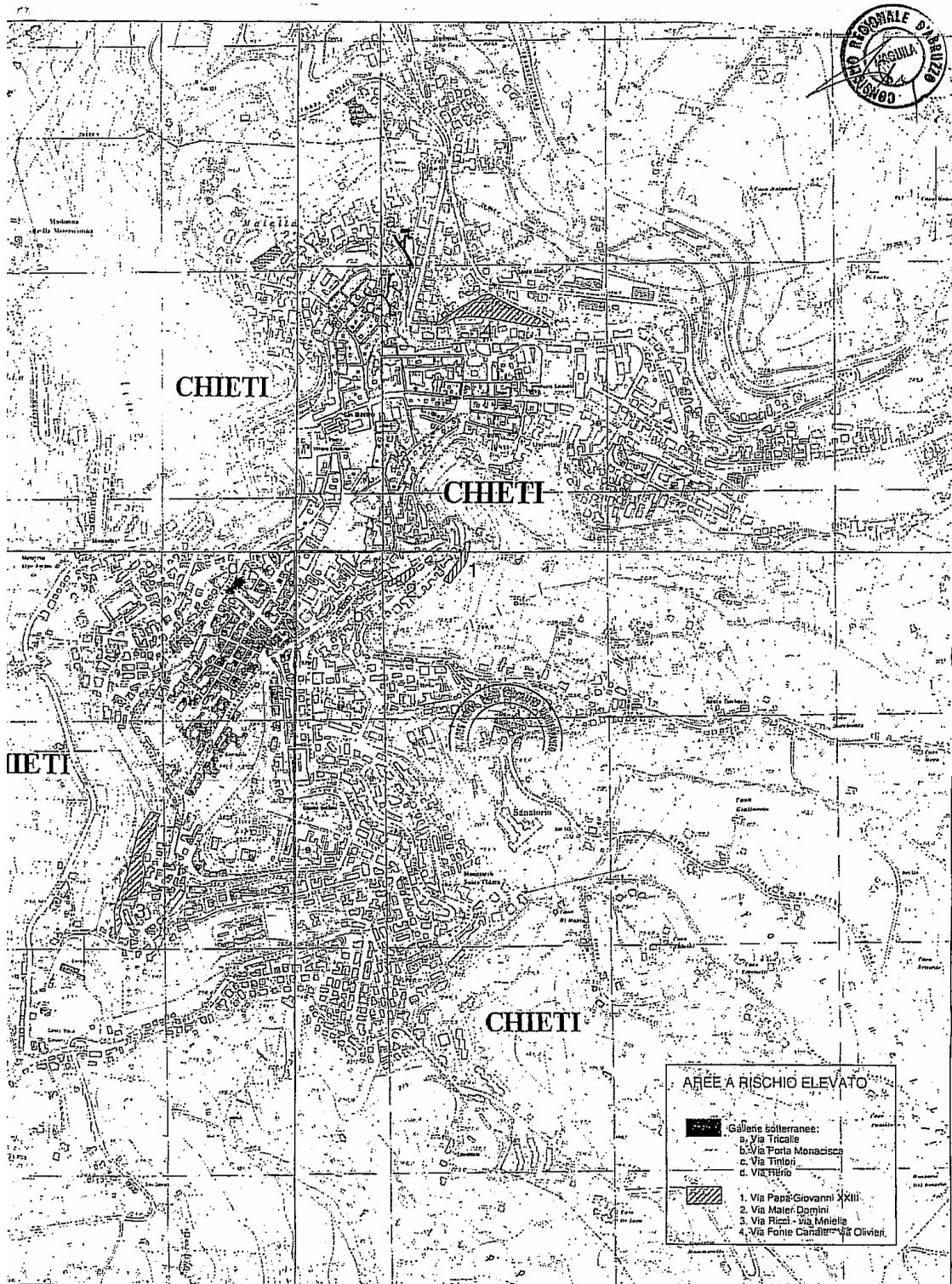
Il presente atto, composto di
n. fogli e di n. fasciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
IL DIRETTORE
(DOTT. ... DEL SUOLO)



14 NOV. 2007

ALL. 3



DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.02.2008, n. 117:

Assistenza integrativa relativa ai prodotti destinati ad alimentazione particolare: Nuove modalità di erogazione gratuita di prodotti dietetici senza glutine ai soggetti affetti da Celiachia.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la D.G.R. n. 277 del 08.03.2005 recante “D.M. 08.06.2001: Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare – Morbo celiaco.”, con la quale si provvedeva, tra l’altro, a:

- disciplinare le modalità di accertamento, certificazione e monitoraggio della patologia, nonché di erogazione dei prodotti destinati ad alimentazione particolare, secondo quanto riportato in documento allegato alla citata DGR 277/2005;
- precisare la competenza delle AA.SS.LL ad erogare in regime di esenzione dalla partecipazione al costo tutte le prestazioni finalizzate alla diagnosi ed al monitoraggio della patologia di che trattasi con oneri a totale carico della A.S.L. di residenza dell’assistito;
- disporre che le prestazioni finalizzate alla diagnosi ed al monitoraggio del morbo celiaco avvenissero in regime ambulatoriale e, solo in casi di necessità comprovata dal clinico, in regime di ricovero diurno;
- disporre che l’erogazione dei prodotti dietetici senza glutine necessari potesse avvenire attraverso le farmacie convenzionate pubbliche e private, nonché le farmacie dei PP.OO delle AA.SS.LL. della Regione

Abruzzo, rispettando i limiti massimi di spesa all’uopo previsti in tabella allegata al provvedimento *de quo*;

Visti

- la L.04.07.2005 n.123 “Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia” che prevede, al comma 1 dell’art.4 “Al fine di garantire un’alimentazione equilibrata, ai soggetti affetti da celiachia è riconosciuto il diritto all’erogazione gratuita di prodotti dietoterapeutici senza glutine. Con Decreto del Ministero sono fissati i tetti di spesa .”;
- il D.M. 8 giugno 2001 recante “ Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad un’alimentazione particolare”;
- il D.M. 4 maggio 2006 con il quale sono stati ridefiniti i tetti di spesa per l’erogazione di prodotti dietetici senza glutine, già indicati dall’allegato 1 al D.M. 8 giugno 2001 – allegato per ciò stesso abrogato dall’art 4 del prefato decreto ministeriale del maggio 2006 – con precisa differenziazione di sesso e di fasce d’età;

Atteso che con circolare del Servizio Assistenza Distrettuale Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità prot.nr.22340/8/2197 del 28.09.2006 la Regione abruzzo conformava i tetti di spesa per l’erogazione dei prodotti senza glutine alle disposizioni di cui al sopra citato D.M. 04.05.2006;

Considerato che

- i prodotti dietetici erogabili gratuitamente a favore dei soggetti affetti da celiachia nell’ambito della Regione Abruzzo sono - in ossequio al dettato dell’art.7 del DM 8 giugno 2001 - esclusivamente quelli compresi nel Registro Nazionale dei prodotti destinati ad un’alimentazione particolare - sezione A2 -, istituito presso la Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute;

- il Registro Nazionale di cui sopra è soggetto a revisioni periodiche, con inserimento di nuovi prodotti che abbiano acquisito l'autorizzazione all'immissione in commercio a seguito di procedura istruttoria effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art.7 D.Lgs. 27.01.1992 n. 111 e s.m.i.;
- l'art.6 del D.M. 8 giugno 2001 espressamente rimette alla discrezionalità delle Regioni la definizione delle modalità di erogazione dei prodotti senza glutine, prevedendo che gli stessi possano essere erogati, oltre che dalle farmacie convenzionate pubbliche e private sedenti sul territorio, anche *"...secondo direttive all'uopo emanate dalle regioni, da altri fornitori incaricati dalle aziende unità sanitarie locali..."* ;

Ritenuto opportuno – sia al fine di garantire una costante implementazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in ogni fattispecie propria degli stessi, sia al fine di assicurare alla specifica utenza una possibile fonte di risparmio, oggettivamente rinvenibile nel maggior potere d'acquisto generato dall' elemento di concorrenzialità che verrà a determinarsi - consentire che l'erogazione dei prodotti senza glutine siccome sopra meglio definiti ed indicati, sia effettuata anche dagli esercizi commerciali individuati dal D.Lgs.114/1998 a ciò interessati, provvedendo di conseguenza alla modifica dell'allegato B alla D.G.R. n. 277 del 08.03.2005 esclusivamente per la parte concernente le modalità di erogazione dei prodotti senza glutine (punto 5), secondo quanto di seguito indicato :

- a) i buoni o documenti di credito rilasciati dalle AA.SS.LL. al paziente per la fruizione dei prodotti senza glutine sono utilizzabili:
 1. presso le farmacie ospedaliere della ASL di appartenenza;
 2. presso le farmacie convenzionate pubbliche e private sedenti su tutto il territorio regionale ;

3. presso gli esercizi commerciali di cui al D.Lgs.114/1998 che abbiano stipulato apposita convenzione con le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo – secondo lo schema tipo delineato nell'allegato 1 al presente atto –;

- b) le farmacie convenzionate e gli esercizi commerciali di cui al punto precedente sono tenute a presentare - ai fini del rimborso e con cadenza mensile - i buoni o i documenti di credito incassati, applicando sul retro degli stessi le fustelle ottiche dei prodotti consegnati, esclusivamente alla ASL di residenza del paziente;
- c) i rimborsi dei costi sostenuti per l'erogazione dei prodotti senza glutine a favore dei soggetti affetti dalla patologia celiaca sono consentiti solo ed esclusivamente per quel che concerne l'acquisto di prodotti inseriti nel Registro Nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare – sezione A2 – di cui all'art.7 D.M. 08.06.2001, istituito presso la Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute;
- d) le modalità di erogazione e distribuzione dei prodotti dietetici di cui sopra è applicabile esclusivamente a pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Considerato altresì necessario precisare che per quel che concerne la disciplina resa dalla D.G.R. n. 277 del 08.03.2005 ed afferente la diagnosi della malattia celiaca ed il diritto all'esenzione, i fabbisogni nutrizionali ed il regime dietetico, la procedura autorizzatoria ed il conseguente rinnovo, resta efficace ed esecutivo quanto già statuito dalla prefata deliberazione;

Sentita l'Associazione Italiana Celiachia - Sezione Abruzzo - , la quale ha manifestato ampio consenso al siffatto ampliamento dei soggetti fornitori dell'alimentazione particolare cui i celiaci sono fruitori, principalmente per il

conseguente ampliamento del potere d'acquisto ivi già dedotto;

Dato atto del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica;

Dato atto altresì del parere favorevole, in ordine alla legittimità del presente provvedimento, espresso dal Direttore Regionale della Direzione Sanità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. Al fine di garantire l'implementazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, con peculiare riferimento all'assistenza integrativa relativa ai prodotti destinati ad alimentazione particolare, sono definite nuove modalità di erogazione gratuita di prodotti dietetici senza glutine ai soggetti affetti da celiachia, in ragione delle disposizioni di cui all'art.6 del D.M. 8 giugno 2001;
2. le nuove modalità di erogazione gratuita di prodotti dietetici senza glutine ai soggetti affetti da celiachia di seguito indicate sostituiscono le disposizioni rese nell'allegato B alla D.G.R. n. 277 del 08.03.2005 esclusivamente per la parte concernente le modalità di erogazione dei prodotti senza glutine (punto5):
 - a) i buoni o documenti di credito rilasciati dalle AA.SS.LL. al paziente per la fruizione dei prodotti senza glutine sono utilizzabili:
 1. presso le farmacie ospedaliere della ASL di appartenenza;
 2. presso le farmacie convenzionate pubbliche e private sedenti su tutto il territorio regionale ;

3. presso gli esercizi commerciali di cui al D.Lgs.114/1998 che abbiano stipulato apposita convenzione con le AA.SS.LL. della Regione Abruzzo – secondo lo schema tipo delineato nell'allegato 1 al presente atto –;
- b) le farmacie convenzionate e gli esercizi commerciali di cui al punto precedente sono tenute a presentare - ai fini del rimborso e con cadenza mensile - i buoni o i documenti di credito incassati, applicando sul retro degli stessi le fustelle ottiche dei prodotti consegnati, esclusivamente alla ASL di residenza del paziente;
- c) i rimborsi dei costi sostenuti per l'erogazione dei prodotti senza glutine a favore dei soggetti affetti dalla patologia celiaca sono consentiti solo ed esclusivamente per quel che concerne l'acquisto di prodotti inseriti nel Registro Nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare – sezione A2 – di cui all'art.7 D.M. 08.06.2001, istituito presso la Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute;
- d) le modalità di erogazione e distribuzione dei prodotti dietetici di cui sopra è applicabile esclusivamente a pazienti residenti nella Regione Abruzzo;
3. è demandata alla competenza delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo la stipula delle convenzioni con gli esercizi commerciali di cui al D.Lgs.114/1998 che ne facciano richiesta, secondo lo schema tipo allegato al presente provvedimento;
4. è disposta la notifica del presente atto nei confronti delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, della Associazione Italiana Celiachia - sez.Abruzzo - , nonché la pubblicazione dello stesso sul *Bollettino Ufficiale regionale* e sul Portale della Sanità.

Segue allegato

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DI PRODOTTI DIETETICI SENZA GLUTINE DA PARTE DI ESERCIZI COMMERCIALI EX D.LGS.114/1998

TRA

La Azienda U.S.L. di, sedente in....., all'uopo rappresentata dal Direttore Generale p.t. dr..... nato a il, all'uopo domiciliato presso.....

E

la Ditta/Società, con sede legale in, codice fiscale/ Partita IVA, iscritta al registro delle imprese presso la camera di commercio di al nr....., il cui esercizio commerciale denominato..... è ubicato in

si conviene e si stipula quanto segue

**ART.1
OGGETTO E FINALITA'**

1. Oggetto della presente convenzione è la erogazione di prodotti dietetici senza glutine - indicati nella sezione A2 del Registro Nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare di cui all'art.7 D.M. 08.06.2001, istituito presso la Direzione Generale della sicurezza degli alimenti e della nutrizione del Ministero della Salute - a favore di soggetti celiaci ed effettuata a carico del Servizio Sanitario Regionale per il tramite di esercizio commerciale rientrante nella tipologia e definizione resa dal D.Lgs.114/1998.

**ART.2
OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. La Ditta /Società si impegna a:
- Garantire congruo assortimento dei prodotti siccome inseriti nel Registro Nazionale dei prodotti destinati ad un'alimentazione particolare - sezione 2 - di cui all'art.7 D.M. 08.06.2001, istituito presso la Direzione Generale della sanità pubblica veterinaria degli alimenti della nutrizione del Ministero della Salute;
 - Garantire la fruibilità dei buoni/documenti di credito rilasciati dalla ASL a favore dei soggetti celiaci nei limiti del tetto di spesa ivi previsto, nel rispetto delle modalità definite dalla DGR....., nonché delle ulteriori disposizioni integrative emanate dalla ASL di
 - Provvedere alla consegna mensile dei buoni/documenti di credito, siccome ricevuti, entro il giorno di ciascun mese successivo a quello della riscossione, alla ASL di residenza dell'assistito ;
2. La Azienda U.S.L. di provvederà a :
- predisporre nr.12 buoni/documenti di credito con valore cumulativo mensile - ovvero buoni frazionabili - conforme ai tetti di spesa previsti dal D.M. 4 maggio 2006 siccome distinti per sesso e per età.

DOCUMENTO COMPOSTO DA N. 3 fascicoli,

ALLEGATO 1 alla Convenzione n. 44/07
 2008



ART.3
RISERVATEZZA GESTIONE DEI DATI

1. la Ditta/Società assume l'obbligo di mantenere riservati i dati sensibili e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del rapporto contrattuale.

ART.4
DURATA DELLA CONVENZIONE E RECESSO

1. La durata della convenzione è fissata in 1 anno decorrente dalla data di stipula della stessa.
2. Entrambe le parti possono recedere dalla convenzione in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari - da comunicarsi all'altro contraente con lettera raccomandata a.r. - ; in difetto la convenzione è prorogata per un ulteriore anno.
3. La convenzione cessa i suoi effetti nei confronti di entrambi i contraenti qualora intervengano modifiche normative o di carattere provvedimentale - rese dall'Organo Centrale o dalla Regione Abruzzo - tali da rendere illegittima la prosecuzione del rapporto.
4. In entrambi i casi di cui ai punti 2 e 3 , la ditta/società ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite nei mesi di effettivo servizio prestato e sino alla data di recesso o di entrata in vigore dell'atto normativo ovvero del provvedimento statale o regionale.

ART.5
RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui l'inadempimento da parte di ciascuna contraente, anche di uno solo degli obblighi assunti, si protragga oltre il termine di 15 (quindici) giorni - che verrà assegnato a mezzo raccomandata a.r. dalle parti medesime per porre fine all'inadempimento - quest'ultima ha la facoltà di considerare risolto di diritto il rapporto convenzionale.
2. In ogni caso, si prevede che la ASL di possa risolvere di diritto il rapporto ai sensi dell'art.1456 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi a controparte con raccomandata a.r., nei seguenti casi:
 - mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente convezione;
 - incorrendo la ditta/società nella violazione dell'art.3 della Convenzione (Obblighi di Riservatezza) .

ART.6
FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della convezione saranno oggetto della competenza del Foro di
2. E' esclusa ogni competenza arbitrale.



ART.7
NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni del codice civile in materia di contratti.

Letto, confermato e sottoscritto

....., li

Per la ASL di
Il Direttore Generale

per la Ditta/Società
Il Legale rappresentante p.t.



La presente copia è conforme all'originale
e si compone di fogli 2 e di 3
facciate ciascheduna vidimata da apposito
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:
Direzione Sanità".

Pescara, li 15 FEB. 2008

X Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Stefania Melena)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2008, n. 146:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 21038/E, 22402/E, 23150/E, 23179/E, 23216/E, 23226/E, 23245/E, 23405/E, 23519/E. Capp. 11063/01/S, 11063/02/S, 11063/03/S, 11653/S, 12357/03/S, 12425/S, 81001/S, 81499/S, 102457/S, 152316/S, 261615/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per compe-

tenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

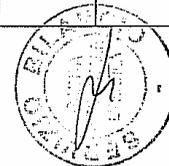
Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	21038	Assegnazione per progetto EnerSUM - Programma Interreg-Cards-Phare 2004 - 2006 (capitolo di nuova istituzione)	127.500,00	11063/01 11063/02 11063/03	DN.00.00
02.02.004	22402	Assegnazione dello Stato per le iniziative di procreazione medicalmente assistita - legge 19.02.04 n. 40	149.860,00	81001	
02.02.012	23150	Assegnaz. dello stato per interventi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - art. 12, c. 2, l. n. 353/2000 -.	482.649,00	11653	
02.02.014	23179	Assegnazione dello Stato del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	3.558.931,41	261615	
04.03.008	23216	Assegnazione dello stato di fondi per interventi di difesa del suolo d.l.11.06.1998, n. 180 convertito nella legge 3.08.1998, n. 267 e della L. n. 179 del 31.07.02	2.483.200,00	152316	
04.03.012	23226	Assegnazioni dello Stato per l'Intesa Istituzionale di Programma - Infrastrutture per le aree depresse, Legge 208/98 - delibere CIPE 84/00, 138/00, 36/02, 17/03, 20/04, 35/05, 03/06	6.766.562,27	12357/03	
04.03.004	23245	Assegnazione dello Stato a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo in attuazione dell'art. 1, commi 3 e 4 del D. Lgs. 30.04.1998 n. 173	37.643,48	102457	
04.04.001	23405	Assegnazione U.E. per progetti Comunitari a bando	73.798,00	12425	
02.02.004	23519	Somme derivanti dalla mobilità sanitaria	346.729,00	81499	
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	14.026.873,16		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.015	11063/01	Realizzazione Progetto EnerSUM - Programma Interreg-Cards-Phare 2004 - 2006 - partecipazione FESR (capitolo di nuova istituzione)	63.750,00	21038	DN.00.00

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **146** del **25 FEB. 2008**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Valtor Gariani)
Valtor

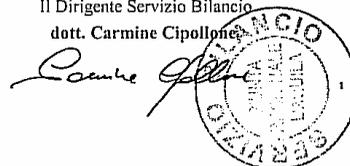
Servizio Bilancio



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o prividi assegnazione)
02.01.015	11063/02	Realizzazione EnerSUM - Programma Interreg-Cards-Phare 2004 - 2006 - partecipazione Stato (capitolo di nuova istituzione)	44.625,00	21038	DN.00.00
02.01.015	11063/03	Realizzazione EnerSUM - Programma Interreg-Cards-Phare 2004 - 2006 - partecipazione RAI (capitolo di nuova istituzione)	19.125,00	21038	DN.00.00
05.01.007	11653	Interventi di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi - art. 12, c. 2,l. n. 353/2000 -.	482.649,00	23150	
02.02.009	12357/03	Intesa Istituzionale di Programma - Accordo di programma quadro - delibera CIPE 03/2006	6.766.562,27	23226	
02.02.006	12425	Finanziamento U.E. per progetti comunitari a bando	73.798,00	23405	
12.01.004	81001	Finanziamento dello Stato per le iniziative di procreazione medicalmente assistita - legge 19.02.04 n. 40	149.860,00	22402	
12.01.001	81499	Somme derivanti da mobilità sanitaria	346.729,00	23519	
07.02.014	102457	Concessione di aiuti a favore della produzione e utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo in attuazione dell'art. 1, commi 3 e 4 del D. Lgs. 30.04.1998 n. 173	37.643,48	23245	
05.02.002	152316	Interventi di difesa del suolo previsti dal d.l.11.06.1998, n. 180 convertito nella legge 3.8.98n. 267e della L. n. 179 del 31.07.02	2.483.200,00	23216	
03.01.002	261615	Contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	3.558.931,41	23179	
Totale variazioni in aumento della spesa			14.026.873,16		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2008, n. 147:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n° 3. Capp. 21039/E, 22029/E, 23139/E, 23143/E, 23168/E, 23173/E, 23179/E, 24002/E, 43016/E. 43049/E. Capp. 11064/S, 11468/S, 11510/S, 12012/01/S, 51638/S, 61001/S, 81008/S, 181571/S, 182439/S, 261615/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, le variazioni, per compe-

tenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

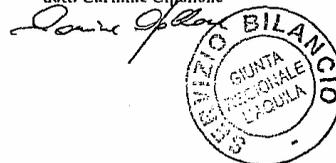
Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.01.005	21039	Assegnazione per progetto MAP - Programma Interreg-Cards-Phare 2004 - 2006 (capitolo di nuova istituzione)	85.000,00	11064	DE.03.00
02.02.014	22029	Assegnazione dello Stato per le politiche giovanili - art. 19, co. 2 D.L. 223/06 conv. dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 -(capitolo di nuova istituzione)	1.470.000,00	61001	DM.04.00
02.02.010	23139	Assegnazione dello Stato per interventi formativi art. 6 L. 8.03.2000, n. 53;	297.081,48	51638	
02.02.014	23143	Assegnazione dello Stato per il Fondo Nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196	114.052,79	11510	
02.02.014	23168	Assegnazione dello stato per l'attivazione del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici - l. 144/1999.	213.348,00	11468	
02.02.014	23173	Entrate derivanti dal trasferimento dallo Stato di risorse per i servizi di trasporto esercitate dalle ex gestioni commissariali governative - art.8 d. lgs. 422/97.	358.007,92	181571	
02.02.014	23179	Assegnazione dello Stato del fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	225.631,03	261615	
02.04.001	24002	Trasferimenti da parte delle Aziende farmaceutiche delle richieste pay back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	42.908,65	81008	
04.03.011	43016	Assegnazione dello stato per interventi previsti in materia di investimenti nel settore trasporti - accordo di programma art. 15 d. lgs. 422/97	8.587.291,06	182439	
04.03.012	43049	Assegnazione dello Stato per l'Accordo di programma "Progetto Rete Abruzzese per lo Spettacolo" - art. 1, commi 1136 e 1137 L. 27.12.06, n. 296	580.000,00	12012/01	DA.00.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	11.973.320,93		



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di COSTO (solo per capitoli di nuova istituzione o prividi assegnazione)
02.01.015	11064	Realizzazione Progetto MAP -Programma Interreg-Cards-Phare 2004 - 2006 (capitolo di nuova istituzione)	85.000,00	21039	DE.03.00
01.01.006	11468	Finanziamento statale per l'attivazione del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici legge 144/1999 .	213.348,00	23168	
01.01.006	11510	Attività Consigliera di parità - decreto Leg.vo 196/2000 - art. 9 comma 2	114.052,79	23143	
10.02.008	12012/01	Realizzazione "Progetto Rete Abruzzese per lo Spettacolo" - art. 1, commi 1136 e 1137 L. 27.12.06, n. 296 - mezzi statali -	580.000,00	43049	DA.00.00
11.01.003	51638	Spese per interventi formativi - L. 8.3.2000, n.53 art. 6	297.081,48	23139	
10.01.004	61001	Fondo per le politiche giovanili - art. 19, co. 2 D.L. 223/06 conv. dalla Legge 4 agosto 2006 n. 248 - (capitolo di nuova istituzione)	1.470.000,00	22029	DM.04.00
12.01.001	81008	Trasferimenti alle Aziende Sanitarie locali per richieste pay back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. G) -	42.908,65	24002	
06.01.002	181571	Oneri per i servizi di trasporto esercitati dalle ex gestioni commissariali governative art. 18 d. lgs. 422/97	358.007,92	23173	
06.02.001	182439	Interventi previsti in materia di investimenti nel settore trasporti - accordo di programma art. 15 d. lgs. 422/97	8.587.291,06	43016	
03.01.002	261615	Contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazioni - art. 11, comma 9, L. 9.12.1998, n. 431	225.631,03	23179	
		Totale variazioni in aumento della spesa	11.973.320,93		

Il Dirigente Servizio Bilancio
dott. Carmine Cipollone



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 147 del 25 FEB 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 25.02.2008, n. 150:

DGR 17.12.2007, n. 1305 - Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dei Regg. (CE)1493/99, 1227/00 e 1342/02 Bando per la concessione dei contributi – campagna 2007-2008 - modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che con Deliberazione n. 1305 del 17.12.2007, pubblicata sul *BURA* della Regione Abruzzo il 4 gennaio 2008 n. 3, Speciale Agricoltura, la Giunta ha approvato il "Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti ai sensi dei Regg. (CE)1493/99, 1227/00 e 1342/02-Bando per la concessione dei contributi – campagna 2007-2008";

Premesso che il Bando all'articolo 6 (Requisiti di ammissibilità) dispone che le aziende, all'atto della presentazione delle domande di contributo:

- a) posseggano i vigneti oggetto di intervento, in regola con la dichiarazione della superficie vitata (Modello B1 aggiornato alla data di presentazione della domanda);
- b) abbiano, alla data di scadenza del bando (pena la decadenza dai benefici) ottenuto il nulla osta al trasferimento di un diritto di reimpianto e prima della conferma del contributo ottenuto il nulla osta al reimpianto;

Visto che il termine di presentazione delle domande era fissato per il 18.02.2008;

Considerato che il lavoro sul potenziale viticolo regionale, a carico degli Uffici Regionali e dell'ARSSA, sta subendo considerevoli ritardi, in quanto dal mese di settembre l'AGEA nel trasferire i dati delle dichiarazioni delle superfi-

ci vitate (Modello B1) sul fascicolo aziendale dei viticoltori ha creato notevoli disfunzioni del sistema informatico;

Considerato che tale ritardo non ha consentito, a molti viticoltori ed ai CAA, che hanno presentato la domanda nel suddetto termine, di corredarla di tutta la documentazione richiesta dal bando;

Tenuto conto delle istanze con le quali le Organizzazioni Professionali e l'ARSSA hanno chiesto di accogliere ugualmente le domande, assegnando un ulteriore termine, di almeno un mese, per il perfezionamento:

- dell'aggiornamento della "dichiarazione delle superfici vitate" (Modello B1);
- del "nulla-osta" al trasferimento di un diritto di reimpianto;

Preso atto che una eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al Bando, fissati per il 18.02.2008, si sarebbe ripercossa negativamente sull'intero iter istruttorio delle domande;

Dato atto che, il Direttore Regionale, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ne ha attestato la regolarità e legittimità, in quanto il Servizio Produzioni Agricole e Mercato è privo del Dirigente a seguito del collocamento a riposo ai sensi della L.R. 7/07 e pertanto non sostituito nelle funzioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

- di consentire agli agricoltori che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti nel bando di perfezionarne la documentazione di cui ai punti a) e c) dell'articolo 6 (Requisiti di ammissibilità) del "Piano di ri-

strutturazione e riconversione vigneti ai sensi dei Regg. (CE) 1493/99, 1227/00 e 1342/02 - Bando per la concessione dei contributi – campagna 2007-2008", presentando entro giorni 30 (trenta) successivi alla data del 18.2.2008:

- 1- l'aggiornamento del Modello B1;
 - 2- il nulla osta al trasferimento di un diritto di reimpianto;
- di autorizzare la Direzione Agricoltura ad emanare eventuali ulteriori direttive che si rendessero necessarie per l'applicazione del presente provvedimento;

- di far pubblicare integralmente la presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale* e sul sito Internet della Regione Abruzzo;

Formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1 – Nota della Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo n.xxx/145 del 13/02/2008;
- 2 – Nota del Centro di Assistenza Agricola – CIA – n. 04/08 dell'11/02/2008,
- 3 – Nota dell'ARSSA – Servizio Difesa e Qualificazione delle Produzioni – n. 0748 del 13/02/2008.

Segue allegato

DA: ARSSA Serv. Dif. e Qual. Prod.

N. FAX :

18 FEB. 2008 13:44 P2



La presente copia, composta di n. 1 facciate, è conforme all'originale. Pescara, li 20.02.08

SERVIZIO DIFESA E QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI
Via Nazionale, 38 – 65010 Villanova di Cepagatti (PE)
Tel. 085 97735314 – Fax 085 97735399

Dott. Giovanni Angarano

Prot. 0248

Villanova di Cepagatti **13 FEB. 2008**

Ogg: comunicazione potenziale viticolo

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 150 del 25 FEB. 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

REGIONE ABRUZZO
Direzione Agricoltura
Servizio Produzioni Agricole Mercato
Ufficio Tutela e Valorizzazione
Via Catullo, 17
65100 PESCARA

18/2/08

Il Bando di Riconversione e Ristrutturazione vigneti approvato con DGR n. 1305 del 17.12.2007 e pubblicato sul BURA della Regione Abruzzo in data 04.01.2008 con scadenza delle domande al 18 febbraio; stabilisce di allegare in domanda il Modello B1 aggiornato quindi molti conduttori stanno avanzando richiesta di rilascio.

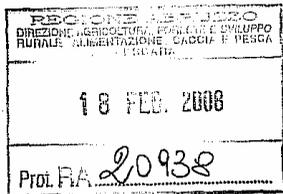
Occorre considerare che il lavoro sul potenziale viticolo regionale si è praticamente interrotto in questi giorni a seguito della messa in funzione di un nuovo software da parte di AGEA, che tra l'altro sta attuando il trasferimento dei dati delle dichiarazioni delle superfici vitate (Modello B1) sul fascicolo aziendale dei viticoltori; pertanto, non si è per ora nella condizione di procedere al rilascio di tale documento.

Pertanto si chiede la possibilità di allegare alle domande, qualora manchi, il suddetto mod. B1 durante la fase di istruttoria delle istanze.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Angelo Tarquini)
Angelo Tarquini



MO/



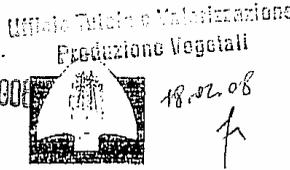
A.R.S.S.A.: Sede Centrale e Legale: 67051 AVEZZANO (AQ) Piazza Trilussa, 31 - tel. (+39) 0863 5821 - fax (+39) 0863 502400; ind. Telegr. ARSSA AVEZZANO
e-mail: arssas@arssas.it - sito internet: www.arssas.abruzzo.it P. IVA 0854948054 - C.F. 81017900699 P. IVA
SEDI TERRITORIALI: PESCARA-CIETI e MOF CEPAGATTI, 64100 TERAMO; 67100 L'AQUILA; 66034 LANCIANO; 66054 VASTO; 67139 Sulmona;
66020 S. ERMO; 64015 CORROPOLI.

13-FEB-2008 10:03 DA: COLDIRETTI ABRUZZO 854511614

A: 08563719

P:1/1

ALLEGATO come prot. n. ... alla dell-
 berazione n. ... 150 ... 25 FEB 2008 ...
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Antonelli

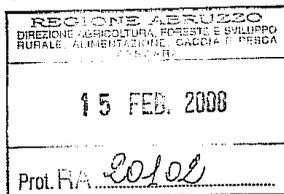


Off. Produzioni Vegetali
 copia direttore
 La presente copia, com-
 posta di n. 1 facciate,
 è conforme all'originale.
 Pescara, li 20.02.08

FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI ABRUZZO

Pescara, 13 febbraio 2008
Prot. n. xxx/145

Dott. Giovanni Angarano



Egr. Dott. Ing. Mario Pastore
 Direzione Agricoltura Regione Abruzzo
 Via Catullo, 17
 65127 Pescara

Oggetto: richiesta proroga aggiornamento dichiarazioni superfici vitate.

Caro direttore,

nel porgerLe un cordiale saluto devo rappresentarLe la nostra difficoltà di conformarci alle norme contenute nel piano per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti per la campagna 2007/2008, giusta Dellbera di Giunta regionale n°1305 del 17/12/2007.

I tecnici del nostro CAA lamentano che le attuali funzionalità del programma "Potenziale Viticolo" non consentono l'elaborazione delle proposte di aggiornamento dei mod. B1 agli uffici regionali.

Ci risulta infatti che AGEA ha trasferito i dati relativi alle superfici vitate (Modello B1) sul fascicolo aziendale dei viticoltori e in questi giorni ha pubblicato una nuova applicazione informatica che di fatto ha bloccato l'aggiornamento del potenziale viticolo regionale.

Tali disfunzioni pregiudicano in modo grave la presentazione delle domande dei viticoltori al suddetto Bando di Riconversione e Ristrutturazione vigneti.

Peraltro, l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al bando, fissata per il prossimo 18 febbraio, si ripercuoterebbe negativamente sull'intero iter istruttorio delle domande.

Siamo a chiederLe, pertanto, di differire, almeno di un mese, l'aggiornamento dei modelli B1, consentendo di integrare le domande successivamente non appena ripristinato il sistema di elaborazione delle proposte da parte del CAA e di validazione da parte degli Uffici Regionali.

Fiduciosi che tali determinazioni vengano adottate in tempi ravvicinati, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni.

L'occasione è gradita per porgerLe cordiali saluti.

Il Direttore
 Michele Errico
Michele Errico

Federazione Regionale Coldiretti Abruzzo - Via degli Aprutini, 29 - 65128 Pescara
 Tel. 085.4516319 - 4549323 Fax 085.4511664 abruzzo@coldiretti.it - C.F. 80007210661

12-FEB-08 09:03



Produzione vegetali

18.02.08

La presente copia, composta di n. 1 facciate, è conforme all'originale, Pescara, li 20.02.08

Dott. Giovanni Angarano

Spett.le REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE,

ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE

PRODUZIONI VEGETAL I - DH4 -

Via Cutullo n. 17

65100 PESCARA

Prot. 04/08

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
15 FEB. 2008
Prot. RA 20/08

ALLEGATO con
 operazione n. 150 25 FEB. 2008
 IL SE...
 (Dott. Walter Garlani)
 (Baloncu)

Oggetto: richiesta proroga aggiornamento
 potenziale viticolo e "NULLA-OSTA"
 al trasferimento di un diritto di reimpianto.

Considerato che il lavoro sul potenziale viticolo Regionale si è praticamente interrotto da diverse settimane ed è durato sino a Mercoledì della scorsa settimana, quando di fatto è stato rimesso in linea un nuovo applicativo da parte del SIAN con un malfunzionamento che rende impossibile il quotidiano lavoro da parte dei Caa e degli uffici Regionali preposti, aggravato dal fatto che dal mese di Settembre l'AOEA sta attuando il trasferimento dei dati delle dichiarazioni delle superfici vitate (Modello B1) sul fascicolo aziendale elettronico dei viticoltori, generando anche in questo caso una serie di disagi con l'accensione di anomalie territoriali, dovute principalmente ad un "conflitto" conseguente a l'incrocio tra base dati, concepite inizialmente per esigenze diverse tra loro.

Considerato che le disfunzioni dell'applicativo a tutt'oggi persistenti a carico dei CAA, degli uffici Regionali e dell'ARSSA, quest'ultimo ente preposto alle "validazioni", stanno pregiudicando in modo grave la presentazione delle domande, da parte degli operatori viticoli, al Bando di Riconversione e Ristrutturazione vigenti in scadenza il prossimo 18 Febbraio, approvato con DGR n. 1305 del 17.12.2007 e pubblicato sul BURA della Regione Abruzzo in data 04.01.2008, con la presente lo scrivente centro di assistenza agricola chiede una proroga dei termini di 30 giorni per il solo aggiornamento dei modelli B1 e di 15 giorni per l'ottenimento del "NULLA-OSTA" al trasferimento di un diritto di reimpianto per tutte le aziende che nel frattempo hanno presentato domanda entro i termini ai sensi del bando approvato con DGR n. 1305 sopra menzionata.

Sicuro di un positivo e sollecito riscontro, colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

Teramo il 11.02.2008

Il Responsabile Regionale
 Di Marco Donato

Inviata a mezzo fax



Azienda con sistema Qualità
 certificato a norma UNI EN ISO 9001:2000
 Cert. N. 9175.CIAI



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2008, n. 189:

L. 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”. Modifica della deliberazione di G.R. 29.10.2007 n. 1023 recante disposizioni sul termine relativo all’“inizio lavori” stabilito ex art. 15, comma 1, lettera o) delle misure di salvaguardia contenute nell’Atto di indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico “Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi” riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all’interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro.- Allegato n. 2 della D.G.R. n. 422/2005 come integrato con D.G.R. n. 759/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 18.05.89 n. 183 recante “norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni, ed in particolare:

- l’art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

Vista la L. 04.12.93 n. 493, che ha integrato l’art. 17 della suddetta legge 183/89 preveden-

do, al comma 6 ter, la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Visto il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante “misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”, convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che:

- all’art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti bacini, l’adozione dei Piani stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell’art. 17 della L. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l’individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile” che, all’art. 1 bis, reca norme procedurali per l’adozione dei progetti di piani stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico;

Viste:

- la legge della Regione Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 “Norme per la conservazione, tutela e trasformazione del territorio della Regione Abruzzo” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell’Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

- la legge della Regione Abruzzo 24 agosto 2001 n. 43 "Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro";
- la legge della Regione Molise 28 ottobre 2002 n. 29 "Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro".

Evidenziato che, in base a quanto espressamente prescritto nella L. 183/89 e ribadito dall'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, da ultimo modificato con L. 226/1999 e art. 1 bis della L. 365/2000 sopra visti:

1. l'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ha adottato, con verbale del Comitato Istituzionale n. 1 del 09.11.2004, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, contenente in particolare:
 - a) la relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) la Carta della Pericolosità e la Carta del Rischio, alla scala 1:25.000;
 - c) le norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato in termini di interventi opere ed attività nelle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
2. con deliberazione n. 1386 del 29.12.2004 la Giunta Regionale ha preso atto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. 81/98, come integrato dall'art. 19 della L.R. n. 43/2001, ed adottato, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e successive modificazioni ed integrazioni, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi";
3. la citata deliberazione di Giunta Regionale 29.12.2004 n. 1386, con annesso Verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale n. 1 del 09.11.2004 e relativo Atto di Indirizzo e Direttive, parti sostanziali dello stesso provvedimento, sono stati pubblicati sul BURA n. 8 del 04.02.2005;
4. l'Autorità di Bacino di rilievo Interregionale del Fiume Sangro ha adottato, con Verbale del Comitato Istituzionale n. 1 del 09.02.2005, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" contenente in particolare:
 - a) la relazione generale sulle attività comprensiva delle analisi e valutazioni tecniche sulle maggiori criticità;
 - b) la Carta della Pericolosità e la Carta del Rischio, alla scala 1:25.000;
 - c) le norme di attuazione contenenti la disciplina delle destinazioni d'uso del territorio, attraverso prescrizioni puntuali su ciò che è consentito e ciò che è vietato in termini di interventi opere ed attività nelle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico;
5. con deliberazione n. 422 del 29.03.2005 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha preso atto, ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera p) bis della L.R. 81/98, come integrato dall'art. 19 della L.R. n. 43/2001, ed adottato, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 81/98 e successive modifiche ed integrazioni ed art. 15 della L.R. 81/98, il Progetto di Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio regionale abruzzese ricompreso nel Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro;
6. la citata deliberazione di Giunta Regionale 29.03.2005 n. 422 con annesso Verbale del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del fiume San-

gro n. 1 del 09.02.2005 e relativo Atto di Indirizzo e Direttive, parti sostanziali dello stesso provvedimento, sono stati pubblicati per la Regione Abruzzo sul BURA n. 53 Speciale del 11.05.2005;

Dato atto che in base a quanto stabilito nelle citate deliberazioni di GR. n. 1386/2004 e 422/2005 e annessi Atti di Indirizzo e Direttive, che ne costituiscono parte sostanziale ed integrante;

1. si è ritenuto necessario, “medio tempore”, nelle more della definitiva approvazione dei Piani e al fine di salvaguardarne la portata prescrittiva, apporre, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, misure di salvaguardia ai sensi dell’art. 17, comma 6-bis, della L. 183/89, quali contemplate nell’Atto di indirizzo e Direttive (paragrafo 2.4), individuandone nella data di pubblicazione sul BURA della stessa delibera di adozione del Progetto di Piano il “dies a quo” della decorrenza e vigenza in termini di ciò che è consentito e ciò che è vietato realizzare (in particolare art. 14-15-16-17-20 e art. 21, commi 1 e 2, del Titolo II delle Norme di Attuazione del Piano “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”);
2. le misure di salvaguardia così apposte hanno sostituito, dalla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano, le misure di salvaguardia ex D.L. 180/98 adottate con le citate deliberazioni del Consiglio Regionale n° 140/16 e 140/15 del 30.11.1999, determinandone la totale decadenza;
3. sono stati disciplinati gli effetti giuridici connessi alla adozione delle citate misure di salvaguardia in termini di provvedimenti inibitori e sanzionatori da assumersi da parte delle Amministrazioni Comunali, sia in ordine al rilascio di concessioni ed autorizzazioni, sia in relazione ai procedimenti relativi agli abusi edilizi;

4. è stata sancita la non applicabilità delle misure di salvaguardia agli interventi, opere ed attività che, alla data di pubblicazione sul BURA della delibera di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino, avessero ottenuto, nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata, tutti gli atti di concessione, autorizzazione, nulla osta ed equivalenti, previsti dalla normativa vigente;

Evidenziato che con deliberazioni di Giunta Regionale n. 425 del 29.03.2005, pubblicata sul BURA n. 24 del 06.05.2005, n. 557 del 20.06.2005, pubblicata sul BURA n. 39 del 03.08.2005, e n° 932 del 29.09.2005, pubblicata sul BURA n. 53 del 28.10.2005, sono stati prorogati i termini legislativamente consentiti ai destinatari dell’azione amministrativa per la presentazione delle osservazioni ai Progetti di Piano nella accertata impossibilità degli EE.LL. a proporre efficacemente, entro i termini fissati ex lege, studi ed indagini adeguati a supportare le osservazioni stesse, anche tenuto conto degli ultimi fenomeni di dissesto idrogeologico indotti dalle calamità naturali dei mesi di Gennaio-Febbraio 2005 che hanno determinato il superamento del livello informativo-scientifico all’epoca posseduto, con conseguente slittamento dei termini previsti per le fasi successive del complesso iter procedurale finalizzato alla valutazione delle osservazioni per i fini della definitiva approvazione dei Piani ed, in particolare, con la dilatazione temporale delle stesse misure di salvaguardia apposte ex Delibere di G.R. n. 1386/2004 e n. 422/2005;

Viste le delibere di G.R. n. 1377 del 29.12.2005, pubblicata sul BURA n. 6 del 25.01.2006, e n. 759 del 10.07.2006, pubblicata sul BURA n. 44 del 16.08.2006, con la quali, in ragione della prolungata vigenza temporale delle misure di salvaguardia, sono state, rispettivamente, apportate modifiche ed integrazioni alle stesse misure di salvaguardia apposte in sede di adozione del Progetto di Piano

nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e del territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, nell'obiettivo primario sia di rendere le norme più rispondenti alle pregnanti esigenze locali sia di perseguire l'interesse pubblico primario in modo ottimale, attraverso il giusto temperamento dei più interessi secondari pubblici e privati eterogenei e coesistenti in materia di governo del territorio;

Dato atto, in particolare, che con le sopracitate deliberazioni di G.R. n. 1377/2005 e n. 759/2006 è stata prevista, in aggiunta alle fattispecie di interventi consentiti in materia di patrimonio edilizio nelle aree a pericolosità idrogeologica ex art. 15, comma 1, la seguente lettera o):

- “gli interventi di nuova edificazione previsti nei piani urbanistici attuativi vigenti alla data di pubblicazione sul *BURA* della deliberazione di Giunta Regionale di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino, limitatamente alle aree parzialmente o totalmente infrastrutturate, con inizio lavori nei 12 mesi successivi dalla data di pubblicazione sul *BURA* della presente modifica, sempreché siano contestualmente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a mitigare il grado di pericolosità al di sotto di quello rilevato nel Piano Stralcio di Bacino, e produrre un livello di rischio definitivo non superiore ad R2, sulla base dello studio di compatibilità idrogeologica appositamente previsto. Gli oneri per la realizzazione dei necessari lavori di consolidamento e stabilizzazione sono a carico del soggetto privato proponente”.

Evidenziato che:

- la pubblicazione della deliberazione di G.R. n. 1377/2005 di adozione delle modifiche ed integrazioni alle misure di salvaguardia originariamente imposte in sede di adozione

del Progetto di Piano “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi, avvenuta sul *BURA* n. 6 Ordinario del 25.01.2006, ha costituito “dies a quo” di decorrenza del termine consentito per l'inizio dei lavori relativi agli interventi tipizzati nella lettera o) del comma 1 dell'art. 15 delle medesime misure di salvaguardia, fissato in 12 mesi decorrenti dal giorno 25.01.2006;

- la pubblicazione della delibera di G.R. n. 759/2006 di adozione delle modifiche ed integrazioni alle misure di salvaguardia originariamente imposte in sede di adozione del Progetto di Piano “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, avvenuta sul *BURA* n. 44 Ordinario del 16.08.2006, ha costituito “dies a quo” di decorrenza del termine consentito per l'inizio dei lavori relativi agli interventi tipizzati nella lettera o) del comma 1 dell'art. 15 delle medesime misure di salvaguardia, fissato in 12 mesi decorrenti dal giorno 16.08.2006;

Viste le precedenti deliberazioni n. 819 del 13.08.2007, pubblicata sul *BURA* n. 53 del 21.09.2007, e n. 1023 del 29.10.2007, pubblicata sul *BURA* n. 62 del 09.11.2007, con le quali, sia nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi sia del territorio regionale ricompreso nel Bacino Interregionale del Fiume Sangro, è stato fissato al 31.12.2007 il nuovo termine consentito per l'inizio lavori previsto nella misura di salvaguardia contenuta nell'art. 15, comma 1, lettera o) sopra citato in relazione alle fattispecie di seguito indicate:

1. studi di compatibilità idrogeologica per i quali, pur inoltrati dagli aventi interesse in tempo utile, non è stato possibile per il Servizio Regionale competente esperire la relativa istruttoria procedimentale ed esprimere il relativo parere tecnico d'ufficio, in quanto

pervenuti in prossimità della scadenza del limite temporale sopra visto;

2. casi in cui non è stato possibile agli aventi interesse, pur avendo il Servizio regionale competente istruito e rilasciato parere favorevole su alcuni studi di compatibilità idrogeologica, di ottenere il prescritto permesso di costruire e quindi effettuare l'inizio dei lavori entro il termine ivi stesso sancito nello stesso art. 15, comma 1, lettera o), considerati i tempi necessari alla redazione degli studi di compatibilità idrogeologica, nonché al rilascio del permesso di costruire, come rappresentato dall'ANCI in data 14.02.2007 (Prot. pres.za 27/07);

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale n. 1383/C del 27.12.2007 è stato adottato il Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e con verbale n. 94/7 del 29.01.2008 approvato definitivamente dal Consiglio Regionale e pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008;

Dato atto che, in ragione della dilatazione temporale della fasi procedurali finalizzate alla definitiva approvazione del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro e conseguentemente della prolungata vigenza delle restanti misure di salvaguardia relative, per l'appunto, al territorio regionale ricompreso nel Bacino Interregionale del Fiume Sangro, si rende opportuno consentire, agli aventi interesse che abbiano ottenuto parere favorevole sugli studi di compatibilità idrogeologica redatti e presentati alla Struttura Regionale competente in tempo utile ai sensi della lettera o) comma 1 dell'art. 15, di effettuare l'"inizio dei lavori" degli interventi contemplati dalla stessa misura di salvaguardia ex art. 15, comma 1 lettera o) sino all'approvazione defi-

nitiva del Piano sopra citato e connessa pubblicazione ed in ogni caso entro il termine ultimo del 11.05.2008, così come anche rappresentato alla Regione dalla CONFINDUSTRIA CHIETI Prot. n. 261/08/SIND/FC/mm del 31.01.08 in relazione ad attività industriali rilevanti per l'economia regionale(ALL. 1);

Ritenuto opportuno precisare che nello stesso termine finale del 11.05.2008 o comunque sino all'approvazione definitiva e connessa pubblicazione del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro sopra citato, sono del pari ammesse varianti a permessi di costruire regolarmente ottenuti dagli aventi diritto ai sensi dello stesso art. 15, comma 1, lettera o) sopra citato, purché si tratti di modifiche di modesta entità rispetto al progetto originario e che non comportino incremento di carico urbanistico, risultando le stesse influenti sulle condizioni di rischio idrogeologico locali;

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le finalità di cui alle premesse, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, di :

- MODIFICARE ED INTEGRARE la precedente deliberazione di G.R. n. 1023/2007, pubblicata sul BURA n. 62 del 09.11.2007, nella parte in cui viene stabilito alla data del 31.12.2007 il nuovo termine ultimo consentito per "l'inizio lavori" degli interventi contemplati nella misura di salvaguardia contenuta nell'art. 15, comma 1, lettera o) citato

in premessa, prevista nell'Atto di Indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso nel Bacino Interregionale del Fiume Sangro - Allegato n. 2 della Deliberazione di G.R. n. 422/2005 come integrato con la medesima Deliberazione di G.R. n. 759/2006;

- STABILIRE, in ragione della dilatazione temporale della fasi procedurali finalizzate alla definitiva approvazione del Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" riferito al territorio della Regione Abruzzo ricompreso all'interno del Bacino Interregionale del Fiume Sangro e conseguentemente della prolungata vigenza delle restanti misure di salvaguardia relative al medesimo territorio regionale ricompreso nel Bacino del Sangro, un nuovo termine finale, decorrente dalla data di pubblicazione sul BURA della presente deliberazione e con scadenza alla data di pubblicazione sul BU-

RA della deliberazione di approvazione del Piano citato ed in ogni caso sino al termine ultimo del 11.05.2008, entro il quale ammettere, in relazione alle ipotesi individuate in premessa, l'inizio dei lavori degli interventi consentiti ex art. 15, comma 1, lettera o) delle medesime misure di salvaguardia imposte, in sede di adozione del Progetto di Piano, nelle aree a pericolosità idrogeologica molto elevata ed elevata;

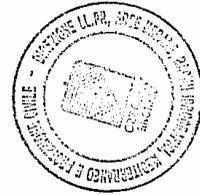
- INVIARE la presente deliberazione al *BURA* per la pubblicazione conferendo mandato alla Direzione Regionale "LL.PP., Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato, Manutenzione Programmata del Territorio, Gestione integrata dei Bacini Idrografici, Protezione Civile, Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo di porre in essere gli adempimenti relativi.
- INVIARE la presente deliberazione all'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo.

Segue allegato



CONFINDUSTRIA CHIETI

ALL. 1



DIREZIONE OO.PP., AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITA' DI RELAZIONE, POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO		
ARRIVO	- 6 FEB. 2008	DC.....
Resp.	RA - 17249	
Prot. n.	11 FEB. 2008	
data	11 FEB. 2008	

Gent.mo
On. Ottaviano Del Turco
Presidente
Giunta Regionale d'Abruzzo
Piazza Santa Giusta
67100 L'Aquila

p.c.

Direttore Regionale
LL.PP., Protezione Civile,
Aree urbane, Distretto Idrografico,
Relazioni con il Mediterraneo
Portici San Bernardino
67100 L'Aquila

Chieti, 31 Gennaio 2008

Prot. n. 261/08/SIND/FC/mm

OGGETTO: Richiesta proroga norme transitorie piano PAI

In riferimento alla situazione amministrativa del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Sangro si evidenzia una incongruenza afferente la scadenza delle norme di salvaguardia del Piano.

Infatti emerge che dette norme hanno vigenza sino al 11.05.2008 mentre alcuni criteri interpretativi delle stesse, quali quelli relativi ai Piani Attuativi - di cui all' art. 15 comma 1 lettera o) - definiti con delibera della Giunta regionale 1023/2007, hanno cessato la vigenza il 31.12.2007.

In relazione agli effetti negativi che tale mancata coincidenza di date sta causando sullo sviluppo di attività industriali all'interno delle aree all'uopo destinate ed urbanizzate, **si chiede** un urgente atto deliberativo che assicuri la proroga di tutti i termini temporali sino all'11.05.2008 o, comunque, sino all'approvazione definitiva del "PAI Sangro" da parte del Consiglio Regionale d'Abruzzo.

Si sottolinea l'urgenza e la necessità di tempestività nelle decisioni da assumersi certi della vostra attenzione.

Distinti Saluti

Associazione degli industriali della Provincia
66100 Chieti L'Arghello Teatro Vecchio, 4
Tel. 0671.35951 Fax 0671.330442
66054 Vasto Corso Mazzini 641
Tel 0873.366336 Fax 0873.379168
www.assindustria.ch.it info@assindustria.ch.it
Codice Fiscale 80000150690

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
BACINI IDROGRAFICI, MEDITERRANEO
E PROTEZIONE CIVILE

Il Presidente

Servizio Difesa del Suolo Dott. Silvio Di Lorenzo
Il presente atto, composto di
n. ...A... fogli e di n. ...A... fac-
ciate è conforme all'esemplare
depositato agli atti.

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO
IL DIRIGENTE
(Dott. Geol. Luigi DEL SORDO)

03 MAR. 2008

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 26.03.2008, n. 235:

Reg.(CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse II – Misura 214 - Pagamenti Agroambientali – (Azione 2) - Sostegno all'agricoltura biologica. Bando a condizione per l'annualità 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto in premessa di:

- 1) - far proprio ed approvare il bando di cui all'allegato A, redatto dall'Ufficio Agroambiente del Servizio Gestione del Territorio, relativo alla misura 214 Azione 2 "Agricoltura Biologica" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo, con procedura condizionata alla ratifica dei criteri di selezione dei beneficiari da parte del "Comitato di Sorveglianza e alla definizione degli impegni relativi al Disciplinare di Produzione Integrata da parte della Giunta Regionale;
- 2) - precisare che i richiedenti non possono, in alcuna sede, rivendicare alcun diritto nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso non sia possibile erogare il

premio in assenza della ratifica dei criteri di selezione dei beneficiari da parte del Comitato di Sorveglianza e della definizione degli impegni relativi al Disciplinare di Produzione Integrata da parte della Giunta Regionale;

- 3) - stabilire che le domande di introduzione e di mantenimento all'Agricoltura Biologica per l'annualità 2008, di cui al bando di che trattasi, vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BURA della presente Deliberazione e fino al 15 maggio 2008, salvo eventuali proroghe comunicate da AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- 4) - stabilire che la presentazione delle domande di premio vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, esclusivamente per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CA-A). Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
- 5) - pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo;
- 6) - considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato A composto da n. 8 facciate.

Segue allegato



Documento composto da n. 8 facciate,

(ALLEGATO "A")

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 235 del 26 MAR 2008

REGIONE ABRUZZO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

GIUNTA REGIONALE

Direzione

Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale

Alimentazione Caccia e Pesca

Servizio Gestione del Territorio

Reg (CE) N 1698/05 - Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

MISURA 214

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PREVISTE
DALLA MISURA 214 – AZIONE 2- "AGRICOLTURA BIOLOGICA" PER L'ANNO 2008
(spesa pubblica è ripartita in quota parte tra il FEASR e lo Stato Nazionale)

Articolo 1

Descrizione dell'Azione

Con il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Abruzzo, si possono presentare nuove domande per utilizzare le risorse previste per la Misura 214 per la corresponsione di un aiuto a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario per il "mantenimento" o "l'introduzione" del metodo di Agricoltura Biologica da erogarsi annualmente per l'intera durata del periodo di impegno che non può essere inferiore a **cinque anni**.

Con il sostegno all'agricoltura biologica si perseguono finalità multiple collegate a più obiettivi specifici del PSR, in collegamento con i diversi vantaggi ambientali attesi.

Per l'agricoltura biologica vengono riconosciuti i soli processi produttivi certificati ai sensi della vigente normativa (Reg CEE 2092/91 e 834/07). Gli impegni previsti dall'azione devono essere applicati a tutta la superficie agricola utilizzabile (SAU) aziendale investita a colture erbacee ed arboree.

Con la sua attivazione la Regione Abruzzo intende, quindi, consolidare il contributo delle produzioni agricole biologiche allo sviluppo di un'agricoltura più sostenibile sotto il profilo ambientale.



1.1 In particolare si prefigge:

- la diffusione dei metodi di produzione biologica;
- il sostegno all'adozione di tecniche di produzione biologica che riducano l'impiego di inputs chimici, finalizzate alla conservazione della fertilità dei suoli, alla tutela della qualità della risorsa idrica e della biodiversità;
- la riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico e di erosione, in particolare nelle aree sensibili.

1.2 L'Azione viene diversificata in due sottoazioni:

- **"introduzione"**: per aziende al primo quinquennio nella pratica biologica approvata;
- **"mantenimento"**: per aziende aderenti ad annualità successive al primo quinquennio, tenendo conto anche dei quinquenni già attuati in applicazione del Regolamento (CE) n. 2078/92, e del Regolamento (CE) n. 1257/99.

1.3 Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

I pagamenti agro-ambientali relativi alla Azione 2 "Agricoltura biologica" (Introduzione e Mantenimento) sono cumulabili sia con la Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza", sia con la Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" in quanto i relativi costi differenziali non sono stati utilizzati per la giustificazione degli aiuti.

I pagamenti relativi alla presente azione non sono invece cumulabili, per il medesimo terreno, con quelli previsti dalle altre azioni della presente misura e dall'art. 69 del Reg CE 1782/03.

Per quanto riguarda la cumulabilità con gli aiuti previsti dalla presente azione con gli aiuti connessi all'applicazione dell'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1782/03, al momento non esiste alcuna sovrapposizione tranne il ristoppio che verrà preventivamente evitato.

Le norme previste per l'applicazione dell'art. 69 del 1782/03, non sono in nessun caso oggetto di sostegno anche delle azioni della misura 214 Pagamenti agroambientali.

Qualora venissero finanziati interventi parzialmente sovrapponibili verrà applicata, verificandola a livello aziendale, o la clausola di esclusione del doppio finanziamento, o verranno riquantificati gli aiuti allo scopo di evitare doppie compensazioni, attraverso un controllo preventivo di non duplicazione dei premi per le aziende di agricoltori soci di OP, in applicazione del Regolamento (CE) n. 2200/96 (OCM ortofrutta).

Articolo 2**Localizzazione**

L'Azione "Produzione Biologica" può essere adottata su tutte le superfici agricole ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.

Articolo 3**Condizioni di ammissibilità**

Possono beneficiare degli aiuti previsti nella presente azione solo le superfici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo.



3.1 Le aziende aderenti all'Azione, per aver diritto al premio, devono:

3.1.a - adottare per un periodo di cinque anni, sull'intera SAU aziendale e all'intero allevamento animale, qualora l'impegno riguardi anche quest'ultimo, metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dai Regg. CE 2092/91 e n. 834/07 *dalla data della sua applicazione* .

3.1.b - possedere le superfici oggetto dell'aiuto con regolari titoli di possesso e precisamente (proprietario, affittuario, usufruttuario), mentre per le altre superfici, il beneficiario non percepirà il contributo ma avrà comunque l'obbligo di assoggettarle alla misura.

3.1.c - destinare una superficie minima all'impegno, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di 2 ettari di SAU, ridotta a 1 ettaro di SAU, nel caso di aziende con superficie investita a coltura arborea specializzata;

3.2 Qualora l'impegno riguardi anche l'allevamento animale, le aziende devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

3.2.a - disporre di bestiame aziendale allevato interamente con sistema biologico in base al Reg.(CE) 1804/99 e successive modifiche e integrazioni;

3.2.b - detenere superfici che determinano un rapporto UBA/ha di superficie foraggiera non inferiore a 0,8;

3.2.c - detenere una superficie minima foraggiera non inferiore a 5 ettari, ad esclusione dei pascoli e prati-pascoli di montagna;

3.2.d - detenere un allevamento non inferiore a 10 UBA nel rispetto del limite massimo per ettaro di carico animale consentito di cui al Reg 2092/91 allegato I - lettera B e successive modificazioni e integrazioni ;

3.3 - I beneficiari aderenti all'Azione, per aver diritto al premio, devono:

3.3.a - possedere partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A. e, l'iscrizione all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali per gli imprenditori singoli, mentre per gli altri imprenditori occorre dimostrare di aver assunto, per l'effettuazione dei lavori, manodopera agricola e/o aver perfezionato regolari prestazioni di servizio con contoterzisti;

3.3.b - notificare, (per coloro che non l'hanno ancora fatto), su apposita modulistica, al SIPA competente per territorio e ad uno degli Organismi riconosciuti ed autorizzati allo svolgimento delle attività di certificazione, entro il termine di presentazione della domanda, le superfici coltivate col metodo biologico;

3.3.c - aggiornare i registri aziendali previsti nell'ambito della normativa vigente in materia di agricoltura biologica (Reg. CEE 2092/91 e Reg CE 834/07);

3.3.d - rispettare i vincoli e le condizioni previste nel Reg. (CEE) n. 2092/91 e Reg. (CE) 834/07;

3.3.e - presentare, per il primo anno, entro il 31 luglio 2008, al SIPA competente, l'attestato di idoneità (accettazione, ammissione) al sistema di controllo, rilasciato dall'Organismo di Controllo per la erogazione del premio;



3.3.f - presentare entro il 31 marzo di ogni anno (dal 2° al 5°) al SIPA competente una attestazione di conformità rilasciata dall'Organismo di Controllo;

3.3.g - non sono ammessi a premio le domande presentate da produttori che hanno interrotto l'applicazione dei disciplinari biologici, da meno di tre anni dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali con l'ex Reg. CEE 2078/92 e/o con il Reg CE 1257/99 (PSR 2000-2006), fatte salve le cause di forza maggiore;

3.3.h - non sono ammessi altresì a premio le domande presentate da produttori che sono stati dichiarati decaduti in maniera definitiva da meno di tre anni dai benefici di cui sopra.

3.4 - Inoltre, per accedere agli aiuti della presente azione, i beneficiari dovranno assolvere ai seguenti, ulteriori adempimenti tecnici:

3.4.a – Irrigazione - Le aziende sono tenute al rispetto del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) regionale, relativamente al metodo del bilancio idrico semplificato, così come indicato nel PSR, per l'Azione 1 della presente misura. L'obiettivo specifico è quello di ridurre gli sprechi della risorsa idrica e nel contempo agire per ridurre la lisciviazione dei nutrienti e delle problematiche fitosanitarie, nonché contribuire anche a migliorare la qualità dei prodotti.

3.4.b - Controllo e taratura delle irroratrici - Le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari delle aziende aderenti alla presente azione dovranno essere sottoposte a controllo e taratura da parte dei centri autorizzati dall'ARSSA. Il controllo e la taratura dovranno essere eseguiti entro il primo triennio dell'impegno per le attrezzature aziendali e nel primo biennio per quelle dei contoterzisti, a seguire, gli stessi controlli vanno ripetuti con la stessa periodicità.

Per maggiori dettagli si rimanda al Disciplinare di Produzione Integrata.

3.4.c - Gestione del suolo - Per quanto riguarda la gestione del suolo le aziende sono tenute a rispettare il DPI regionale e a rispettare i vincoli in essi stabiliti in funzione dei diversi obiettivi specifici indicati e ai quali si rimanda;

Le aziende beneficiarie, per il periodo di impegno, sono tenute ad adeguarsi agli aggiornamenti, annuali o periodici, riferiti sia ai "disciplinari di produzione integrata" (DPI) che alle norme sulla "condizionalità" relativamente agli impegni assunti con il presente bando.

Articolo 4

Condizionalità

Gli aderenti alle Azioni della Misura 214 sono tenuti, inoltre, al rispetto degli atti e delle norme del quadro regolamentare nazionale e regionale (D.M. n° 12541 del 21 e Decreto n. 13286 del 18 ottobre 2007 recepiti dalla Giunta Regionale rispettivamente con D.G.R n.166 del 24 febbraio 2007 e con Deliberazione n.1304 del 17-12-2007 pubblicata sul BURA n.9 Speciale del 25-1-2008) relativo al regime di condizionalità in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003.

La sopra citata Azione prevede impegni che vanno al di là delle norme obbligatorie stabilite in applicazione degli articoli 4 e 5 e degli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003, requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e di altri requisiti minimi stabiliti dal Programma, coerentemente a quanto disposto dall'articolo 39, comma 3 del Reg. (CE) n. 1698/2005.



4.1 L'ampliamento dell'impegno - L'aumento di superficie rispetto alla domanda iniziale, è ammesso. In questo caso l'impegno assunto per le superfici aggiuntive dovrà essere allineato con la domanda iniziale, ossia tale impegno terminerà quando sarà completato il quinquennio che decorre dalla domanda iniziale.

Il produttore può beneficiare del premio previsto per un aumento della superficie assoggettata ad impegno a condizione che la superficie aggiuntiva per la quale viene richiesto l'ampliamento **non sia superiore, annualmente, al 20% della superficie a premio nel primo anno**. In ogni caso, l'ampliamento dell'impegno, potrà essere finanziato soltanto in caso di disponibilità finanziarie della Regione Abruzzo.

Nel corso dell'annata agraria, nel periodo compreso tra la presentazione della domanda ed il suo rinnovo annuale, possono ricorrere alcune circostanze o situazioni che essendo correlati agli impegni assunti dal beneficiario comportano per lo stesso l'osservanza di alcuni adempimenti, pena l'applicazione del sistema sanzionatorio e dei controlli previsto nella misura. Di seguito si riportano alcune particolari casistiche:

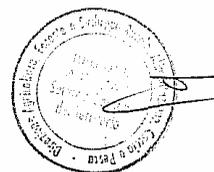
4.2 variazioni colturali - Qualora, dopo la presentazione della domanda di adesione o di aggiornamento annuale, si verifichino delle variazioni colturali rispetto a quanto dichiarato nella domanda, **il beneficiario è tenuto a comunicarle tempestivamente, per il tramite del CAA, all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competente per territorio, entro trenta giorni dal suo verificarsi**. La liquidazione degli aiuti previsti e l'effettuazione dei controlli in loco terrà conto delle variazioni colturali intervenute e comunicate dal richiedente. La comunicazione entro i termini sopra stabiliti comporterà a carico del beneficiario l'eventuale ricalcolo del premio, la mancata comunicazione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste.

4.3 trasferimento dell'azienda - Qualora nel periodo di impegno il beneficiario trasferisce, totalmente o parzialmente, la sua azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può succedere nell'impegno per il restante periodo. Nel caso contrario, il beneficiario ha l'obbligo di rimborsare gli aiuti precedentemente percepiti, relativamente al terreno oggetto di trasferimento, secondo le modalità appositamente definite. L'acquirente, inoltre, può proseguire nell'impegno solo se la superficie oggetto di trasferimento, ha un'estensione complessiva almeno pari alla superficie minima prevista come requisito di accesso alla azione. Nel caso di trasferimento, totale o parziale dell'azienda, il concedente è tenuto a comunicare, per il tramite del CAA al SIPA competente, entro il termine di trenta giorni dal momento del trasferimento, la variazione intervenuta.

Il subentrante, nel caso intenda proseguire l'impegno, dovrà estendere il metodo di coltivazione biologico all'eventuale superficie agricola già posseduta e notificare, sempre per il tramite del CAA, entro trenta giorni, al SIPA competente per territorio, e ad uno degli Organismi riconosciuti ed autorizzati allo svolgimento delle attività di certificazione, le superfici coltivate col metodo biologico.

Il subentrante ha l'obbligo di mantenere l'impegno, per la durata residua necessaria a completare il quinquennio avviato con la domanda iniziale.

Nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola da parte del beneficiario, motivata da causa di forza maggiore, tale da non permettere il prosieguo degli impegni assunti, l'Amministrazione non procederà al recupero delle somme precedentemente erogate.



Articolo 5

Priorità

Qualora l'ammontare degli aiuti relativi alle domande di adesione al presente bando, superino la disponibilità finanziaria, sarà costituita una graduatoria regionale delle domande ammissibili a premio, sulla quale le singole domande saranno riportate in ordine progressivo di priorità.

La graduatoria sarà stilata sulla base dei seguenti elementi preferenziali:

ELEMENTO DI PRIORITA' E SPECIFICHE TECNICHE	PUNTI
Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalle norme regionali	8
Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno di zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE;	7
Aziende ricadenti per almeno il 51% della SAU all'interno di zone di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano individuate dalla Regione Abruzzo ai sensi del D.lgs 152/2006 – art. 94 comma 6	5
Aziende ricadenti per almeno il 51% in ulteriori aree protette ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente al momento dell'emanazione dei dispositivi attuativi della presente misura.	5
Altre zone	3
Imprenditori Agricoli a titolo Professionale di età inferiore a 40 anni	5
Imprenditori Agricoli a titolo Professionale di età superiore a 40 anni	4
Imprenditori Agricoli di età inferiore a 40 anni	3
Imprenditori Agricoli di età superiore a 40 anni	2

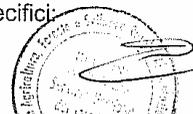
IN CASO DI PARITÀ SARA' DATA PRIORITÀ ALL'IMPRENDITORE PIÙ GIOVANE. PER LE SOCIETÀ DI PERSONE E COOPERATIVE, SI CALCOLERÀ L'ETÀ MEDIA DI TUTTI I SOCI, MENTRE PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI, FA FEDE L'ETÀ DELL'AMMINISTRATORE.

Articolo 6

Entità e Intensità dell'aiuto

La dotazione finanziaria disponibile per soddisfare, nei cinque anni, gli impegni derivanti dal presente bando è € 22.000.000,00, fatta salva la facoltà dell'Autorità di Gestione a variare tale importo sia in aumento che in diminuzione ;

I pagamenti vengono erogati annualmente, e sono rivolti a compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dall'adesione all'azione. La modulazione dei pagamenti per ettaro è strettamente legata alla tipologia colturale e alla condizione di adesione all'Azione (introduzione o il mantenimento degli impegni specifici:



6.1 Introduzione Agricoltura biologica (compensi ettaro-anno)

Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche)	Foraggiere	Ortive, patata, bietola e altre colture erbacee annuali	Olivo	Vite da vino	Fruttiferi e altre colture arboree agricole
180	120	500	600	700	700

Per gli operatori iscritti nell'elenco regionale che effettuano produzioni zootecniche ai sensi dei Regg. CE 2092/91 e successive modificazioni e n. 834/07 dalla data sua applicazione, per l'impegno "Produzione biologica – introduzione", è concesso un sostegno annuo per ettaro di superficie foraggiera pari a:

- per il settore zootecnico da latte: 380 Euro/Ha.
- per il settore zootecnico da carne: 330 Euro/Ha

6.2 Mantenimento Agricoltura biologica (compensi ettaro-anno)

Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche)	Foraggiere	Ortive, patata, bietola e altre colture erbacee annuali	Olivo	Vite da vino	Fruttiferi e altre colture arboree agricole
150	100	400	500	600	600

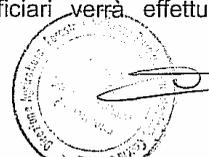
Per gli operatori iscritti nell'elenco regionale che effettuano produzioni zootecniche ai sensi dei Regg. CE 2092/91 e successive modificazioni e n. 834/07 dalla data sua applicazione, per l'impegno produzione biologica mantenimento, è concesso un sostegno annuo per ettaro di superficie foraggiera pari a:

- per il settore zootecnico da latte: 350 euro per ettaro.
- per il settore zootecnico da carne: 300 euro per ettaro

I premi relativi alla produzione zootecnica biologica, sia di introduzione che di mantenimento, non sono cumulabili con i premi previsti per le colture foraggere.

I nuovi impianti di colture arboree possono beneficiare del premio intero a partire dal 4° anno dopo la messa a dimora, fino ad allora percepiranno il 50% del premio intero.

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base di appositi elenchi regionali.



Articolo 7

Presentazione domanda

La domanda di premio va inoltrata, utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, esclusivamente per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). Questi ultimi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che presenta i requisiti di ammissibilità e che tutta la documentazione è custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;

Si richiama l'attenzione in merito all'importanza che assume la presentazione della domanda di conferma e/o di aggiornamento annuale (dal II° al V° anno di impegno) al cui inoltro sono tra l'altro subordinati i pagamenti successivi a quello del primo anno di impegno. **La mancata presentazione della domanda annuale comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento anche in presenza degli altri presupposti e l'inclusione nell'elenco delle ditte da sottoporre a controllo.**

Articolo 8

Scadenza

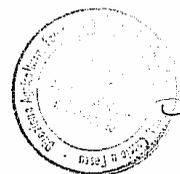
La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 15 maggio 2008, fatta salva eventuale proroga da parte dell'AGEA;

Articolo 9

Controllo e Sanzioni

Per quanto riguarda controllo sanzioni e per quanto non previsto nel presente bando si rimanda al PSR 2007/2013, Asse II - misura 214 della Regione Abruzzo, nonché ai regolamenti comunitari interessati e norme nazionali e regionali di riferimento consultabili sul sito (vvv.regione.abruzzo.it/agricoltura).

La presente copia, composta di n. 8 fasciate, è conforme all'originale. Pescara, il 26 MAR 2008



DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 11.02.2008, n. 23:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "A.S. TEATE VOLLEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", con sede in Chieti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "A.S. TEATE VOLLEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", con sede in Chieti;
- di iscrivere la predetta Associazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, li 11.02.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato

Allegato C) n° 10574 pref. rest. 10



STATUTO DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

Art. 1 - L'associazione non riconosciuta A.S. TEATE VOLLEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA con sede in CHIETI Via U. AGOSTINI N° 3 costituita il 26.06.2002 è retta dal seguente statuto.

La denominazione ufficiale può essere integrata con altre espressioni con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 2 - L'associazione ha lo scopo di praticare e propagandare l'attività sportiva della pallavolo, e, a tal fine, può partecipare a gare, tornei, campionati; indire manifestazioni e gare; istituire corsi interni di formazione e di addestramento; realizzare ogni iniziativa utile alla diffusione ed alla pratica dello sport tra i giovani, i lavoratori, le famiglie e, così contribuire alla loro formazione psico-fisica, sociale e culturale. A tal fine l'associazione potrà inoltre svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica della pallavolo.

L'associazione potrà estendere il proprio scopo ad altre discipline sportive.

Art. 3 - L'associazione procederà alla propria affiliazione alla FIPAV.

Art. 4 - L'associazione non ha scopi di lucro; gli eventuali proventi della attività associativa devono essere reinvestiti in attività sportive. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, fondi, riserve o capitale, salvo che questo sia imposto dalla legge.

L'associazione, inoltre, garantirà la democraticità della struttura, l'effettività e gradualità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli associati. L'attività istituzionale ed il regolare funzionamento delle strutture dovranno essere garantiti dalle prestazioni volontarie e gratuite degli aderenti all'associazione; nel caso la complessità, l'entità nonché la specificità dell'attività richiesta non possano essere assolte dai propri aderenti, sarà possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo.

Art. 5 - L'associazione è composta di un numero illimitato di associati. Possono essere associati tutti coloro che ne facciano espressa domanda e siano accettati dal Consiglio Direttivo.

Ai soci sarà garantita uniformità di rapporto associativo e modalità associative volte ad assicurare l'effettività del rapporto medesimo senza limiti temporali e con diritto di voto, a condizione che abbiano raggiunto la maggiore età.

Art. 6 - L'associazione ha durata illimitata. La stessa, comunque, non può sciogliersi prima che le delibere da essa assunte non siano state totalmente estinte.

Art. 7 - Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle entrate delle quote associative, dai beni acquistati o pervenuti comunque dai privati o enti, dalle contribuzioni o donazioni di soci, privati ed enti, dalle sovvenzioni del CONI, delle Federazioni sportive o di altri enti, dai premi e dai trofei vinti.

Art. 8 - Gli associati si distinguono in: fondatori, ordinari. I fondatori sono quelli che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione. I soci ordinari sono tutti gli altri associati. Gli associati sono obbligati al versamento della quota annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo. Ove in regola con tale versamento, partecipano con pieno diritto e con voto deliberativo dell'assemblea. Gli atleti tesserati ma non associati possono partecipare all'assemblea con voto consultivo.

Art. 9 - Gli associati cessano di appartenere all'associazione: per recesso; per decadenza per esclusione. Il recesso si verifica quando l'associato presenti formale dichiarazione di dimissione al Consiglio Direttivo. Ha effetto solo dopo la sua accettazione e, comunque, solo con lo scadere dell'anno in corso, purché sia presentato almeno tre mesi prima. L'associato è dichiarato decaduto quando non esplicita più l'attività per la quale è stato ammesso. L'associato è escluso quando è inadempiente nel pagamento della quota associativa per almeno tre anni, o quando sia incorso in inadempienze degli obblighi derivanti dal presente statuto o dai regolamenti, o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

La decadenza e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo sentito l'associato interessato. La delibera deve essere comunicata allo stesso associato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso la delibera di decadenza o di esclusione l'associato può ricorrere all'assemblea; il ricorso - che sospende la delibera - deve essere proposto, a pena di decadenza, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

La quota o il contributo associativo non è trasmissibile e rivalutabile, ad eccezione del trasferimento a causa di decesso del socio.

Art. 10 - Sono organi dell'associazione: l'assemblea; il Consiglio Direttivo; il Presidente dell'associazione; il Vice Presidente; il Segretario.

Art. 11 - L'assemblea è la riunione in forma collegiale degli associati fondatori, ordinari ed atleti. All'assemblea sono demandate tutte le decisioni concernenti l'attività necessaria per il conseguimento della finalità associativa. L'assemblea deve riunirsi almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo.

L'assemblea è convocata in via ordinaria e, in via straordinaria, quando il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o vi sia la richiesta di almeno un decimo degli associati, i quali devono indicare l'argomento della riunione.

Ogni partecipante all'assemblea con voto deliberativo ha diritto ad un solo voto. Non sono ammessi voti plurimi. L'associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato purché munito di delega scritta; ogni associato non può essere portatore di più di due deleghe.

Art. 12 - L'assemblea riunita in via ordinaria:

- approva il rendiconto economico e finanziario e il bilancio preventivo;
- nomina per elezione - a scrutinio segreto e con tre distinte votazioni - il Presidente dell'associazione, il Vice Presidente ed il Consiglio Direttivo.

Art. 13 - L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà degli associati aventi diritto di voto deliberativo; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le delibere, salvo quelle aventi ad oggetto le modifiche dello Statuto e lo scioglimento dell'associazione, sono approvate dall'assemblea in prima convocazione, ove ottengano la maggioranza assoluta dei voti; ed in quella in seconda convocazione, ove ottengano la maggioranza relativa dei voti.

Le modifiche dello Statuto sono validamente approvate solo se ottengono la maggioranza assoluta dei voti spettanti a tutti gli associati con diritto di voto deliberativo; lo scioglimento dell'associazione è validamente deliberato solo se ottiene il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto a voto deliberativo. Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario.

Copia dello stesso dovrà essere messa a disposizione di tutti gli associati con le modalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo al fine di garantirne la massima diffusione.

Art. 14 - Il Presidente dell'associazione è eletto dall'assemblea tra gli associati fondatori od ordinari, dura in carica due anni, rappresenta l'associazione e ne manifesta la volontà.

Art. 15 - Il Vice Presidente dell'associazione è eletto dall'assemblea tra gli associati fondatori od ordinari, dura in carica due anni. Sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimenti temporanei.

In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo, del Presidente rimane incarica per gli affari ordinari e per la convocazione - entro un mese - dell'assemblea per l'elezione di tutte le cariche associative.

Art. 16 - Il Consiglio Direttivo è composto da: il Presidente dell'associazione che lo presiede; il Vice Presidente; tre o più consiglieri (purché in numero dispari secondo quanto sarà deliberato di volta in volta dall'assemblea); il Segretario.

I consiglieri sono eletti dall'assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni.

Attua le deliberazioni dell'assemblea e dirige l'associazione con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; redige il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'assemblea. Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è obbligato a convocare la riunione del Consiglio ed a fissare specifici argomenti all'ordine del giorno, quando ne sia richiesto da almeno un terzo dei componenti il Consiglio.

La riunione del Consiglio è valida quando vi partecipi almeno la metà dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 17 - Il Segretario è nominato dal Consiglio anche tra associati non facenti parte del Consiglio stesso. Dura in carica finché vige il Consiglio che lo ha nominato. Il Segretario ha esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, ed attende alla corrispondenza.

Art. 18 - I titolari degli organi associati decadono:

- per dimissioni;
- per revoca, quando non esplicita più l'attività associativa inerente la loro carica, o quando siano intervenuti gravi motivi.

La revoca viene deliberata dall'assemblea degli associati, sentito il Dirigente.

Le dimissioni, o la revoca, del Presidente della associazione comporta la decadenza di tutti gli organi statutari. In tal caso si applica la disposizione di cui al precedente art. 15 comma 4.

Le dimissioni, o la revoca, degli altri Dirigenti determina la loro sostituzione con il primo dei non eletti nell'ultima assemblea, il quale rimane in carica fino alla scadenza della durata originaria dell'organo associativo.

Art. 19 - La nomina e le variazioni dei titolari degli organi associativi devono essere comunicate alla Federazione Italiana Pallavolo unitamente a copia del verbale.

20 - Il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'approvazione assembleare. Ogni documento in occasione dell'approvazione, dovrà avere a disposizione copia di tutti i documenti.

Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo chiaro e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria della associazione, nel rispetto dei principi di trasparenza nei confronti degli associati.

Il incarico della gestione amministrativa contabile dell'associazione, previo mandato del Consiglio Direttivo, può essere affidato al Segretario e/o un Tesoriere all'uopo nominato.

21 - Il Presidente con cadenza annuale convoca e presiede riunioni degli associati e nonchè, ove vi siano le condizioni, dei tecnici - tesserati e soci dilettanti, per l'individuazione, tramite elezione od altri metodi di espressione democratica, del rappresentante atleti/e e del rappresentante tecnici. I rappresentanti così individuati esercitano tutti i diritti loro riconosciuti dall'ordinamento sportivo. Il Presidente custodisce i verbali delle dette riunioni e ne cura la trasmissione alla FIPAV per il costante aggiornamento degli atti federali.

22 - Tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli associati e l'associazione saranno sottoposte a giudizio di un collegio arbitrale. Il collegio è composto da tre arbitri:

il primo, nominato dal socio; il secondo, eletto tra gli associati fondatori; il terzo, nominato dai primi due arbitri tra gli altri associati.

23 - Avverso la decisione del Collegio arbitrale la parte soccombente può ricorrere al giudizio inappellabile dell'assemblea degli associati. Il ricorso

deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della decisione del Collegio.

Art. 24 - In caso di estinzione dell'associazione il patrimonio residuo dopo la liquidazione dovrà essere devoluto, secondo la delibera dell'assemblea che decide lo scioglimento, ad altra associazione con finalità analoga o avente fini di pubblica utilità; in mancanza, vengono devoluti ad una società sportiva senza scopo di lucro della medesima provincia designata dal Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pallavolo.

Art. 25 - Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme degli artt. 363 ss. Del Codice Civile.

Art. 26 - Il presente Statuto e le sue eventuali modificazioni saranno comunicate alla Federazione Italiana Pallavolo unitamente al verbale della relativa assemblea.

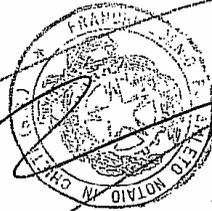
Art. 27 - Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente statuto dell'associazione nonchè ogni altra norma regolamentare della associazione in contrasto con esso. Il presente Statuto è stato approvato dall'associazione nella riunione del 26.06.02 ed integrato della seguente appendice in data 06 agosto 2007.

APPENDICE:

Si specifica che l'associazione svolge la propria attività all'interno della Regione Abruzzo.

Firma del Presidente e di tutti i componenti del Consiglio Direttivo

Fabrizio Labate



La presente è copia fotostatica
dell'originale e si rilascia in car-
ta semplice per gli usi consentiti
dalla legge.

CHIETI, li 10 Agosto 2007



DECRETO 29.02.2008, n. 29:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di designare, in rappresentanza della Regione, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di **L'Aquila**, il Sig. **Roberto Roberti**, nato a Lucera (Fg) il 1° maggio 1938 e residente a Pescara in Via Beato Angelico, 22, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. del 27.01.1992, n. 88, la cui durata è prevista dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27;
- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila e all'interessato.

L'Aquila, lì 29.02.2008

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.02.2008, n. 30:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di designare, in rappresentanza della Regione, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di **Pescara**, la Dr.ssa **Geltrude Scatena**, nata ad Avezzano (Aq) il 3 settembre 1967 e residente a Capistrello (Aq) in Via G. Verdi, 16, iscritta all'Albo dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. del 27.01.1992, n. 88, la cui durata è prevista dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27;
- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara e all'interessato.

L'Aquila, lì 29.02.2008

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.02.2008, n. 31:

Designazione Componente Revisore dei Conti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di designare, in rappresentanza della Regione, quale membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di **Teramo**, il Rag. **Vinicio Recchiuti**, nato a Castellalto (Te) il 6 agosto 1938 e residen-

te a Teramo in Via Pigliacelli, 16, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. del 27.01.1992, n. 88, la cui durata è prevista dalla Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27;

- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo e all'interessato.

L'Aquila, lì 29.02.2008

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.02.2008, n. 32:

Art. 73 DPR 2 novembre 2005, n. 254. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel consiglio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "ISFOP" della Camera di Commercio di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di nominare, in rappresentanza della Regione, quali nuovi membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "ISFOP" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila:
 1. membro effettivo il **Dott. Luisito Laurenzi**, nato ad Avezzano l' 08.11.1964 e residente ad Avezzano via Torino n. 17,
 2. membro supplente la **Dott.ssa Antonella Lucidi** nata ad Avezzano il 20.05.1967 e residente in Villa San Sebastiano (AQ), via di Mezzo n. 12,

la durata in carica, dei suddetti nominati, è prevista dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27;

- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila e all'interessato.

L'Aquila, lì 29.02.2008

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.02.2008, n. 33:

Art. 73 DPR 2 novembre 2005, n. 254. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel consiglio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "IAQ" della Camera di Commercio di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di nominare, in rappresentanza della Regione, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "IAQ" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila:
 1. membro effettivo il **Dott. Antonio Rannieri**, nato a Cagnano Varano (Fg) il 28.10.1943 e residente in L'Aquila via Marche n. 9,
 2. membro supplente la **Dott.ssa Barbara Petrella**, nata a L'Aquila il 25.05.1971 e residente in L'Aquila via del Gatto n. 2,

la durata in carica, dei suddetti nominati, è prevista dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27;

- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila e all'interessato.

L'Aquila, li 29.02.2008

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.02.2008, n. 34:

Art. 73 DPR 2 novembre 2005, n. 254. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel consiglio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "Agenzia di Sviluppo" della Camera di Commercio di CHIETI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di nominare, in rappresentanza della Regione, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "**Azienda Speciale**" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti:

1. membro effettivo il **Dott. Gianfranco Bucci**, nato a Castel di Sangro (AQ) l'8.03.1968, residente in Francavilla al Mare (CH) via Canto Novo n. 9,
2. membro supplente il **Dott. Domenico Venditti** nato ad Avezzano (AQ) il 19.02.1965, residente in Avezzano via degli Ausoni n. 3,

la durata in carica, dei suddetti nominati, è prevista dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27;

- di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive

di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila e all'interessato.

L'Aquila, li 29.02.2008

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DECRETO 29.02.2008, n. 35:

Legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) in favore ditta Ianacci Filomena.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 6 datato 04/02/2008 formato da n. 1 facciata;
- di obbligare il Comune di Montebello di Bertona a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR

Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Montebello di Bertona e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di

ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila Li 29.02.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO " A "

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 6

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastrali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità progressie	Totale da pagare	Afrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella Superficie					
1	IANNACCIO FILOMENA LOC. CAMPO DELLE PIANE - MONTEBELLO DI BERTONA (PE)	27/03/1930 A MONTEBELLO DI BERTONA	MONTEBELLO DI BERTONA	3	62 0,4270	320,25	8,01	80,06	88,07	320,25
					270 (CON FABBRICATO)	97,50	2,44	24,36	26,81	97,50
			TOTALE		0,5570	417,75	10,44	104,44	114,88	417,75

PESCARA LI 04/02/2008

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

VISTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott.ssa Maria Di Marzio)

Maria Di Marzio

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Foreste e Pesca

La presente copia compare in originale, è comparata all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, li 21-02-08

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Maria Di Marzio



DECRETO 29.02.2008, n. 36:

Indizione delle elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pagliara del Comune di Isola del Gran Sasso d'Italia (TE).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo dell'Amministrazione Separata Beni Uso Civico dell'Antica Università di Pagliara del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia (TE) per il giorno 04/05/2008, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'Aquila, li 29.02.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA



UFFICI DI PESCARA

ALLEGATO "A"

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI DEI
COMITATI DI CUI ALL'ART. 2 DELLA LEGGE 17.04.1957 n. 278.

La elezione dei Comitati di cui all'art. 2 della Legge 17.04.57 n. 278, avrà luogo in base alle seguenti norme:

- ART. 1** - Sono ammessi a votare i cittadini residente nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali del Comune.
Il Sindaco provvederà a rilasciare la copia delle liste.
- ART. 2** - Ove i cittadini della frazione non risultino iscritti - e da soli in una unica sezione elettorale il Comune dovrà procedere, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi, alla formazione di una apposita lista, mediante stralcio, comprendente i soli elettori della frazione. Tale lista verrà autenticata dal Sindaco.
- ART. 3** - Sono eleggibili a membri del Comitato per l'Amministrazione dei beni di uso civico frazionali i cittadini residenti nella frazione ed iscritti nelle liste elettorali del Comune, purché sappiano leggere e scrivere.
- ART. 4** - Il Sindaco da avviso agli elettori dell'avvenuta fissazione della data delle elezioni, con manifesto da pubblicarsi 20 giorni prima di tale data indicando il giorno ed il luogo di riunione. Con il medesimo manifesto darà avviso dell'avvenuto deposito nella Segreteria comunale delle norme di cui al presente decreto.
- ART. 5** - In ciascuna sezione della frazione è costituito un ufficio elettorale composto da un Presidente, da due scrutatori e da un segretario, questi ultimi scelti fra gli elettori della frazione che sappiano leggere e scrivere. Il Presidente del seggio è nominato dal Servizio Bonifica Economia Montana e Foreste del Settore Agricoltura e viene scelto fra le categorie indicate dal primo comma dell'art. 35 del T.U. delle leggi per la elezione della Camera dei Deputati approvato con decreto Presidenziale il 30.03.1957 n. 361. La nomina sarà effettuata entro i dodici giorni successivi alla data di pubblicazione del manifesto di



GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

UFFICI DI PESCARA

indizione dei comizi di cui al precedente art. 4. Entro lo stesso termine la Giunta Municipale procederà alla nomina degli scrutatori.

ART. 6 - Il Segretario del seggio è scelto prima dell'insediamento dell'Ufficio elettorale, dal Presidente del seggio, tra i cittadini che risultano elettori, della frazione e che sappiano leggere e scrivere.

ART. 7 - Il Sindaco provvedere affinché nel giorno delle elezioni, prima dell'insediamento del seggio, siano consegnati al Presidente dell'Ufficio elettorale:

- 1) Lista degli elettori autenticata dal Sindaco e dal Segretario Comunale;
- 2) Il pacco delle schede occorrenti per la votazione;
- 3) Le urne occorrenti per la votazione;
- 4) Un congruo numero di matite copiative per il voto;
- 5) Tutto l'altro materiale occorrente per una normale votazione;
- 6) Una copia del presente regolamento.

ART. 8 - Le candidature debbono essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore ad un quinto e non superiore ai quattro quinti dei membri da eleggere. Le candidature devono essere presentate da almeno 10 cittadini elettori della frazione. La lista e gli allegati devono essere presentati alla segreteria del Comune entro le ore 12,00 del decimo giorno precedente la data delle elezioni.

ART. 9 - Alle ore 7,00 del giorno stabilito per le elezioni, il Presidente costituisce l'Ufficio elettorale e procede alla autenticazione delle schede. Tale operazione deve essere completata non oltre le ore 9,00. Il Presidente dichiara poi aperta la votazione che deve proseguire fino alle ore 20,00. A tale ora il Presidente, ammessi a votare gli elettori che ancora si trovino nei locali del seggio, dichiara chiusa la votazione.

ART. 10 - La manifestazione del voto è segreta. Ciascun elettore ha diritto di votare per quattro candidati in qualunque lista siano compresi. Il voto si esprime tracciando nella scheda con la matita copiativa un segno nell'apposita casella a fianco dei nomi prescelti. Le schede sono valide anche quando non siano stati contrassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i membri per i quali l'elettore ha diritto di



GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

UFFICI DI PESCARA

votare; sono valide altresì, quando il segno del voto sia apposto sulla casella a fianco del numero che contraddistingue ciascuna lista: in tal caso il voto si intende dato a tutti i candidati. L'elettore che ha apposto il segno del voto sul numero di ordine di una lista, può cancellare uno o più nomi sulla lista prescelta e segnare i candidati di altre liste fino alla concorrenza del numero dei membri per il quale ha diritto di votare.

ART. 11 - Ove sia stata ammessa a votare una sola lista si intendono eletti i candidati che abbiano riportato un numero di voti validi non inferiore al 20% dei votanti, purché il numero dei votanti non sia stato inferiore al cinquanta per cento degli elettori iscritti nelle liste elettorali. Qualora il numero dei votanti non abbia raggiunto la percentuale di cui al comma precedente la elezione è nulla.

ART. 12 - terminate le operazioni di votazioni il Presidente dà inizio alle operazioni pubbliche di scrutinio. Dopo aver accertato il numero dei votanti uno scrutatore designato dalla sorte, estrae le schede contenute nell'urna, le spiega e le consegna al Presidente il quale ne dà lettura ad alta voce e le passa all'altro scrutatore che prende nota dei voti attribuiti a ciascun candidato, la validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta se ne possa desumere la volontà effettiva dell'elettore salvo i casi di nullità previsti dall'art. 64 del T.U. 16.05.1960 n. 570 delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali.

ART. 13 - Per la proclamazione degli eletti si applicano le norme di cui all'art. 3 della Legge 17.04.1957 n. 278.

ART. 14 - Di tutte le operazioni previste dal presente decreto dovrà essere redatto apposito verbale che sottoscritto dal Presidente, dagli scrutatori e dal Segretario, sarà depositato, insieme con tutti gli allegati, presso la segreteria del comune.

ART. 15 - Per quanto non previsto dalle norme del presente decreto si osservano in quanto applicabili, quelle per le elezioni degli organi delle Amministrazioni Comunali approvato con D.P.R. 16.05.1960 n. 570.

DECRETO 29.02.2008, n. 37:

Rettifica Decreto P.G.R. n. 9 del 18.01.2008 "Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila. Rinnovo rappresentanza Studenti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

A parziale rettifica del proprio precedente Decreto n. 9 del 18.01.2008 la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila è la seguente:

D'INNOCENZO Luca	nato a L'Aquila 11.09.1975	Presidente
PAOLETTI Alfonso	nato a L'Aquila 12.11.1965	Rappr. Docenti
FRANCAVILLA Felice	nato a L'Aquila 02.05.1949	Rappr. Docente
D'ALFONSO Geraldine	nata a Creteil (F.) 03.02.1982	Rappr. Studenti
DE MARCO Nicola	nato a Lungro(CS) 06.03.1983	Rappr. Studenti
DI PILLO Aldo	nato a Prato/Peligna 06.01.1959	Rappr. Regione
TORDONE Mauro	nato a Balsorano(AQ) 05.12.1956	Rappr. Regione
GIACOMUCCI Anna	nata a Scerni (CH) 14.09.1952	Rappr. Regione
LIRIS Guido Quintino	nato a L'Aquila 12.06.1979	Rappr. Regione

Il Dirigente del Servizio Diritto allo Studio è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

L'Aquila, lì 29.02.2008

IL PRESIDENTE
Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

AUTORIZZAZIONE 26.02.2008, n. 39/20:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Aggiornamento Autorizzazione n. 08 del 09.06.2006 e prot. 9 AIA del 30.06.2006. Ditta: Puccioni S.p.A. Sede impianto: Via Osca, 89, 66054 VASTO (CH). Attività svol-

ta: Produzione fertilizzanti per l'agricoltura, quali perfosfati in polvere, perfosfati granulari, organo minerali, composti e complessi.

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

AUTORIZZA

Per le motivazioni sopra espresse che in questa sede si intendono espressamente riportate

Art. 1

di sospendere l'autorizzazione al recupero dei rifiuti non pericolosi dal CER 10 01 15 e CER 10 01 17 come riportato nella nota prot. n. 9 AIA del 30.06.2006 che modifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 8 del 09.06.2006;

Art. 2

di accogliere la richiesta di esonero dal produrre garanzie finanziarie di cui alla suddetta Deliberazione fino al momento in cui l'attività di recupero rifiuti non pericolosi non venga ripresa;

Omissis

L'AUTORITA' COMPETENTE

Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO
AMBIENTALE, SINA*

AUTORIZZAZIONE 26.02.2008, n. 40/27:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 – Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica art. 1 Autorizzazione Integrata

Ambientale n. 6 del 09.06.2006. DITTA: METALLURGICA ABRUZZESE S.p.A. Sede impianto: c.da Marina – Mosciano Sant’Angelo (TE). Attività svolta: produzione di filo zincato, reti e fili plastificati e rete elettrosaldata.

L’AUTORITA’ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

AUTORIZZA

(ai sensi art. 9 – punto 3 – D.Lgs. 59/05)

Art. 1

la MODIFICA dell’art. 1 del dispositivo dell’Autorizzazione n. 6 del 09.06.2006, portando la validità della stessa da 5 a 6 anni, a decorrere sempre dalla data della sua emanazione, rilevato che la ditta METALLURGICA ABRUZZESE S.p.A., è in possesso della certificazione ISO 14001;

Art. 2

di confermare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6 del 09.06.2006, che qui si intendono integralmente riportate;

Omissis

L’AUTORITA’ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED
ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 27.02.2008, n. DH7/139:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994.

Comune di Roccascalegna (CH) - Sclassificazione terre civiche - Loc. periferia centro urbano.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto esposto in narrativa:

- 1) di sclassificare, ai sensi dell’art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare “procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche” approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Roccascalegna -Loc. periferia centro urbano-, riportate in catasto (vedi planimetrie catastali ed elenco particellare allegati alla presente Determinazione), di natura demaniale civica come da verifica demaniale redatta dal Dott. Pietro Ferri, in quanto i terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorali risultando urbanizzati e nella maggiore consistenza edificati (pubblico e privato);
- 2) di autorizzare il Comune di Roccascalegna a depennare dall’elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni patrimoniali, ai sensi dell’art. 829 del Codice Civile;
- 3) di obbligare il Comune di Roccascalegna a regolarizzare la posizione dei possessori dei lotti di terreno sclassificati con la presente Determinazione (ad eccezione di quelli che sono in possesso di regolare atto di vendita effettuato dal Comune e depositati presso questo Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio; per questi ultimi non vi è la necessità di rinnovazione di atto e di corresponsione di somme);

- 4) di obbligare il Comune di Roccascalegna, prima di procedere alla vendita o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni ed introitare le somme dovute;
- 5) di obbligare il Comune di Roccascalegna a reinvestire le somme che introiterebbe per le eventuali future vendite o concessioni delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune, potrà effettuare eventuali rettifiche nonché acquisire eventuali regolari atti di vendita di terre civiche a suo tempo effettuati ma non trasmessi dal Comune esclusivamente riferibili alla particelle oggetto della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Roccascalegna (CH);
- Ufficio *B.U.R.A.* - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Palena ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) rapporto informativo formato da n. 3 facciate di questo Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio datato 25/02/2008;
- 2) n. 1 planimetria catastale;
- 3) elenco particellare formato da n. 8 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Marzia Di Marzio

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE

DETERMINAZIONE 26.02.2008, n. DC7/52:

Graduatoria definitiva relativa al Bando per la concessione di contributi e finanziamenti di cui al punto B.6 del “Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.lgs 112/98” approvato con delibera consiliare n. 135/12 del 18.05.2004. DICHIARAZIONE DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la legge 5.08.1978, n.457, concernente norme per l'edilizia residenziale pubblica;

Vista la legge 17.02.1992, n. 179, che fissa norme per l'edilizia residenziale pubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n.135/12 del 18.05.2004 con la quale è stato approvato il “Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.lgs 112/1992” stabilendo, tra l'altro, i criteri di assegnazione dei finanziamenti;

Vista in particolare la Scheda B.6 della deliberazione consiliare n.135/12 del 18.05.2004, relativa ai “Programmi complessi per la realizzazione di edilizia sovvenzionata e agevolata di nuova costruzione e per la sicurezza degli spazi pubblici urbani in favore dell'utenza debole”

che prevede uno stanziamento di 24 milioni di euro;

Vista la deliberazione di G. R. n.67 del 07.02.2005 con la quale è stato approvato, tra l'altro, il Bando per la presentazione delle domande relativi alla scheda B.6;

Ritenuto che, come stabilito nella deliberazione del Consiglio Regionale n.135/12 del 18.05.2004, tutte le economie disponibili saranno destinate alla tipologia schede B6 – Programmi complessi -;

Dato atto che il Bando prevedeva la ripartizione per ambiti territoriali provinciali con le percentuali di riparto previste nella L.R. 26.01.1993 n.10, per cui lo stanziamento spettante ad ogni singolo ambito provinciale di Chieti e L'Aquila è pari a €6.078.142,57 mentre a quelli di Pescara e Teramo spettano € 4.973.025,74 ciascuno, oltre ad €1.400.000,00 quale riserva per le "Società consortili cooperative di integrazione sociale";

Preso atto che ha seguito dell'istruttoria effettuata dall'ufficio, con la formulazione di un ordine prioritario determinato dall'attribuzione dei punteggi riferiti alle singole condizioni, è stata redatta la graduatoria provvisoria approvata con Determina Dirigenziale n.DC/273 del 26.10.2006 e pubblicata sul *BURA* n.70 Ordinario del 06.12.2006;

Dato atto che con la succitata Determina Dirigenziale n.DC/273 del 26.10.2006 è stato disposto di concedere 30 gg. dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* ai soggetti proponenti i programmi per la presentazione di eventuali osservazioni.

Dato atto, pertanto, che a seguito delle osservazioni con Determina Dirigenziale n.DC/48 del 27.02.2007 sono state approvate le graduatorie definitive;

Considerato che i programmi devono pervenire alla fase di inizio dei lavori, pena la revoca del contributo concesso, entro e non oltre tredici

mesi dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* del succitato provvedimento, mentre la procedura formativa relativa ai programmi che prevedono variazioni urbanistiche, solo per ampliamenti per riequilibrio standards nei Comparti PEEP vigenti nel limite del 20% della Superficie Territoriale originaria, dovrà essere espletata e approvata entro 180 gg. dalla data di pubblicazione della presente graduatoria, come da bando.

Dato atto che dai titolari di alcuni programmi non si è avuta comunicazione degli avvenuti adempimenti da compiersi nei previsti 180 giorni specificatamente ai programmi che prevedono variazioni urbanistiche;

Viste le note dello scrivente Servizio del 09.01.2008 con le quali è stato comunicato alle Ditte "Mapro Costruzioni s.r.l.", "Multiproject s.r.l.", "Costruzioni Matricardi s.a.s." e Ditta "S.A.C.E.B. s.r.l." l'avvio del procedimento di decadenza dall'assegnazione dal contributo concesso, ai sensi dell'art.7 della legge 241/90 e s.m.i., per gli interventi costruttivi da realizzarsi in variante urbanistica nel Comune di Chieti, in quanto non hanno rispettato i termini temporali assegnati;

Preso atto della nota n.539 del 30.01.2008 del Comune di Chieti, con la quale si comunicano, tra l'altro, gli esiti negativi delle istruttorie urbanistiche dei Programmi proposti dalle Ditte "Multiproject s.r.l.", "Costruzioni Matricardi s.a.s." e "S.A.C.E.B. s.r.l.", che risultano non conformi, per cui sono urbanisticamente inammissibili;

Ritenuto, quindi, di dover formalizzare la decadenza dal contributo di edilizia agevolata concesso alle Ditte "Multiproject s.r.l.", "Costruzioni Matricardi s.a.s." e "S.A.C.E.B. s.r.l." per programmi complessi da realizzarsi nel Comune di Chieti.

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo

stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. 77/99;

DETERMINA

Per quanto esplicitato in premessa, di dichiarare la decadenza dall'assegnazione del contributo di edilizia agevolata concesso alle Ditte "Multiproject s.r.l." per € 429.000,00, "Costruzioni Matricardi s.a.s." per € 1.072.500,00 e "S.A.C.E.B. s.r.l. per € 390.000.000" relativamente ai programmi complessi da realizzarsi nel Comune di Chieti, che prevedono variazioni urbanistiche dir ampliamenti riequilibrio standards nei Comparti PEEP vigenti nel limite del 20% della Superficie Territoriale originaria, in quanto non hanno rispettato i termini temporali assegnati e sono state dichiarate "Non conformi" e urbanisticamente inammissibili dal Comune di Chieti.

Di disporre:

- che le somme residuali verranno assegnate secondo le modalità previste nella graduatoria della provincia di Chieti;
- la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul *B.U.R.A.* .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.03.2008, n. DN3/39:

Rettifica della Determinazione N. DF3/141 del 12.10.2007, concernente: "Voluturazione della titolarità da: "F.Ili Bellia snc" a: "Sidermetalli s.r.l.- Via Custoza n. 15, Chieti"- dell'Autorizzazione regionale N. DF3/61 del 18.06.2004, per l'esercizio di attività di autodemolizione e stoccaggio

provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) Di rettificare, la Determinazione N. DN3/141 del 12.10.2007 per le motivazioni riportate in premessa, sostituendo l'oggetto e il punto 1) del dispositivo come segue: "Voluturazione della Titoralità da: "F.Ili Bellia snc" a: "Sidermetalli s.r.l.- Via Custoza n. 15, Chieti"- dell'Autorizzazione regionale N. DF3/61 del 18.06.2004, inerente: "Rinnovo Autorizzazione Reg.le n.6010 del 12.12.95 prorogata con (D.G.R. n. 2022 del 6.08.98; D.G.R. n. 98 del 21.02.2001; n. DF3/64 del 20.07.2003; n. DF3/124 del 18.12.2003; e n. DF3/18 dell'11.03.04), per l'esercizio di attività di Autodemolizione e Stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi";
- 2) Di confermare integralmente quanto altro contenuto nella citata Determinazione n. DN3/141/07;
- 3) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A.- Abruzzo - Dipartimento Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A.- Abruzzo - Direzione Regionale di Pescara, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Aquila e al PRA di Chieti;
- 4) Di redigere il presente provvedimento in n. 2 copie originali, di cui una viene notificata ai sensi di legge alla Ditta Sidermetalli srl - Via Custosa n. 15, Chieti;

5) Di disporre la pubblicazione, limitatamente, all'oggetto e al dispositivo, del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.03.2008, n. DN3/40:

D.Lgs 3.04.2006 n.152 e s.m.i - L.R. 19.12.2007 N. 45 – Ditta Euro Piemme S.r.l. Via J. F. Kennedy, n. 1 – 65010 Moscufo (PE) – Variante non sostanziale ai sensi dell'art. 21, delle LR. n. 83/00 inerente al progetto esecutivo - Autorizzazione regionale N. DF3/58 del 07 luglio 2003 alla realizzazione di un impianto di lavorazione dei residui provenienti dalle lavorazioni edili in località S.S. Valle del Tavo nel Comune di Moscufo (PE) e successiva proroga DN3/142 del 12.10.2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) Di stabilire che, l'attuale consistenza impiantistica dell'impianto di lavorazione dei residui provenienti dalle lavorazioni edili in località S.S. Valle del Tavo nel Comune di

Moscufo (PE) di proprietà della Ditta Euro Piemme S.r.l., venga modificata in modo non sostanziale dalle variazioni proposte negli elaborati progettuali di cui alla Tavola GV – Planimetria generale di progetto approvata e di variante - Relazione tecnica illustrativa – tav. RV – indicati in premessa, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1 e Allegato 2);

2) Di stabilire che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della Determinazione dirigenziale n. DF3/58 del 07.07.2003, di cui si richiamano, nel presente provvedimento, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni, precisando che le attività dell'impianto sono riferite come operazioni equivalenti alla fase "R5" ai sensi dell'Allegato C del D.Lgs n. 152/06 – Parte IV;

3) Di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

4) Obbligare la Ditta Euro Piemme s.r.l. al possesso nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di lavorazione dei residui provenienti dalle lavorazioni edili, adeguata polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto, secondo quanto stabilito dalla citata D.G.R. 3.08.2007, n. 790;

5) di stabilire che il presente provvedimento non costituisce autorizzazione all'esercizio;

6) Di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e

prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia, sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;

- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Moscufo (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. Abruzzo Dipartimento Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. Abruzzo Direzione Centrale di Pescara e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. dell'Aquila;
- 8) di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di Legge, alla Ditta Euro Piemme s.r.l. Via J.F. Kennedy, n. 1 - 65010 Moscufo (PE);
- 9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO E
DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 03.03.2008, n. DL9/101:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso "POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006". Misura D1 - Interventi A2D - Azioni A e B. D.G.R. n. 1235 del 29/11/2007. Ammissibilità e valutazione di merito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di fare propri i risultati di ammissibilità e valutazione di merito dei progetti formativi presentati a valere sulla reiterazione dell'Avviso "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma" - Approvazione Avvisi pubblici afferenti: Macroprogetto "Adattabilità" **INTERVENTO A2D** "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi", **Misura DI** Azioni A e B"; di cui alla DGR n° 1235 del 29/11/2007 formalizzati nei seguenti allegati:
 - a) elenco dei progetti/istanze pervenuti (Allegato 1/a - A2D Az. A);
 - b) elenco dei progetti/istanze pervenuti (Allegato 1/b - A2D Az. B);
 - c) elenco dei progetti non ammessi a valutazione di merito con l'indicazione delle cause di inammissibilità (Allegato 2/a - A2D Az. A);
 - d) elenco dei progetti non ammessi a valutazione di merito con l'indicazione delle cause di inammissibilità (Allegato 2/b - A2D Az. B);
 - e) nota DL9/2858/P del 23.01.2008 con la quale sono stati consegnati i progetti ammissibili alla società T&D;
 - f) Tab. "A" - Graduatoria complessiva generale contenente i punteggi attribuiti a ciascun progetto dell'Azione B;
 - g) Tab. "B" - Graduatoria generale di sintesi dei progetti idonei dell'Azione B;

- h) Tab. "C" - Graduatoria generale di sintesi dei progetti non idonei dell'Azione B;
2. Di procedere all'affidamento delle Attività Formative nei termini previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n° 685 del 09/07/2007 e reiterato con DGR n° 1235 del 29/11/2007 e fino alla concorrenza della somma disponibile di € 538.387,26, salvo ulteriori economie utili allo scorrimento della graduatoria;
3. Di procedere, inoltre, relativamente al pre-

sente atto:

- alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione e al Servizio Vigilanza e Controllo;
- alla pubblicazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it degli allegati di cui al punto 1.

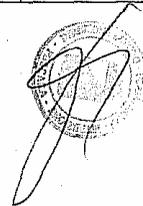
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Allegrini

Segue allegato

Misura D1 - Formazione Continua - Intervento A2D "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

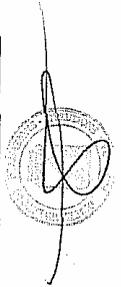
ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'										
Elenco dei progetti/istanze pervenuti Azione "A" (ALLEGATO 1/a)										
Progressivo piano	numero protocollo	data inoltro	mittente	N° progetti beneficiari, affiliazione del piano	Titolo progetto	Azione	Stato di sviluppo/realizzazione	Provincia	Indirizzo	e-mail (responsabile del progetto)
1	225/A	19/12/2007	ATTIVA SPA	1	Innova Attiva	A	Pescara	PE	Via Raiale 187	massimo.delbianco@attiva-spa.it



Misura D1 - Formazione Continua - Intervento A2D "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
Elenco dei progetti/istanze pervenuti Azione "B" (ALLEGATO 1/b)

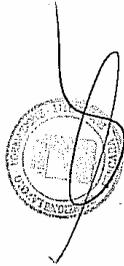
Progetto/Azione	numero protocollo	data invio	ente beneficiario	N° progetti ammessi all'elenco del piano	TITOLO progetto	Azione	Sette di avvio/termine	Provincia	Indirizzo	e-mail (responsabile del progetto)
2	181/A	19/12/2007	S.M.C. ITALIA SPA	1	SMC Formazione	B	Campoli	AO	Loc. Rocce	rosanna.gavagnolo@smcitalia.it
3	186/A	20/12/2007	BLG LOGISTICS CONTRACT	1	Diffusione delle logiche e degli strumenti del World Class Manufacturing	B	Alessa - Lanciano	CH	Cas Schiati Alessa - Loc. Curtolina (Lanciano)	quassone@log-logistics.it
4	191/A	20/12/2007	TREDEGAR Film Products Italia Srl	1	Learning on the job 2007	B	Roccamonte/Spigno	CH	Via D'Arletera 3	rubert@tredegar.com
5	195/A	20/12/2007	DECO SPA	1	Disoccupate	B	San Giovanni Telesse	CH	Via Salera 16 - Via Roma 16	dirazione@decospa.it
6	211/A	21/12/2007	MICRON TECHNOLOGY ITALIA SRL	1	Technical leadership project	B	Avizzano	AO	Via Piccinelli 7	scabbi@micron.com
7	213/A	20/12/2007	HONDA ITALIA INDUSTRIALE SPA	1	Intermodalizzazione e informatizzazione nell'azienda Honda Italia	B	Alessa	CH	Zona Industriale	formazione.selezione@honda-ai.com
8	215/A	20/12/2007	Ferrovie Adriatiche Sangritana Spa	1	Formazione dipendenti Ferrovie Adriatiche Sangritana Spa	B	Lanciano	CH	Via Dalmata 7	dipart1@vabco.com
9	217/A	20/12/2007	CEMAFOR Srl	1	CEMAFOR in Progress	B	San Martino sulla Marrucina	CH	Loc. Campolino	info@cemaforsrl.it
10	220/A	20/12/2007	SAVINI - INDUSTRIA ARREDO BAGNO	1	Adeguamento e ottimizzazione delle competenze delle risorse umane alle attività di produzione e progettazione	B	Casclenti	TE	Cda Cemelotti	info@savini.it



Misura D1 - Formazioni Continue - Intervento 2.02 "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
Elenco dei progetti non ammissibili Azione "A" (ALLEGATO 2/a)

1	225/A	19/12/2007	ATTIVA SPA	1	Innova Attiva	A	Paucera	PE	Via Raiata 187	massimo.debianco@attiva-spa.it	Presenza femminile e modalità di realizzazione Presenza duplice copia Presenza indicazioni e parimenti di progetto (art. 7) Presenza documentazione obbligatoria (Art. 9) Piano di lavoro del progetto Accoglienza del cliente Rapporto di lavoro Requisiti organizzativi aziendali (art. 4) Utile, completezza e consistenza del bilancio Bilancio d'esercizio Bilancio d'esercizio Presenza o completezza affidamento bancario Riparto in base al peso dei progetti Riparto termini conclusione e indicazione attività (art. 5) Anticipo del progetto Ammissibile (art. 2)	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	
---	-------	------------	------------	---	---------------	---	---------	----	----------------	--------------------------------	--	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--



Misura D1 - Formazione Continua- Intervento ASD "Progetti regionali di formazione continua per imprese medie e grandi" - Anno 2006

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
Elenco dei progettif/istanze non ammissibili Azione "B" (ALLEGATO 2/b)

6	211/A	21/12/2007	MICRON TECNOLOGY ITALIA SRL	1	1	Technical leadership project	B	Avezzano	AD	Via Pacelli 7	esmail (responsabilis del nucleo)	NO	Presenza duplice copia	Respecto termini e modalità di presentazione	Presenza descrizione di progetto in allegato (n. 1)	Presenza descrizione di progetto in allegato (n. 5)	Presenza dichiarazione di obbligatoria (n. 6)	Presenza dichiarazione di rappresentanza dell'impresa (n. 7)	Requisiti soggetti privati (art. 9)	Ulteriori caratteristiche e caratteristiche del territorio	Presenza e congruenza importo domanda	Presenza coerenza rispetto all'attività economica	Respecto termini di presentazione dei progetti	Respecto termini e modalità di presentazione	Ammissibilità	NO	Inscritto in data 21/12/2007
---	-------	------------	-----------------------------------	---	---	---------------------------------	---	----------	----	---------------	-----------------------------------	----	------------------------	--	---	---	---	--	-------------------------------------	--	---------------------------------------	---	--	--	---------------	----	---------------------------------





GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE****SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO E DELLA FORMAZIONE**
Ufficio Politiche formative per l'inserimento ed il reinserimento al lavoroil nostro nuovo codice è **DL9**

RACCOMANDATA AR

Pescara 23 GEN. 2008

Alla Società T&D
Via della Liberazione, 6
40128 Bologna (BO)
in persona del responsabile
Dott. Maurizio De Fulgentiis
Dott. Fabio Zanon

e.p.c. Direttore Regionale delle Politiche
Attive del Lavoro, Sistema Integrato
Regionale di Formazione e Istruzione
Dott. Antonio DI PAOLO

SEDE

Prot. n. 2858 /DL9/P

Nota ed elenchi anticipati a mezzo e-mail

OGGETTO: **Consegna progetti ammissibili a valutazione di merito**
Misura D1 Intervento A2D - Azione "A" ed Azione "B". DGR 29/11/2007
N.1235 - Riapertura termini.

Con riferimento alle note prott. 785 e 786 /DL/P/int. del 04.10.2007 e nel rispetto delle modalità stabilite dalle "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006", approvate con D.G.R. del 03/08/2006 n. 890, nonché dell'Avviso di che trattasi, si consegna ai Responsabili della Società in indirizzo, unitamente agli elenchi relativi all'esito dell'istruttoria di ammissibilità, quanto segue:

- n. 8 progetti - Intervento A2D - Azione "B".

Distinti saluti.

✓ RICEVUTA
RE. 2

IL DIRIGENTE del SERVIZIO
(Dott. Nicola ALLEGRI)



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE PER LA PROMOZIONE
ED IL SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'*

DETERMINAZIONE 28.02.2008, n. DL7/60:

POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006. Fondo Unico per le politiche del lavoro anni 2005/2006 - L.R. n. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006. Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare – Misura E1 ITI1M. Deliberazione Giunta Regionale 27.11.2006 n. 1327. Ulteriore approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 59/DL7 del 20.11.2008 pubblicata sul BURA Speciale n. 103 del 19.12.2007 avente per oggetto: "POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006. Fondo Unico per le politiche del lavoro anni 2005/2006 - L. R. n. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006. Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare – Misura E1 ITI1M. Deliberazione Giunta Regionale 27.11.2006 n. 1327" con la quale si approva la graduatoria inerente le misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare e si finanziano progetti a Verdecqua Nuovi Orizzonti, a Cyborg s.r.l. ed al CAM S.p.A. (Consorzio Acquedottistico Marsicano);

Vista la comunicazione della Soc. COMETA s.r.l. di Casoli prot.n.140/07 del 22 dicembre 2007 con la quale il Legale Rappresentante della società presenta osservazioni circa la mancata valutazione del progetto presentato a valere sulla misura E1 ITI 1M "Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare";

Vista la comunicazione della PREMEC Lavorazioni Meccaniche prot. n.141/07 del 22 dicembre 2007 con la quale il Legale Rappresentante della società presenta osservazioni circa la mancata valutazione del progetto presentato a valere sulla misura E1 ITI 1M "Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare";

Considerato che con nota prot. n. 2141/DL7/P del 16.01.2008, parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato "A"), il Servizio "Politiche per la promozione ed il sostegno all'occupabilità" richiede l'integrazione documentale alle Società COMETA e PREMEC consistente nella copia fotostatica del solo documento di identità del Legale Rappresentante delle Società;

Viste le note prot. n. 11/08 del 18/12/2007 della Soc. PREMEC e prot. n. 12/08 del 18/01/2008 della Soc. COMETA con le quali il Legale Rappresentante invia il documento mancante richiesto con nota prot. n. 2141/DL7/P/2008;

Vista la nota del Servizio "Politiche per la Promozione ed il Sostegno all'Occupabilità" prot. n. 5231/DL7 del 07/02/2008 con la quale si inviano alla Coordinatrice del Nucleo di Valutazione i progetti sanati relativi alle Soc. COMETA s.r.l. e PREMEC Lavorazioni Meccaniche per ulteriore esame dei progetti ed ad una eventuale redazione di nuova graduatoria finale con i relativi importi di finanziamento;

Vista la nota del 19.02.2008 della Coordinatrice del Nucleo corredato di relativo verbale e scheda per valutazione di merito, contributo richiesto e previsto, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato "B");

Vista la scheda riepilogativa che ammette a finanziamento i due progetti per un finanziamento di €47.887,12 per il progetto Banca Ore per la società Cometa s.r.l. e di €47.887,12 per

il progetto Banca Ore per la società Premec Lavorazioni Meccaniche;

Ritenuto di dover integrare la graduatoria esistente risultante all'allegato "F" del verbale

del 29 ottobre 2007, di cui all'allegato "A" della Determinazione Dirigenziale n.59/DL7 del 20 novembre 2007 così come segue:

Progetto	Punteggio assegnato	Costo totale intervento	Contributo richiesto	Contributo previsto
Dimensione Lavoro Famiglia (VerdeAcqua Nuovi Orizzonti) (*)	730	139.690,20	100.579,94	100.000,00
Con.Te In Cyborg (Cyborg s.r.l.) (*)	650	125.000,00	100.000,00	100.000,00
Tate in Azienda (C.A.M. S.p.A.) (*)	635	99.812,30	79.849,84	79.849,84
Banca Ore (Cometa s.r.l.)	517	59.858,90	47.887,12	47.887,12
Banca Ore (Premec Lavorazioni Meccaniche)	517	59.858,90	47.887,12	47.887,12

(*) già approvato con determinazione dirigenziale n. 59/DL7 del 20 novembre 2007

Di dare atto che l'impegno della spesa è stato assunto con Determinazione Dirigenziale DL1/470 del 28 novembre 2006 sui pertinenti capitoli così come segue:

- € 450.000,00 sul cap. n. 52427/R/2006 impegno n. 4606
- € 440.000,00 sul cap. n. 52426/R/2006 impegno n. 4607
- € 110.000,00 sul cap. n. 52428/R/2006 impegno n. 4609

dello stato di previsione della spesa anno 2006 a favore della FIRA in qualità di Ente erogatore;

Ritenuto di trasferire alla F.I.R.A. S.p.A. – Finanziaria Regionale Abruzzese – la somma derivante dai progetti ora approvati e finanziati pari ad € 95.774,24 relativi al progetto Banca Ore per la società Cometa e al progetto Banca

Ore per la società Premec Lavorazioni Meccaniche;

Ritenuto di trasferire con il presente atto, ai sensi dell'art. 12 della Convenzione in essere, il 50% del compenso, pari al 2% delle risorse destinate al finanziamento delle istanze, pari ad €957,75, il cui impegno è stato già assunto con Determinazione Dirigenziale n. DL1/470 del 28.11.2006 sul cap. n. 22438/C/2006 impegno n. 4605;

nell'ambito delle competenze del Dirigente di Servizio stabilite dall'art. 24 della Legge Regionale 14.09.99, n° 77:

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1) di modificare la graduatoria di cui all'allegato "A", verbale del 29 ottobre

2007, parte integratante e sostanziale del presente atto così come segue:

Progetto	Punteggio assegnato	Costo totale intervento	Contributo richiesto	Contributo previsto
Dimensione Lavoro Famiglia (VerdeAcqua Nuovi Orizzonti) (*)	730	139.690,20	100.579,94	100.000,00
Con.Te In Cyborg (Cyborg s.r.l.) (*)	650	125.000,00	100.000,00	100.000,00
Tate in Azienda (C.A.M. S.p.A.) (*)	635	99.812,30	79.849,84	79.849,84
Banca Ore (Cometa s.r.l.)	517	59.858,90	47.887,12	47.887,12
Banca Ore (Premec Lavorazioni Meccaniche)	517	59.858,90	47.887,12	47.887,12

(*) già approvato con determinazione dirigenziale n. 59/DL7 del 20 novembre 2007

2) di finanziare gli ulteriori progetti in graduatoria e cioè:

- Banca Ore Cometa per €47.887,12;
- Banca Ore Premec per € 47.887,12;

3) che l'impegno della spesa per le attività di cui all'oggetto è stato assunto con Determinazione Dirigenziale n. DL1/470 del 28 novembre 2006 così come segue:

- € 450.000 sul cap. n. 52427/R/2006 impegno n. 4606
- € 440.000 sul cap. n. 52426/R/2006 impegno n. 4607
- € 110.000 sul cap. n. 52428/R/2006 impegno n. 4609

dello stato di previsione della spesa anno 2006 a favore della FIRA in qualità di Ente erogatore;

4) di trasferire alla F.I.R.A. S.p.A.– Finanziaria Regionale Abruzzese – la somma derivante dai progetti approvati e finanziati;

5) di richiamare interamente quanto disposto nell'allegato "F" alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 27.11.2006;

6) di ordinare la liquidazione, nei confronti della FIRA, della somma complessiva di € 95.774,24, impegnata con Determinazione Dirigenziale n. DL1/470 del 28 novembre 2006, così come segue:

€43.098,41 sul cap. n. 52427/R/2006 impegno n. 4606

€42.140,67 sul cap. n. 52426/R/2006 impegno n. 4607

€10.535,17 sul cap. n. 52428/R/2006 impegno n. 4609;

- 7) di ordinare la liquidazione, nei confronti della FIRA del compenso corrispondente al 50% da erogare ai sensi dell'art. 12 della Convenzione in essere, assunto con Determinazione Dirigenziale n. DL1/470 del 28.11.2006, così come segue:
€ 957,75 sul capitolo n. 22438/R/2006 impegno n. 4605;
- 8) di incaricare il Servizio Ragioneria e Credito ad erogare alla FIRA la somma pari ad € 95.774,24 sul c/c n. cc0570080525 ABI 06050 CAB 15403 c/o CARICHITI – Piazza della Rinascita Agenzia n. 1 Pescara - IBAN IT31 N 06050 15403 CC0570080525;
- 9) di incaricare il Servizio Ragioneria e Credito ad erogare alla FIRA la somma pari ad € 957,75 sul c/c n. 157678 ABI 06245 CAB 15410 c/o Banca CARIFE S.p.A. – Sede centrale Corso Vittorio Emanuele Pescara; IBAN IT 68 Z 06245 15410 000000157678;
- 10) di comunicare il presente atto agli Enti i cui progetti sono risultati finanziati;
- 11) di trasmettere il presente atto alla FIRA per i provvedimenti di competenza;
- 12) che, al momento della presentazione della documentazione per l'erogazione dell'acconto, i soggetti beneficiari presenti alla FIRA SpA dichiarano del rispetto del limite del "de minimis" aggiornata, di cui all'allegato "C" della D.G.R. 27.11.2006 n. 1327;
- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio "BURA Pubblicità ed accesso" per la pubblicazione sul *bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, nonché alla Consigliera di Parità regionale;
- 14) di trasmettere copia della presente al proprio Direttore, ai sensi del comma 10 – art. 16 – L.R. n° 7/2002;
- 15) di inserire il presente provvedimento, unitamente a tutti gli allegati, nel sito web della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it e dell'Ente Abruzzo Lavoro www.abruzzolavoro.com

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Pierluigi Russo

Segue allegato



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DL7 - Servizio Politiche per la promozione ed il sostegno all'occupabilità
Ufficio Politiche dell'occupazione femminile

16 GEN 2008

RACCOMANDATA A. R.

Pescara,.....

ALLA SOCIETA' COMETA S.R.L.
ZONA INDUSTRIALE EST
66043 C A S O L I

ALLA SOCIETA' PREMEC Lavorazioni Meccaniche
ZONA INDUSTRIALE EST
66043 C A S O L I

ALLA COORDINATRICE DEL NUCLEO DI
VALUTAZIONE su istanze riguardanti la
conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare
DR.SSA MARIA ROSA DI LALLO
S E D E

Prot. n. 2144...DL7/P

Oggetto: *POR Abruzzo Ob. 3 2000-2006. Fondo Unico per le politiche del lavoro anni 2005/2006 - L.R. n. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006. Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare - Misura E1 ITT1M. Deliberazione Giunta Regionale 27.11.2006 n. 1327.*

Sono pervenute a questo Servizio le note prot. n. 140/07 del 22 dicembre 2007 e n. 141/07 sempre del 22 dicembre 2007 inviate rispettivamente dalla società COMETA s.r.l. e dalla società unipersonale PREMEC Lavorazioni Meccaniche, aventi lo stesso oggetto, che lamentano l'esclusione dalla valutazione di merito della gara di cui all'oggetto per "mancanza dell'autentica della firma del legale rappresentante" che avviene ai sensi dell'art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

Dagli atti in possesso di questo Servizio, e cioè progetti inviati tramite Raccomandata a.r., non risultano allegati per ambedue i progetti, sebbene firmati, le relative copie dei documenti di identità, da cui è scaturita, secondo il Nucleo di Valutazione, la carenza di requisiti formali di ammissibilità e quindi la non ammissibilità alla valutazione di merito.

Premesso tutto ciò, si ritiene, comunque, di dare la possibilità alle società in indirizzo di poter sanare la documentazione dei due progetti, in quanto firmati dal legale rappresentante, e

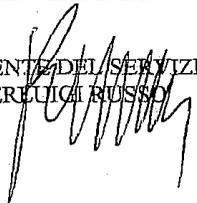
ammetterli alla valutazione di merito riconvocando il Nucleo di valutazione per l' esame del progetto secondo le modalità già stabilite nei verbali trasmessi a questo Servizio con nota del 18 maggio 2007.

Pertanto si chiede a codeste spettabili Società di inviare entro e non oltre cinque giorni dalla data di ricevimento della presente copia fotostatica leggibile del documento di identità del Legale Rappresentante.

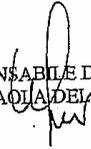
Si rinvia, dunque, ad ulteriore esame del Nucleo i progetti di cui alle società in indirizzo ed eventuale redazione di nuova graduatoria finale con i relativi importi di finanziamento.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. PIERLUIGI RUSSO



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DR.SSA PAOLA DEL GRECO



Uff
20/02/2008

ALLEGATO "B"



GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato
Regionale di Formazione ed Istruzione

Pescara, 19 febbraio 2008

Servizio Politiche per la promozione e il sostegno dell'occupabilità
Sede

Oggetto: POR F.S.E. – Obiettivo 3 – 2000/2006 – annualità 2006 - Fondo unico per le politiche del lavoro –
anni 2005/2006 - L.R. 55/98 – Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e
2006 - Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare (rif. D.G.R. 27.01.2006,
n. 1327) – Trasmissione verbale del 19 febbraio 2008.

*Con riferimento alla nota n. 2141/DL7/P del 16.01.2008 si allega alla presente il verbale in
oggetto corredato dalla documentazione afferente.*

La coordinatrice del nucleo di valutazione
(dr. ssa Maria Rosa Di Lallo)



GIUNTA REGIONALE

Oggetto: POR F.S.E. – Obiettivo 3 – 2000/2006 – annualità 2006 - Fondo unico per le politiche del lavoro – anni 2005/2006 - L.R. 55/98 – Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006 - Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare (rif. D.G.R. 27.01.2006, n. 1327)

Verbale del 19 febbraio 2008

Il giorno 19.02.2008, alle ore 15,30, presso gli uffici della Direzione Politiche attive del lavoro, Sistema integrato Regionale di Formazione ed Istruzione, si riunisce il nucleo di valutazione costituito con Determinazione DL/57 del 23.04.2007.

Sono presenti: la dr.ssa Maria Rosa Di Lallo (coordinatrice), la dr.ssa Loretta Del Papa (componente) e, la dr.ssa Ondina Tentarelli (componente) cui è affidata la funzione di verbalizzante.

La dr.ssa Di Lallo comunica che il competente Servizio Politiche per la promozione e il sostegno dell'occupabilità, con nota prot. n. 2141/DL7/P del 16.01.2008, ha invitato il nucleo ad ammettere alla valutazione di merito i progetti presentati da Cometa s.r.l. e Premec s.r.l., che, su richiesta del suddetto Servizio, hanno provveduto a sanare la documentazione priva della firma del legale rappresentante sia nella Domanda conforme allo schema di cui all'Allegato A dell'Avviso, sia nell'Allegato C relativo all'idoneità al regime di aiuto "de minimis".

Per quanto sopra il nucleo stabilisce di procedere alla valutazione di merito dei progetti "BANCA ORE COMETA", presentato da Cometa s.r.l. e "BANCA ORE PREMEC", presentato da Premec s.r.l., provvedendo a compilare le relative schede, secondo il modello Allegato "C" (Allegati C/I e C/II), nonché la scheda riepilogativa (Allegato C/III), parti integranti e sostanziali del presente verbale.

Il nucleo dà mandato alla dr.ssa Di Lallo, in qualità di coordinatrice del nucleo di valutazione, di rimettere formalmente al Servizio competente le risultanze della valutazione di merito.

I lavori sono conclusi alle ore 17,00.

Pescara, 19.02.2008

Maria Rosa Di Lallo

Loretta Del Papa

Ondina Tentarelli



GIUNTA REGIONALE

Allegato "C/II"

Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

POR F.S.E. - Obiettivo 3 - 2000/2006 - annualità 2006 - Fondo unico per le politiche del lavoro - anni 2005/2006 - L.R. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006 - Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare (rif. D.G.R. 27.01.2006, n. 1327)

Scheda per la valutazione di merito

Proponente: PREMEC s.r.l.
Zona Industriale Est - 66043 Casoli (CH)
Titolo del Progetto: "BANCA ORE PREMEC"

PLICO n. 8

MACROVOCI	PUNTEGGIO MASSIMO PREVISTO		PUNTEGGIO ASSEGNATO
	PARZIALE	TOTALE	
A. Coerenza esterna A1 - Rispondenza del progetto alle finalità dell'avviso pubblico e ai fabbisogni di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare delle lavoratrici e dei lavoratori	300	300 (max)	200
B. Coerenza interna B1 - Integrazione e coerenza tra i singoli interventi attivati (in presenza di più interventi)	100	100 (max)	100
C. Innovatività e qualità del progetto C1 - Qualità complessiva del progetto C2 - Trasferibilità delle metodiche utilizzate	80 120	200 (max)	41
D. Fattibilità tecnico-economica del progetto D1 - Congruità e coerenza dei costi D2 - Durata del progetto	50 50	100 (max)	26 50
E. Incidenza degli interventi sul tessuto socio-economico E1 - Prevalenza femminile negli interventi attuati E2 - localizzazione dell'impresa in aree svantaggiate E3 - Incremento occupazionale previsto dal progetto E4 - Appartenenza delle imprese in settori in crisi	60 30 80 30	200 (max)	30 30
F. Priorità specifiche F1 - Interventi per esigenze di cura dei figli in età pre-scolare F2 - Interventi per esigenze di cura di familiari disabili, anziani, malati cronici o terminali	60 40	100 (max)	40
T O T A L E		1000	517

Pescara, 19.02.2008

Maria Rosa Di Lallo
Ondina Tentarelli
Loretta Del Papa



GIUNTA REGIONALE

Allegato "C/I"

Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

POR F.S.E. - Obiettivo 3 - 2000/2006 - annualità 2006 - Fondo unico per le politiche del lavoro - anni 2005/2006 - L.R. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006 - Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare (rif. D.G.R. 27.01.2006, n. 1327)

Scheda per la valutazione di merito

Proponente: COMETA s.r.l.
Zona Industriale Est - 66043 Casoli (CH)
Titolo del Progetto: "BANCA ORE COMETA"

PLICO n. 7

MACROVOCI	PUNTEGGIO MASSIMO PREVISTO		PUNTEGGIO ASSEGNATO
	PARZIALE	TOTALE	
A. Coerenza esterna A1 - Rispondenza del progetto alle finalità dell'avviso pubblico e ai fabbisogni di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare delle lavoratrici e dei lavoratori	300	300 (max)	200
B. Coerenza interna B1 - Integrazione e coerenza tra i singoli interventi attivati (in presenza di più interventi)	100	100 (max)	100
C. Innovatività e qualità del progetto C1 - Qualità complessiva del progetto C2 - Trasferibilità delle metodiche utilizzate	80 120	200 (max)	41
D. Fattibilità tecnico-economica del progetto D1 - Congruità e coerenza dei costi D2 - Durata del progetto	50 50	100 (max)	26 50
E. Incidenza degli interventi sul tessuto socio-economico E1 - Prevalenza femminile negli interventi attuati E2 - localizzazione dell'impresa in aree svantaggiate E3 - Incremento occupazionale previsto dal progetto E4 - Appartenenza delle imprese in settori in crisi	60 30 80 30	200 (max)	30 30
F. Priorità specifiche F1 - Interventi per esigenze di cura dei figli in età pre-scolare F2 - Interventi per esigenze di cura di familiari disabili, anziani, malati cronici o terminali	60 40	100 (max)	40
T O T A L E		1000	517

Pescara, 19.02.2008

Maria Rosa Di Lallo
Ondina Tentarelli
Loretta Del Papa



GIUNTA REGIONALE

Allegato "CIIP"

Direzione Politiche attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

POR F.S.E. - Obiettivo 3 - 2000/2006 - annualità 2006 - Fondo unico per le politiche del lavoro - anni 2005/2006 - L.R. 55/98 - Piano esecutivo delle misure di sostegno all'occupazione per gli anni 2005 e 2006 - Misure rivolte a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare (rif. D.G.R. 27.01.2006, n. 1327)

Scheda riepilogativa

N.	PROGETTO	PUNTEGGIO ASSEGNATO	COSTO TOTALE INTERVENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO PREVISTO
1.	"BANCA ORE COMETA" COMETA S.R.L. Zona Industriale Est 66043 Casoli (CH)	517	59.858,90	47.887,12	47.887,12
2.	"BANCA ORE PREMEC" Premec s.r.l. Zona Industriale Est 66043 Casoli (CH)	517	59.858,90	47.887,12	47.887,12

Pescara, 19.02.2008

Maria Rosa Di Lallo

Ondina Tentarelli

Loretta Del Papa

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE
RISORSE UMANE, FINANZIARIE E
STRUMENTALI
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 28.02.2008, n. DD7/23:

**Reiscrizione in bilancio di residui passivi
perenti regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario, contenute nel prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determina.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 2

N° Alto	23	Data Alto	28/02/2008	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività		Cassa	
							Esecutività			
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			COMPETENZA		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.002	12101	1	DD.01.00		SPESE PER NUOVE OPERE E RISTRUTTURAZIONI DEGLI IMMOBILI REGIONALI	220.657,85		220.657,85	
S	11.02.004	52428	1	DL.00.00		ATTIVITA' FORMATIVE DI COMPETENZA REGIONALE E PROVINCIALE ED ALTRI INTERVENTI ASCRIBIBILI A TITOLO DELL'OBIETTIVO 3 PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2000-2006 - L.R. 17.05.1995, N. 111 -	4.620,00		4.620,00	
S	12.02.006	82411	1	DI.00.00		INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL THERMALISMO	26.549,25		26.549,25	
S	10.02.002	92401	1	DF.03.00		INTERVENTI A SOSTEGNO DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA E PISTE DI SCI DI FONDO - L.R. 7.3.2000, N. 20	124.968,75		124.968,75	
S	05.02.002	152102	1	DC.00.00		INTERVENTI PER OPERE IDRAULICHE DI 2°, 3° 4° E 5° CATEGORIA E NON CLASSIFICATE - T.U. 25.7.1904 N.523 E D.P.R. 24.7.1977 N.616.	2.741,44		2.741,44	
S	05.02.010	152189	1	DC.04.00		INTERVENTI URGENTI PER RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER ALTRE IPOTESI DI RISCHIO - L.R. 27 DICEMBRE 2002, N. 34.	260.000,00		260.000,00	
S	04.02.001	152295	1	DC.06.00		CONTRIBUTI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI - L.R. 04.10.2001, N. 56	42.000,00		42.000,00	
S	04.02.001	152300	1	DC.06.00		CONTRIBUTI AI PICCOLI COMUNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NELL'ANNO 2001 - L.R. 04.10.2001, N.56	2.733.609,57		2.733.609,57	
S	04.02.001	152319	1	DC.06.00		FINANZIAMENTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RILEVANZA REGIONALE L.R. 28.9.2001, N. 50 -	206.000,00		206.000,00	
S	04.02.001	152398	1	DC.06.00		CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA	20.000,00		20.000,00	
S	04.02.001	152424	1	DC.08.00		FINANZIAMENTO PER INTERVENTI DI EDILIZIA DI CULTO - L.R. 25.11.1998, N. 139.	467.330,62		467.330,62	
S	04.02.001	152439	1	DC.08.00		CONTRIBUTI PER IL COMPLETAMENTO ED IL RESTAURO CONSERVATIVO DI IMMOBILI ADIBITI, NELL'ESERCIZIO DEL MINISTERO PASTORALE, AD	99.316,82		99.316,82	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2008

Pagina 2 di 2

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	28/02/2008	Organo	DD7	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
ATTIVITA' RICREATIVEE CULTURALI													
S	04.02.001	152561	1	DC.06.00					CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAMPOLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PRIMO LOTTO FUNZIONALE DI UN PARCO PISCINA	75.000,00		75.000,00	
S	04.02.001	152570	1	DC.06.00					CONTRIBUTI AI COMUNI ABRUZZESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI	267.000,00		267.000,00	
S	06.02.004	182441	1	DE.07.00					INTERVENTI DI ESCAVAZIONE DEI FONDALI DEI PORTI ABRUZZESI - L.R. 29/2002	475.192,00		475.192,00	
S	05.02.014	272331	1	DN.00.00					PROGRAMMI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, PER LA PIANIFICAZIONE E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI E INTERVENTI NEL TERRITORIO - L.R.12.4.1983, N. 18 M	154.987,07		154.987,07	
S	05.02.005	272421	1	DN.04.00					LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER	43.381,80		43.381,80	
S	15.02.003	328500	1	DD.07.00					FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTIAGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. - A		5.223.305,17		5.223.305,17
TOTALI SPESA										5.223.305,17		5.223.305,17	
TOTALI ENTRATA										0,00		0,00	
										5.223.305,17		5.223.305,17	
										0,00		0,00	



DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E
PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE
GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA
SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E
CONSUMO CRITICO, POLITICHE
PER LA PACE
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE 18.03.2008, n. DM4/24:

**Avviso pubblico: PROTAGONISMO
GIOVANILE E PARTECIPAZIONE AT-
TIVA. Proroga termine presentazione delle
iniziative progettuali.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art.19, comma 2 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per le Politiche Giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive n. Dip/Pogas/2867/P del 29 novembre 2007 con la quale si comunica l'assegnazione alla Regione Abruzzo della quota spettante per l'anno 2007 del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili;

Visto l'Accordo di Programma Quadro "Protagonismo giovanile e partecipazione attiva" stipulato tra la Regione Abruzzo, il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive e il Ministero dello Sviluppo Economico,

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DM4/275 del 19 dicembre 2007 con la quale si è predisposto un avviso di pubblica evidenza, al fine di acquisire iniziative progettuali provenienti dalla Regione Abruzzo per i vari ambiti previsti dall'Accordo di Programma Quadro,

cofinanziati con le risorse derivanti dal Fondo Politiche Giovanili 2007, da trasmettere entro il termine del 31.03.2008;

Ravvisata l'opportunità di prorogare il termine di presentazione delle richieste di finanziamento dal 31.03.2008 al 30.04.2008, al fine di consentire in tempi più adeguati l'elaborazione delle proposte progettuali provenienti dall'associazionismo giovanile e dagli enti pubblici che intendono attivare interventi a favore dei giovani;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5 "Autonomia della funzione dirigenziale" e riconosciuta la propria competenza all'adozione del presente atto,

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa:

- di prorogare il termine di presentazione delle proposte progettuali inerenti all'avviso pubblico "Protagonismo giovanile e partecipazione attiva" approvato con determinazione dirigenziale DM4/275/2007, al **30.04.2008**;
- di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e disporre l'inserimento tra le news e gli avvisi presenti sull'Homepage del sito della Regione.

**PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gian Luca Caruso**

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E
PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE
GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA

SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E
 CONSUMO CRITICO, POLITICHE
 PER LA PACE
 SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO
 DI QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI
 PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI
 E STRUTTURE

DETERMINAZIONE 27.02.2008, n. DM2/05:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. COOP. SOCIALE "QUADRIFOGLIO s.c." ONLUS, Viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10 - Pinerolo (TO). OTTEMPERANZA SENTENZA TAR ABRUZZO - L'AQUILA N. 715/07. DINIEGO ISCRIZIONE ALBO REGIONALE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

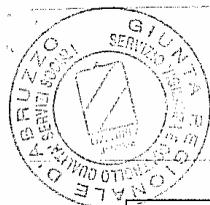
per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto che il TAR Abruzzo - L'Aquila con SENTENZA N. 715/07 in data 27/6/2007, depositata il 31.10.2007 e trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 8956 TAR 42/07 in data 22/11/2007, "*respinge l'epigrafato ricorso*" presentato della cooperativa sociale "QUADRIFOGLIO s. c. onlus", "*ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa*";

2. prendere atto, altresì, del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 13.12.2007 allegato in copia stralcio al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale recante la presa d'atto della succitata sentenza;
 3. ottemperare alla sentenza del TAR Abruzzo, di cui sopra, formalizzando il diniego all'iscrizione all'Albo Regionale, della Cooperativa sociale denominata "QUADRIFOGLIO s.c." ONLUS, con sede in Viale Savorgnan d'Osoppo n. 4/10_Pinerolo (TO), in presenza di commistione di scopi, in quanto nell'oggetto sociale dello statuto si ravvisano attività che configurano entrambe le tipologie, A e B, individuate dall'art. 1, comma 1, della Legge 381/91;
 4. ribadire che, a norma dell'art. 2, comma 5 della L.R. 38/04, "*L'iscrizione all'Albo regionale è condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione comunale all'esercizio di attività per l'erogazione di servizi alla persona ai sensi della Legge 328/2000, art. 11...*";
 5. disporre, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 38/04, la pubblicazione per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* del presente provvedimento, nonché la relativa notifica alla Cooperativa sociale interessata;
- Pescara, 27/02/2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Giannantonio

Segue allegato



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 COMPOSTA DA N. 2..... PAGINE E N. FOGLI.

Pescara 27.02.08



**COMMISSIONE REGIONALE PER LA COOPERAZIONE
 SOCIALE**

**Art. 92 L.R. 15 aprile 2004, N°. 15 recante "Modifiche ed integrazioni
 alla L.R. 85/94 ed all'art. 55 della L.R. n.7/03"
 Art.1, comma 7 della L.R. 09.11.2005, n. 33.**

Verbale del 13.12.2007

In data odierna, alle ore 8,30, presso i locali della Giunta regionale siti a Pescara alla Via Rieti, 45, su convocazione del Presidente si è riunita la Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Sono presenti i Signori:

Dott. Giuseppe Di Giannantonio	Presidente
Dott.ssa Di Meco Rossella	Componente
Dott. Colaci Francesco	Componente
Dott.ssa Pierdomenico Franca	Componente

Sono assenti i signori:

 Svolge le funzioni di Segretaria la Dott.ssa Farchione Franca.

Constatata la presenza del numero legale (presenti 4), il Presidente dà inizio ai lavori. La Dott.ssa Di Meco relaziona sul primo argomento all'ordine del giorno concernente:

1) Ricorso al TAR Abruzzo – L'Aquila – proposto dalla COOPERATIVA SOCIALE QUADRIFOGLIO S.C. – ONLUS c/Regione Abruzzo.

Viene letto il verbale relativo alla seduta del 28 maggio c.a. nella quale la commissione esaminò il ricorso proposto dalla Cooperativa in argomento, nonché l'ordinanza n.110/2007 REG.ORD, con cui il TAR Abruzzo aveva accolto la domanda incidentale di sospensione al fine del riesame della determinazione impugnata alla luce dei motivi di ricorso, fissando, per il prosieguo, la camera di consiglio al 30 maggio 2007.

Nel verbale relativo alla seduta del 28 maggio c.a., la Commissione ritenne di confermare le decisioni assunte nelle sedute del 12 luglio 2006 e del 14 dicembre 2006, concernenti il rigetto dell'istanza di iscrizione all'Albo regionale della cooperativa sociale in parola e di dare mandato all'Ufficio di trasmettere copia del verbale medesimo all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di L'Aquila e all'Avvocatura Regionale, per quanto di propria competenza.

Il T.A.R. Abruzzo ha respinto il ricorso in epigrafe con sentenza n. 715/07 del 27 giugno 2007 depositata in data 31 ottobre 2007 e trasmessa dall'Avvocatura

regionale con prot. 8956 TAR 42/07, in data 22 novembre 2007, ordinando che la stessa fosse eseguita dall'autorità amministrativa. Di tale sentenza viene data lettura ai presenti.

La Commissione ne prende atto dando mandato al competente Ufficio di provvedere agli adempimenti conseguenti.



OMISSIS

La riunione si conclude alle ore 11,00 e viene fissata la data di giovedì 13 dicembre c.a. per una prossima riunione.

LA SEGRETARIA
(Dott.ssa Franca Farchione)
franca farchione

IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Di Giannantonio)
Giuseppe Di Giannantonio

 PARTE III

 AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 DI CHIETI

SETTORE "E"

 (VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA
 PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE,
 ESPROPRI, EX GENIO CIVILE)

 SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
 (EX GENIO CIVILE)

Comune di Mozzagogna (CH) loc. Sette a Piazzano – Fiume Sangro – Soc. Meridionale Inerti SMI s.r.l. – istanza in data 16.10.2007 al prot. n. 7649, tendente ad ottenere la concessione a derivare in sanatoria l/s 9,8 d'acqua, tramite lago e per uso civile.

Ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., si rende noto che la Soc. MERIDIONALE INERTI SMI s.r.l., con sede in Via A. Bafile n. 14 nel Comune di Vasto (CH), ha presentato istanza in data 16.10.2007 prot. n. 7649, tendente ad ottenere la concessione a derivare in sanatoria dal subalveo del Fiume Sangro l/s. 9,8 d'acqua, tramite lago e per uso civile, in località Sette a Piazzano nel Comune di Mozzagogna (CH), con restituzione delle acque derivate.

Prot. n. 1261 Chieti, 3 marzo 2008

 IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Carlo Cristini

 AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
 DI CHIETI

SETTORE "E"

 (VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA
 PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE,
 ESPROPRI, EX GENIO CIVILE)

 SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
 (EX GENIO CIVILE)

Comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH) loc. Castellata – Fiume Sangro – Soc. Precompressi Evo Piccone & C. s.a.s. – istanza 23.10.2007 prot. n. 8013, tendente ad ottenere la concessione a derivare in sanatoria l/s 1,0 d'acqua, tramite n. 1 pozzo e per uso industriale.

Ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., si rende noto che la Soc. PRECOMPRESSI EVO PICCONE & C. s.a.s., con sede in Via Castellata s.n.c. nel Comune di S. Eusanio del Sangro (CH), ha presentato istanza in data 23.10.2007 prot. n. 8013, tendente ad ottenere la concessione a derivare in sanatoria dal subalveo del Fiume Sangro l/s. 1,0 d'acqua, tramite n. 1 pozzo e per uso industriale, in Via Castellata nel Comune di S. Eusanio del Sangro (CH), con riciclo delle acque derivate.

Prot. n. 1264 Chieti, 3 marzo 2008

 IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Carlo Cristini

 COMUNE DI
 CARPINETO DELLA NORA (PE)

Decreto di approvazione Accordo di Programma.

IL SINDACO

Omissis

DECRETA

Di approvare, l'accordo di programma concluso tra l'Amministrazione Provinciale di Pescara e il Comune di Carpineto della Nora per gli interventi e le attività inerenti i lavori di realizzazione del consolidamento del ponte sul Torrente "Negra" ed il rifacimento di un tratto di S.P. "Mirabello Princialunga" con il consolidamento in detto tratto delle scarpate in prossimità della intersezione con la ex S.S. 602.

Dare atto che l'accordo di programma sottoscritto in data 04/12/2006 dalle autorità, in rappresentanza delle amministrazioni interessa-

te, è parte integrante ed inscindibile del presente Decreto.

Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul *B.U.R.A.*

Carpineto della Nora, li 28 dicembre 2007

IL SINDACO
Morretti Giovanni

COMUNE DI LANCIANO (CH)
CAP. 66034 P.ZZA PLEBISCITO – TEL. 0872/7071
- FAX: 0872/707340 P.I. 00091240697 -
www.comune.lanciano.chieti.it

Estratto Decreto di Espropriazione Definitiva dei terreni occorsi per: sistemazione a Parcheggio e Verde Pubblico attrezzato dell'area in Via Rosato – 1° lotto.

Ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. .

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto n°7 del 26/02/2008 è stata disposta a favore del Comune di Lanciano, e per quanto all'oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Lanciano:

- Fg. 26 P.lle: n°1479 di mq.810, n° 4372 di mq.640, n°4373 di mq.115, n°4375 di mq.2.850 e n°4376 di mq.140, n°4391 di mq.190 - Ditta: SILVERI Aldo, SILVERI Maria, SILVERI Liberata, SILVERJ Emilia SILVERJ Nicola SILVERJ Piergiorgio SILVERJ Paolo, SILVERI Teresa;
- Fg. 26 P.lle: n°1454 di mq.40, n°4389 di mq.20 - Ditta: SALVATORE Remo e SALVATORE Nicola;
- Fg. 26 P.lle: n°900 di mq.20, n°1468 di mq.10, n°4384 di mq.60, n°4385 di mq.60 - Ditta: MICOLUCCI Giovanni.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Lanciano a far data dalla

sua esecuzione tramite redazione del relativo verbale di immissione nel possesso.

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituita.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Lanciano;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Chieti;
- pubblicato, per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il suddetto decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

IL RESP. PROCEDIMENTO
Arch. Alessandro Sciarretta

IL DIRIGENTE
Arch. G. Battista Granà

COMUNE DI MORINO (AQ)
UFFICIO TECNICO
Piano d'assetto naturalistico.

Prot 866 del 27/02/2008

AVVISO DI DEPOSITO ATTI
IL RESPONSABILE DELL'UTC

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 del 01.02.2008 esecutiva, ha adottato il nuovo Piano d'Assetto della Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo;
- che la deliberazione di Consiglio Comunale di cui sopra e i relativi allegati sono depositati, presso l'ufficio di segreteria del Comune di Morino, dal 3/03/08 al 2/05/08
- che gli elaborati sono altresì depositati presso la Provincia di L'Aquila
- che durante il periodo di deposito, di cui al punto precedente, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni od opposizioni scritte presso il protocollo generale del Comune di Morino Via XXIV Maggio

Morino 27/02/08

IL RESPONSABILE UTC
Geom. Gianni Petricca

COMUNE DI VILLAVALLELONGA (AQ)

UFFICIO TECNICO

C.F. 00207820663 TEL. 0863/949117

0863/949118 FAX 0863/949600

E-MAIL c.villavallelonga@flashnet.it

Avviso di Variante al P.R.E. .

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
COMUNALE

Vista la Legge Regionale 12.04.1983 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29 settembre 2007, è stata adottata la Variante al vigente Piano Regolatore Esecutivo per adeguamento della zona omogenea F1 "attrezzature ed impianti di interesse generale - servizi" in località Colle San Leucio.

Gli atti relativi sono stati depositati in libera visione al pubblico dal 17.03.2008 e per 45 giorni consecutivi.

Le eventuali osservazioni debbono essere redatte su carta da bollo da Euro 14,62 e presentate al Protocollo Generale del Comune entro le ore 12:00 dell'ultimo giorno di scadenza e cioè il 30.04.2008.

Le osservazioni presentate dopo tale termine sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, lì 29.02.2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ing. Maurizio Iori

CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DEL SANGRO

ENTE PUBBLICO ECONOMICO

66043 CASOLI (CH) - VIA SAN NICOLA, 46 -

TEL 0872-99261 FAX 0872-992626

Agglomerato Industriale di Casoli. Lavori di "completamento della viabilità a servizio dell'agglomerato industriale di Casoli Ovest: collegamento con la S.S. 81". Progetto esecutivo: approvazione e dichiarazione p.u. D.C.R. n. 297 del 17/06/2005. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art. 23 e Art. 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. . Decreto. n. 007 data 25/02/2008 cod.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Vista la delibera del Commissario Regionale n. 187 del 19/04/2005 con la quale si approvava il progetto definitivo per l'intervento in oggetto;

Vista la delibera del Commissario Regionale n. 297 del 17/06/2005 con la quale si approvava il progetto esecutivo per l'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità

Omissis...

DECRETA

- 1) di espropriare definitivamente in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli alla Via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691, i terreni riportati nell'allegato piano particellare di esproprio definitivo;
- 2) di disporre il passaggio del diritto di proprietà dei beni espropriati, riportati nell'allegato elenco ditte, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in casoli alla Via San Nicola n. 46 c.f. 81001290691;
- 3) il presente decreto sarà notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Omissis;

- 7) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO

F.to Geom. Pasquale Gammaraccio

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI - U.O. OO.P.P.

F.to Ing. Tommaso Impicciatore

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Ing. Luigi Cristini

Omissis

ALLEGATO AL DECRETO N. 007 DEL
25/02/2008

Omissis....

Comune di CASOLI – Dati Catastali – N. 1
- Ditta Attuale: - TRAVAGLINI NATALINA
nata a CASOLI il 25/12/1938 res. a Casoli Via
Selva Piana n. 172 c.f. TRVNLN38T65B985G
- foglio 47 - particella – Omissis - definitiva
4302 – Omissis - qualità – sem. arb. – classe 2 –
superficie - Ha.a.ca. - 00.00.15; omissis – Euro/mq – 6,53 – Area da Espropriare – mq – 15 –
Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA
COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non
Ridotta DEL 40% - €97,95; - foglio 47 - parti-
cella – Omissis - definitiva 4321 – Omissis -
qualità – sem. arb. – classe 2 – superficie -
Ha.a.ca. - 00.07.25; omissis - Euro/mq – 6,53 –
Area da Espropriare – mq – 725 – Omissis -
INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSI-
VA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL
40% €4.734,03; omissis

N. 2 - Ditta Attuale: NASUTI DOMENICO
nato a CASOLI il 15/11/1964 ivi res. Via Quar-
to da capo n. 99 c.f. NSTDNC64S15B985J;
NASUTI LUIGI nato a CASOLI il 24/09/1956
ivi res. via Quarto da capo n. 99 c.f.
NSTLGU56P24B985S; - foglio 47 - particella
– Omissis - definitiva 4337 – Omissis - qualità
– sem. arb. – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. -
00.03.00; omissis – Euro/mq – 6,50 – Area da
Espropriare – mq – 300 – Omissis - INDENNI-
TA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI
ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% €
1.950,38; omissis

N. 3 - Ditta Attuale: CARLINO LISETTA
ISABELLA n. a CASOLI il 30/08/1925 ivi res.
Via Selva Piana n. 174 c.f.
CRLTT25M70B985T NASUTI VIOLETTA
n. a CASOLI il 20/03/1954 ivi res. Via Barilotti
n. 16 c.f. NSTVTT54C60B985W - foglio 47 -
particella – Omissis - definitiva 4335 – Omissis
- qualità – bosco alto – classe 2 – superficie -
Ha.a.ca. - 00.04.75; omissis – Euro/mq – 6,50 –

Area da Espropriare – mq – 475 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% € 3.088,12; - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 7 – Omissis - qualità – canneto – classe u – superficie - Ha.a.ca. - 00.01.40 – Euro/mq – 6,52 – Area da Espropriare – mq – 140 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €913,25; omissis

N. 4 - Ditta Attuale: GALLIANO CARMELA n. a CASOLI il 07/12/1932 ivi res. via La Roma n. 175 c.f. GLLCML32T47B985S - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4333 – Omissis - qualità – uliveto – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.00.95 – Euro/mq – 6,51 – Area da Espropriare – mq – 95 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €618,48; - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4331 – Omissis - qualità – uliveto – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.03.60 – omissis – Euro/mq – 6,51 – Area da Espropriare – mq – 360 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 2.343,72; - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4329 – Omissis - qualità – uliveto – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.02.00; omissis - Euro/mq – 6,51 – Area da Espropriare – mq – 200 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €1.302,06;

N. 5 Ditta Attuale: CANIGLIA ANTONIO nato a CASOLI il 12/11/1945 ivi res. c.da Piano Aventino n.20 c.f. CNGNTN45S12B985S; FIORENTINO OLIMPIA nata a CASOLI il 02/11/1951 ivi res. c.da Piano Aventino n. 20 c.f. FRNLMP51S42B985Q - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4327 – Omissis - qualità – vigneto – classe 1 – superficie - Ha.a.ca. - 00.04.60; omissis – Euro/mq – 6,53 – Area da Espropriare – mq – 460 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSI-

VA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 3.003,08; - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4325 – Omissis - qualità – sem. irr. – classe 1 – superficie - Ha.a.ca. - 00.02.95; omissis – Euro/mq – 6,53 – Area da Espropriare – mq – 295 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €1.927,02; omissis

N. 6- Ditta Attuale: DI FLORIO CATERINA nata a CASOLI il 09/04/1946 residente S. Eusanio del Sangro c.da S. Lucia n. 204c.f. DFPCR46D49B985Z - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4311 – Omissis - qualità – seminativo – classe 3 – superficie - Ha.a.ca. - 00.04.70; omissis – Euro/mq – 6,52 – Area da Espropriare – mq – 470 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% – €3.065,90; - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4309 – Omissis - qualità – inc. prod. – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.02.40; omissis - Euro/mq – 6,50 – Area da Espropriare – mq – 240 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% € 1.560,10; - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4307 – Omissis - qualità – inc. prod. – classe 2 – superficie - Ha.a.ca. - 00.03.75; omissis - Euro/mq – 6,52 – Area da Espropriare – mq – 375 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% – € 2.446,20;

N. 7 Ditta Attuale: VERLENGIA Emilia nata a Casoli il 14/12/1966 ivi res. Via Selva Piana, 170 c.f. VRLMLE66T54B985N - foglio 47 - particella – Omissis - definitiva 4297 – Omissis - qualità – canneto – classe u – superficie - Ha.a.ca. - 00.01.30; omissis – Euro/mq – 6,52 – Area da Espropriare – mq – 130 – Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €848,00; omissis

N. 8 - Ditta Attuale: DI FLORIO CATERINA nata a CASOLI il 09/04/1946 residente S. Eusanio del Sangro c.da S. Lucia n. 204c.f. DFLCRN46D49B985Z - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 6 - Omissis - qualità - f.u.d. - superficie - Ha.a.ca. - 00.04.80; omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 480 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €3.120,00; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4299 - Omissis - qualità - sem. irr. - superficie - Ha.a.ca. - 00.04.05; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 405 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 2.645,55; foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4300 - Omissis - qualità - sem.irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.95; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 95 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 620,57; omissis

N. 9 Ditta Attuale: DEOPAN DI DE VITIS PIETRO E C SAS - CASOLI CHIETI c.da Piano Aventino c.f. 81002500692 - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 10 - Omissis - qualità - pasc. arb. - classe 1 - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.76; omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 76 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €494,15; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4319 - Omissis - qualità - bosco alto - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.03.65 - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 365 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 2.372,95; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 12 - Omissis - qualità - bosco alto - classe 1 - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.94 - omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 94 - Omissis - INDENNITA' PROV-

VISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% € 611,10; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4323 - Omissis - qualità - bosco alto - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.01.30; omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 130 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €845,15; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4315 - Omissis - qualità - ente urb. - superficie - Ha.a.ca. - 00.05.20; omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 520 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €3.380,00; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4316 - Omissis - qualità - ente urb. - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.25; omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 25 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 162,50; - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4317 - Omissis - qualità - ente urb. - superficie - Ha.a.ca. - 00.01.10; omissis - Euro/mq - 6,50 - Area da Espropriare - mq - 110 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €715,00;

N. 10 Ditta Attuale: PORRECA VENANZIO nato a CASOLI il 15/11/1960 ivi res. c.da Selva Piana n, 170 c.f. PRRVNZ60S15B985W; VERLENGIA EMILIA nata a CASOLI il 14/12/1966 ivi res. c.da Selva Piana n, 170 c.f. VRLMLE66T54B985N - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5329 - Omissis - qualità - canneto - classe u - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.85; omissis - Euro/mq - 6,52 - Area da Espropriare - mq - 85 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 554,50; omissis

N. 11 - Ditta Attuale: TESONE ANTONIO nata a CASOLI il 17/01/1930 ivi res. C.da S.

Salvatore, 5 c.f. TSNNTN30AI7B985F - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5340 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.01.80; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 180 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 1.176,25; - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5342 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.02.40; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 240 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €1.568,35; omissis

N. 12 - Ditta Attuale: DAMIANI MARIA NICOLA nato a CASOLI il 21/06/1927 ivi residente Via Ripetta n. 27 c.f. DMNMNC27H61B985V - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5330 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.01.20; omissis - Euro/mq - 6,58 - Area da Espropriare - mq - 120 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €789,25; - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5336 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.32; omissis - Euro/mq - 6,58 - Area da Espropriare - mq - 32 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 210,20; omissis

N. 13 - Ditta Attuale: PORRECA Venanzio nato a Casoli il 15/11/1960 ivi res. Via Selva Piana n. 170 c.f. PRR VNZ 60S15 B985W; VERLENGIA Emilia nata a Casoli il 14/12/1966 ivi res. a Casoli Via Selva Piana n. 171 c.f. VRL MLE 66T54 B985N - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5332 - Omissis - qualità - bosco alto - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.11.80; omissis - Euro/mq - 6,57 - Area da Espropriare - mq - 1180 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSI-

VA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 7.750,75; - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5344 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.07 - Euro/mq - 6,57 - Area da Espropriare - mq - 7 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €46,00; omissis

N. 14 - Ditta Attuale: MONTANARO GIUSEPPE nato a CASOLI il 17/05/1937 res. in Francia - Parigi - LE GARENNE COLOBES - Rue Gabriel Perì c.f. MNTGPP37E178985X - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5346 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.03.66 - Euro/mq - 6,57 - Area da Espropriare - mq - 366 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €2.404,05; omissis

N. 15 - Ditta Attuale: PORRECA VENANZIO nato a CASOLI il 15/11/1960 ivi res. c.da Selva Piana n. 170 c.f. PRRVNZ60S15B985W - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5348 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.02.60; omissis - Euro/mq - 6,57 - Area da Espropriare - mq - 260 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 1.707,80; - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5368 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.20.05; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 2005 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €13.097,20; - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5377 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.02.50; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 250 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 1.632,40; omissis

N. 16 - Ditta Attuale: VERLENGIA EMILIA nata a CASOLI il 14/12/1966 ivi residente Via Selva Piana n. 170 c.f. VRLMLE66T54B985N - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5350 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.01.40; omissis - Euro/mq - 6,57 - Area da Espropriare - mq - 140 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - € 919,60; - foglio 33 - particella - Omissis - definitiva 5332 - Omissis - qualità - orto irr. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.00.06; omissis - Euro/mq - 6,57 - Area da Espropriare - mq - 6 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €39,40; omissis

N. 17 - Ditta Attuale: PORRECA Venanzio nato a casoli il 15/11/1960 ivi res. Via selva Piana n. 170 c.f. PRRVNZ60S15B985W - foglio 47 - particella - Omissis - definitiva 4295 - Omissis - qualità - sem. arb. - classe 2 - superficie - Ha.a.ca. - 00.02.60; omissis - Euro/mq - 6,53 - Area da Espropriare - mq - 260 - Omissis - INDENNITA' PROVVISORIA COMPLESSIVA DI ESPROPRIAZIONE Non Ridotta DEL 40% - €1.697,70;

Omissis...

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

ATER PESCARA

AZIENDA TERRITORIALE PER
L'EDILIZIA RESIDENZIALE
PER LA PROVINCIA DI PESCARA
SEDE: VIA GENOVA 53 - 65122 PESCARA

Avviso di rettifica relativo ai:

-Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa (settore tecnico) area B, posizione economica B2.

-Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa (settore tecnico) area A, posizione economica A3.

L'Ater - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale per la provincia di Pescara, con nota prot. U-DG-2008-0003316 del 27.03.2008, ha chiesto a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso di rettifica:

“A rettifica di quanto indicato all'art. 5 comma 2 dei bandi in oggetto, si precisa che è da intendersi **“alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso”** e non **“alla data di pubblicazione del presente bando”**.”

Fermo il resto.

Pescara, 27-03-2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Daniele Di Giulio

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

Si comunica che ai sensi del comma 6) dell'art. 8 della L.R. 63/99, gli allegati alle Leggi Regionali:

"Finanziaria 2008" e "Bilancio 2008",
pubblicati sul **B.U.R.A. N° 2 serie Ordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**
e

"Rendiconto 2006",
pubblicato sul **B.U.R.A. N° 1 serie Straordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**

non rientrano nell'abbonamento, ma verranno venduti previa richiesta.

Il costo dei singoli volumi è riportato nella seguente tabella

- FINANZIARIA e BILANCIO 2008 -	
VOLUME	COSTO
Volume I parte 2 ^a <i>Consiglio e Giunta Regionale</i> <i>- Bilancio di previsione -</i>	€7,00 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II <i>Enti Strumentali</i>	€11,00 (di cui €8 per le spese di spedizione)

- RENDICONTO 2006 -	
VOLUME	COSTO
Volume I Parte 2 ^a <i>Giunta Regionale D'Abruzzo</i>	€7,50 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 1 ^a <i>Enti Strumentali</i>	€11,00 (di cui €8 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 2 ^a <i>Aziende per il diritto agli studi universitari</i>	€7,00 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)

Gli interessati all'acquisto di dette pubblicazioni potranno farne richiesta anche via fax allo
0862 364665.

Nelle richieste dovrà essere indicato il **Bollettino di interesse, il numero di copie, la ricevuta del versamento** per l'importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. **12101671**, intestato a
Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L'Aquila.

Le pubblicazioni potranno anche essere richieste e ritirate presso il Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso, Via di Gignano 20 - Piazza San Silvestro Palazzo Farinosi Branconi L'Aquila.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri: **0862 364660 - 0862 364690**

Gli allegati saranno altresì disponibili GRATUITAMENTE in formato elettronico sul sito del B.U.R.A.

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che

"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it